



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa -
NAPOLI



31/07/2015 09:59:57

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Nell'ambito della valutazione del sistema AQ di Ateneo va rilevato in primo luogo che gli organi di governo stanno progressivamente perfezionando il lavoro di coinvolgimento delle diverse componenti (docenti- studenti- personale amministrativo) nelle azioni necessarie a garantire la qualità e l'efficacia delle attività e dei servizi erogati. In quest'ottica va vista anche la creazione di una sezione web a cura del Presidio attraverso la quale è possibile divulgare al personale dell'Ateneo e all'esterno le attività svolte dal Presidio.

Nell'ottica di approfondire le tematiche connesse alla diffusione della cultura della Qualità l'Ateneo ha organizzato un incontro con il prof. Massimo Castagnaro del Direttivo ANVUR, Coordinatore A.V.A., al quale sono stati invitati i gruppi di AQ, i Presidi e i presidenti dei corsi di laurea.

Il Presidio della Qualità si è impegnato proficuamente nella diffusione della cultura della qualità, scandendo i ritmi e le modalità di partecipazione dei diversi attori impegnati e rendendo sempre più noti gli obiettivi e più trasparenti le procedure atte al loro perseguimento. In particolare il PQ ha assicurato il puntuale flusso delle informazioni relative alle attività formative e il loro costante aggiornamento a beneficio dei CdS; ha monitorato la rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, ha verificato le attività periodiche di Riesame dei CdS e delle Commissioni Paritetiche e ha reso disponibili tutte le informazioni necessarie allo svolgimento del lavoro del NdV.

Il Nucleo ha molto apprezzato la creazione di un box denominato Il Corso in cifre, attraverso il quale ogni utente può accedere "in chiaro" alle informazioni e alle statistiche complete in ordine all'Ingresso, percorso e uscita degli studenti, Opinioni degli studenti (da a.a. 2013-2014), Opinioni dei laureati, Opinioni di enti e aziende e Statistiche di ingresso nel mondo del lavoro. Registra altresì la pubblicazione all'interno della pagina web del Presidio di un'area riservata in cui far confluire, aggiornare ed archiviare in maniera dinamica tutti i dati richiesti dall'ANVUR per la gestione AQ.

Il sistema presenta una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra gli attori impegnati e la frequenza delle interazioni tra PQ, Corsi di Studio e Commissioni Paritetiche è accettabile. La sua struttura sembra ben avviata per svolgere a regime il complesso delle operazioni necessarie all'autovalutazione.

Appare ancora migliorabile tuttavia sotto il profilo dell'efficacia delle interazioni: un deciso passo in avanti potrebbe registrarsi attraverso una sistematizzazione del processo di coinvolgimento e partecipazione attiva dei responsabili di AQ. Infatti, sebbene i soggetti referenti siano stati correttamente individuati, non risulta da un confronto con le parti interessate un coinvolgimento puntuale nelle diverse attività connesse all'attuazione del sistema Ava. In particolare non risulta ancora ben visibile in termini sistematici e documentabili il percorso che collega i diversi momenti di rilevazione delle sollecitazioni provenienti da studenti, CP e CdS, la loro presa in carico da parte degli organi di governo, la pianificazione delle azioni e il monitoraggio dei loro effetti. La tracciabilità dell'iter va considerata senza dubbio una condizione essenziale per l'adeguatezza del processo di autovalutazione.

Il Nucleo, pur apprezzando i momenti di formazione proposti dall'Ateneo, ritiene che potrebbe essere utile promuovere interventi specifici rivolti ai diversi soggetti interessati (docenti, studenti, personale tecnico amministrativo) per definire nel dettaglio non solo il ruolo di ciascuno ma anche i tempi e le modalità in cui i singoli soggetti coinvolti devono intervenire nel processo di autovalutazione. Ad esempio, l'importante contributo delle Commissioni Paritetiche, spesso menzionato nell'ambito dei documenti di Riesame, non è ancora pienamente sottoposto al regime previsto dal regolamento di Ateneo e si limita sostanzialmente alle relazioni finali; analogamente accade che la reazione dei CdS a tali sollecitazioni sia affidata unicamente al Riesame, laddove potrebbe essere più significativa una documentazione periodica delle misure intraprese, eventualmente corrispondente alle riunioni dei Consigli di Facoltà o dei Corsi di Studio.

A tal fine il Nucleo suggerisce l'approvazione di un regolamento di attuazione del processo, individuando anche una modulistica per la registrazione delle attività, da adottare accanto al cronoprogramma predisposto dal Presidio, documento utile a tenere sotto controllo le scadenze, ma non sufficiente in sé a rendere operativo il sistema.

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

Il N.d.V prende in esame gli indicatori sulle carriere degli studenti, nonché i dati statistici di ingresso, percorso e uscita degli studenti (dati 2012-13 e parziali 2013-14) per valutare l'attrattività dell'offerta formativa dei corsi di laurea attivati che risultano essere:

7 corsi di laurea triennale;

3 corsi di laurea a ciclo unico quinquennale;

6 corsi di laurea magistrale-biennale.

Le immatricolazioni hanno segnato un andamento decrescente che va dai 1399 dell'A. A. 2010-2011 ai 1209 dell'A.A 2012-2013, ugualmente decrescente risulta essere sia il totale del numero degli iscritti che degli iscritti in corso. Questi ultimi dai 6149 dell'A.A. 2010-2011 scendono a 5809 dell'A.A. 2012-2013.

Secondo gli indicatori ANVUR la prosecuzione stabile al secondo anno si attesta allo 0,941 collocandosi a 64 su 78 e, con più di 39 CFU, allo 0,969 collocandosi a 48 su 78 secondo RANK nazionale.

Il bacino di provenienza geografica degli studenti si concentra in massima parte in Campania, tuttavia sono visibili piccole percentuali di studenti provenienti da Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Lazio, Toscana, Veneto Emilia Romagna, Sicilia, Piemonte, Abruzzo e Umbria.

La provenienza culturale è abbastanza eterogenea e varia a secondo del tipo di corso. La maturità scientifica costituisce la percentuale più alta in cinque dei sette corsi triennali; la maturità socio-pedagogica raggiunge il 22,34% nel corso di "Scienze dell'educazione" e la maturità linguistica il 30,20% nel corso di "Lingue e culture moderne". Il voto medio di maturità degli studenti iscritti ai corsi triennali è mediamente basso. Gli studenti che hanno conseguito la maturità con voto che va dal 60 al 70 oscilla da un massimo del 49,41% (iscritti a Conservazione dei beni culturali) ad un minimo di 36,02% (iscritti a Scienze e tecniche di psicologia cognitiva).

Per quanto concerne i corsi di Laurea a ciclo unico quinquennale la provenienza culturale di secondo grado è abbastanza uniforme. Maturità classica e scientifica primeggiano, mentre una percentuale oscillante tra il 27, 18% (dati 2012-2013) e il 22,40% (dati parziali 2013-2014) è raggiunta dalla maturità socio-pedagogica dagli studenti iscritti in " Scienze della formazione primaria". A differenza di quanto accade nei corsi triennali, gli studenti iscritti ai corsi di durata quinquennale conseguono voti di maturità decisamente più alti. Il 35% circa degli studenti immatricolati ha conseguito la maturità con votazioni dall'81 al 100 (Scienze della formazione primaria – dati 2012-2013). La percentuale di diplomati con votazione tra l'81 e il 100 è del 38,9% (dati 2012-2013) e raggiunge il 68,43% (dati parziali 2013-2014) degli studenti iscritti in " Conservazione e restauro dei beni culturali". Nei corsi magistrali di durata biennale la provenienza dagli istituti di secondo grado è piuttosto varia. Maturità classica e scientifica raggiungono alte percentuali in "Comunicazione Pubblica ed Impresa" e in " Archeologia e storia dell'arte", si registrano percentuali consistenti di maturità linguistica in "Lingue Moderne " e di maturità socio-pedagogica nei restanti corsi. Le lauree precedenti sono state conseguite nella maggior parte dei casi presso il S.O.B., ad esclusione di "Lingue Moderne" dove il 75% degli studenti proviene da altri Atenei. I voti di laurea di I livello oscillano per lo più tra il 100 e il 107. Caso a sé è il corso di "Archeologia e storia dell'arte che ha attratto un'alta percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di I livello con il massimo dei voti. Il 110 è raggiunto dal 14,29% (dato 2012-2013), la lode dal 28,57% (dato 2012-2013).

Sulla durata degli studi e sui tassi di abbandono i singoli corsi presentano notevoli differenze. Tra i corsi triennali si registra il 97,48% di studenti in regola con gli esami e un tasso di abbandono del 5,68% (dati 2012-2013) e del 5,85% (dati parziali 2013-2014) in "Scienze e tecniche di psicologia cognitiva"; la percentuale di regolari scende al 55,61% a fronte del 41,48% di fuori corso e un tasso di abbandono che sale all'11,76% in "Conservazione dei beni culturali" (dato 2012-2013). Un'analoga situazione si prospetta anche in merito alla durata degli studi che è fisiologicamente collegata alla percentuale degli studenti in regola con gli esami. Infatti nel corso di "Scienze e tecniche di psicologia cognitiva", dove si registra una percentuale del 97,48% di studenti in regola, la durata media degli studi per il conseguimento del titolo è di 3,24, mentre in casi dove la percentuale di studenti in regola è nettamente inferiore, come in "Conservazione dei Beni Culturali" la durata media del corso per il conseguimento del titolo raggiunge i 4,29. Una maggiore regolarità negli studi si registra mediamente nei corsi di laurea a ciclo unico quinquennale che va da un massimo del 90,84% nel corso di "Scienze della formazione" ad un minimo del 71,32% in "Conservazione e restauro dei beni culturali". Si evidenzia un bassissimo tasso di abbandono in "Giurisprudenza "che si attesta intorno al 3.85 % con una percentuale di fuori corso che oscilla tra il 21,23%(dato 2012-2013) e 26.24%(dato parziale 2013-2014) e un tempo medio di 6,68 per il conseguimento del titolo. Una considerevole percentuale di laureati (37,98% - dato 2012-2013) ed un tasso di abbandono dell'8,53% (dato 2012-2013) che arriva al 10,8% (dato 2013-2014) si registra in "Conservazione e restauro dei beni culturali"

Tra i corsi magistrali biennali da notare il corso di "Archeologia e storia dell'arte" che registra un'alta percentuale di studenti regolari pari al 100%(dato 2012-2013), nonché un tempo medio per il conseguimento del titolo di un anno a fronte dei due previsti, con un tasso di abbandono del 7,14% (dato 2012-2013). Per gli altri corsi il tempo medio di conseguimento del titolo oscilla tra 2,28 di "Lingue Moderne" (con una percentuale di laureati del 29,66%, con l'83,45% di studenti in corso e un tasso di abbandono del 5,52%) e 2,59 in "Progettazione e gestione del turismo culturale"(con una percentuale di studenti regolari del 57,14%, di laureati del 47,25% e un tasso di abbandono pari al 4,44%). In genere la media del voto di esame finale si attesta su 99 con un RANK nazionale di 56 su 78. I laureati regolari stabili sono lo 0,557 con un RANK di 71,78, mentre i laureati stabili dopo N più 1 anni rappresentano lo 0,497 con un RANK di 78 su 78.

Il Ndv procede ad analizzare e valutare gli elementi distintivi dell'offerta formativa dei singoli corsi di studio attivati presso l'Ateneo rispetto al contesto di riferimento, regionale e nazionale, evidenziando ne i punti di forza.

Tra i corsi di laurea triennale il percorso formativo in Scienze dell'educazione fornisce conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche nel settore dell'educazione, garantendo una formazione adeguata ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura dell'educatore/formatore. Durante il corso lo studente ha la possibilità di approfondire un ambito del lavoro educativo scegliendo tra quattro differenti percorsi che approfondiscono:

- gli aspetti educativi delle problematiche socio-familiari e della criminalità minorile;

- le conoscenze specifiche per la didattica della prima infanzia;

- il quadro storico-filosofico moderno e contemporaneo delle scienze dell'educazione;

- gli aspetti socio-psicologici dell'organizzazione e del lavoro, in rapporto all'orientamento scolastico, universitario e professionale anche degli adulti.

La multidisciplinarietà che caratterizza il percorso formativo di Scienze del servizio sociale favorisce la comprensione delle dinamiche sociali, dei processi evolutivi del welfare e dell'organizzazione dei servizi che, unitamente all'attività di tirocinio presso strutture di servizio sociale (durante il II e il III anno di corso) consente al laureato di acquisire i valori propri della professione e le abilità operative necessarie per instaurare relazioni di aiuto.

Pertanto l'offerta formativa del CdS in Scienze del Servizio Sociale garantisce lo sviluppo della professione di Assistente Sociale sul territorio per l'implementazione di servizi integrati, in particolare rappresentando il naturale bacino di accesso agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale e l'iscrizione nel relativo Albo, sezione B. Punti di forza che caratterizzano il percorso di studio si concretizzano nello stretto collegamento della teoria e della prassi, che agevolano l'acquisizione di metodologie e tecniche adeguate per predisporre interventi destinati ad affrontare situazioni di bisogno individuale e per organizzare relazioni di aiuto ai vari livelli territoriali e nei vari ambiti.

Il Corso triennale di Laurea in Scienze della Comunicazione è stato sottoposto a una riprogettazione, tenendo conto delle Linee guida europee e dei notevoli cambiamenti del contesto (regionale, nazionale) in termini di domanda di lavoro. Pertanto, è stata posta maggiore attenzione sia alla formazione di figure professionali più "definite", sia alla costruzione di percorsi di studio che possano sviluppare competenze di ricerca scientifica per profili internazionali.

Gli elementi distintivi della nuova offerta formativa possono essere sintetizzati proprio nella nuova articolazione del corso in tre curricula che, partendo dal macro-obiettivo formativo del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione – cioè formare esperti di alto profilo che sappiano gestire il processo comunicativo rispetto alle attività gestionali e organizzative e che sviluppino competenze di analisi ed elaborazione di testi e prodotti dell'industria culturale – rispondano in maniera più precisa alle esigenze del mercato del lavoro e ai nuovi bisogni formativi definiti dal processo di riforma universitaria. In relazione a ciò, l'offerta formativa è stata articolata in una base didattica comune (per il I anno di corso), che consente agli studenti di avere un primo approccio con gli aspetti sociologici, semiotici, psicologici, economici e giuridici connessi alla comunicazione e di approfondire la conoscenza della lingua inglese. Obiettivo di questo primo stadio di preparazione è favorire il rafforzamento della preparazione di base, in modo da fornire ai laureati un solido impianto culturale (dalla scienze giuridiche alla storia della globalizzazione) che permetta loro di adattarsi agevolmente alla continua evoluzione scientifica e lavorativa. In un'ottica di sviluppo di conoscenze e competenze avanzate nelle professioni della comunicazione e nei diversi profili specialistici – congiuntamente a un'esigenza di razionalizzazione dell'offerta didattica e di riduzione al minimo della frammentazione delle attività formative, oltre che di esplicitazione del legame fra la didattica del corso e le attività di ricerca sviluppate in Ateneo (sempre in convergenza con le Linee guida europee) – sono stati progettati i seguenti curricula:

- Comunicazione istituzionale e d'impresa, che forma professionisti che sappiano analizzare le esigenze del mercato e sappiano attuare politiche di marketing e comunicazione adeguate.

- Media e Culture, che forma professionisti che possano inserirsi nel mercato della produzione culturale, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di analisi dei linguaggi giornalistici.

- Cinema e Televisione, che forma professionisti in grado di analizzare linguaggi, immagini e modelli narrativi propri del cinema e della televisione.

Per tutti e tre i curricula è stata posta grande attenzione alla riprogettazione delle attività laboratoriali, declinate in maniera specifica, in funzione delle esigenze di ognuno dei tre percorsi formativi e garantendo il supporto di professionisti molto qualificati che possano offrire agli studenti occasioni di contatto diretto con il modo del lavoro. Altri elementi caratterizzanti sono il forte investimento, in termini di CFU, nella lingua inglese e una particolare attenzione allo sviluppo di competenze di ricerca in ambito socio-comunicativo.

In merito al Curriculum Comunicazione istituzionale e d'impresa si è evidenziata l'esigenza di rafforzare il profilo in uscita rispetto alle competenze in materia di comunicazione e di marketing, in funzione delle sempre più diversificate esigenze del mercato nazionale e internazionale e per ridurre gli elementi di confusione e competizione tra tali profili professionali e quelli più marcatamente caratterizzati da competenze economiche. Pertanto, grande attenzione è stata posta allo sviluppo di competenze in materia di comunicazione, sia istituzionale sia d'impresa, e – strettamente in linea con le indicazioni europee – è garantito agli studenti un costante approccio (sia in termini di analisi critica e teorica, sia in maniera empirica e operativa) con le nuove tecnologie.

Il Curriculum Media e Culture consente allo studente di approcciare in maniera interdisciplinare allo studio dei linguaggi giornalistici. In particolare, grande attenzione è posta alle discipline socio-antropologiche, considerate fondamentali per lo sviluppo di competenze di analisi delle dinamiche e dei linguaggi del mondo del giornalismo. Non di meno, in linea con le indicazioni europee, il Curriculum prevede anche insegnamenti con approcci più tecnici ed empirici, grazie a discipline quali Diritto dell'informazione nel mondo globale e Storia e tecniche del giornalismo. Inoltre, lo studente può confrontarsi anche con i diversi settori d'intervento del giornalismo: dalle istituzioni all'enogastronomia, dall'analisi dei processi di costruzione identitaria allo studio sociologico del mondo islamico.

Per il Curriculum Cinema e Televisione, lo sviluppo di competenze in materia di analisi dei linguaggi cinematografici e televisivi è garantito proprio dall'approfondimento interdisciplinare di teorie e concetti afferenti alla conoscenza di base: dalla semiotica all'economia politica, al fine di acquisire gli elementi conoscitivi fondamentali per l'analisi del complesso modo dell'industria culturale. L'offerta formativa garantisce allo studente un contatto diretto con i differenti "prodotti mediatici": film, format televisivi, video per web. Inoltre, sono previsti insegnamenti e laboratori finalizzati allo studio di documentari e reportage, sia di carattere divulgativo sia scientifico, affidati a professionisti. Altro elemento distintivo è lo studio dei linguaggi musicali.

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva, (L-24), attivo dall' AA 2010/2011 - è caratterizzato da una offerta formativa unica nel panorama regionale e nazionale. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studi, all'interno degli obiettivi generali della classe, si orientano verso due percorsi originali, con chiaro intento applicativo, che consentono al laureato di acquisire abilità professionali che non sono solo limitate all'ambito di ricerca di laboratorio. Punti di forza del corso sono due piani di studio fortemente orientati alla formazione di figure professionali che possano spendere le loro competenze in campi lavorativi in espansione. I piani di studio sono:

- Psicologia delle risorse umane, per la creazione di figure professionali con adeguate conoscenze psicometriche, metodologiche e di analisi dei dati per affrontare scientificamente il processo di selezione del personale e di gestione delle risorse umane in un contesto in cui sono ancora poco presenti chiare figure professionali.

- Ergonomia cognitiva, per la creazione di figure professionali che si propongano come esperti nello studio dell'interfaccia uomo-macchina e come esperti e conoscitori dei processi decisionali complessi che sottostanno al funzionamento della mente umana in relazione alle nuove tecnologie.

Il Corso triennale di Studi in Lingue e Culture Moderne(L-11) offre la possibilità di scegliere tra due curricula: il primo, denominato "Lingue e letterature straniere", consente l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative, storico-letterarie, e filologiche nell'ambito di almeno due lingue europee a scelta nell'ottica di una solida formazione umanistica spendibile in settori professionali internazionali legati ai servizi culturali, all'editoria e alle istituzioni culturali; il secondo, denominato "Lingue straniere per le professioni", consente attraverso mirate attività sviluppate negli ambiti dell'economia e del diritto delle imprese, della traduzione e dell'informatica umanistica di combinare la competenza linguistico-comunicativa a conoscenze di più immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

Il percorso formativo del primo curriculum è sostanzialmente in linea con l'offerta formativa erogata per analoghi curricula dagli altri Atenei italiani e si pone l'obiettivo primario dell'acquisizione della completa padronanza, scritta e orale, di almeno due lingue straniere - scelte tra francese, inglese, spagnolo e tedesco - nonché dei modelli culturali, politici ed economici di cui sono espressione. Punto di forza di tale curriculum rispetto agli analoghi esistenti sul territorio nazionale è rappresentato dalla costante attenzione al rafforzamento delle competenze della lingua e della letteratura italiana, rafforzamento che prevede anche attività laboratoriali dedicate alla scrittura dell'italiano per le professioni.

Punto di forza del C.d.S. nel suo complesso è senza dubbio il secondo curriculum - "Lingue per le professioni" - giunto ormai al suo terzo anno di vita e che ha fatto registrare un costante aumento del numero di iscritti fin dalla sua attivazione. Si tratta, infatti, di un'offerta formativa unica sul territorio regionale che prevede lo studio obbligatorio della lingua inglese affiancato da una seconda lingua a scelta dello studente. Il perfezionamento dell'inglese, nella sua prospettiva professionalizzante, è assicurato dall'erogazione in lingua di numerosi insegnamenti (economia, diritto delle imprese, ecc.) al fine di consentire l'acquisizione in tempi rapidi delle competenze linguistiche e lessicali necessarie al suo status di 'lingua globale'.

Ulteriore punto di forza del C.d.S. è inoltre rappresentato dal rapporto assolutamente virtuoso esistente tra il numero di docenti e il numero di studenti che facilita e favorisce la comunicazione tra i protagonisti del processo formativo.

Tra i corsi di laurea magistrale di durata biennale il Corso di laurea in Pedagogia e formazione continua fornisce un'avanzata preparazione teorica,

metodologica e pratica nei campi delle scienze pedagogiche, dell'educazione degli adulti e della formazione continua attraverso moduli didattici innovativi e mirate attività laboratoriali e di stage. La struttura del percorso di studio tiene conto delle attività di cui il Pedagogista si occupa nell'esercizio della pratica professionale: programmazione e gestione di azioni pedagogiche rivolte a singoli soggetti; progettazione, programmazione, organizzazione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività educative; consulenza, supervisione e audit della qualità pedagogica dei servizi e dei sistemi pubblici e privati di educazione e formazione.

Il Corso di laurea interclasse prevede un primo anno comune, costituito da un'ampia area di C.F.U. nei settori che rappresentano per entrambe le classi gli imprescindibili fondamenti teorici e metodologici, e un secondo anno di approfondimento specialistico e pratico.

Lo studente è tenuto a scegliere all'atto dell'immatricolazione la classe entro la quale intende conseguire il titolo con la possibilità di modificare la propria scelta al secondo anno decidendo così se puntare sull'abilitazione all'insegnamento (sbocco principale del Corso in Formazione e scienze umane per l'insegnamento, in attesa delle nuove Magistrali per l'insegnamento sino ad oggi non istituite) oppure sulla consulenza pedagogica e sulla progettazione e il coordinamento dei servizi educativi, anche per la formazione continua, conseguendo il titolo in Scienze pedagogiche.

Nei percorsi di studi sono previsti un insegnamento di lingua inglese di livello avanzato e un insegnamento nel settore M-PED/03 tenuto in lingua inglese. Sono previsti tre curricula:

- consulenza pedagogica (classe LM-85);
- coordinamento e organizzazione dei servizi educativi e formativi (classe LM-85);
- scienze umane per l'insegnamento (classe LM-57).

A differenza della maggior parte dei percorsi formativi il corso di studi in Lingue moderne per la cooperazione internazionale (LM-38) contempla lo studio di due lingue straniere per tutto il biennio.

Pur non rinunciando a preparare i laureati a lavorare nell'ambito della comunicazione in contesti europei ed extraeuropei connessi al mondo della cooperazione, il corso di studi propone un'offerta formativa che consente l'accesso ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento, ampliando così le possibilità di sbocco lavorativo ai giovani laureati.

Le competenze specialistiche acquisite attraverso il CdS in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87) sono legate ai processi di sviluppo ed evoluzione dei servizi e degli interventi in cui settore pubblico, settore privato e terzo settore interagiscono sinergicamente, oltre che sul piano dell'erogazione, anche su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi.

In tale quadro di integrazione le competenze acquisite in materia di organizzazione e valutazione dei servizi e delle politiche sociali possono essere esercitate in istituzioni operanti nel campo dei pubblici e privati servizi sociali al fine di contribuire ad una efficace gestione delle risorse umane e delle strutture. Pertanto l'offerta formativa del C.d.S. garantisce lo sviluppo della professione di Assistente Sociale Specialista per la promozione di politiche integrate di welfare locale, regionale e nazionale, rappresentando, in particolare, il naturale bacino di accesso agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Specialista e l'iscrizione nel relativo Albo, sezione A.

Punti di forza che caratterizzano il percorso di studio si concretizzano nello stretto collegamento della teoria e della prassi, anche attraverso l'attività di tirocinio (svolta presso strutture di servizio sociale durante i due anni di corso), che agevolano l'acquisizione di competenze tecniche professionali indispensabili per individuare i fattori che incidono sulla qualità dei servizi alla persona e di valutare l'impatto dei singoli programmi sulle politiche di welfare, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale cooperazione tra le amministrazioni competenti e della concertazione istituzionale e sociale.

Tra i corsi di laurea magistrale di durata biennale il corso di studi in Psicologia:risorse umane. Ergonomia cognitiva. Neuroscienze cognitive si distingue per l'originalità e l'innovazione dell'offerta formativa mirata alla costruzione di profili professionali attuali e competitivi. Di fatto, l'indirizzo clinico è stato per lungo tempo la scelta preferita da molti atenei che legavano la figura dello psicologo alla pratica clinica di stampo psicoterapeutico. Tuttavia, in linea con gli altri paesi europei, l'Italia ha visto crescere negli ultimi anni il bisogno di affiancare la figura dello psicologo alle importanti sfide sociali e culturali che il paese e l'Europa stanno vivendo. Basti pensare al crescente ruolo che gli psicologi hanno nell'ambito della salute, del lavoro e dello sviluppo tecnologico. Per acquisire le competenze specifiche nei tre profili professionali(salute,lavoro e sviluppo tecnologico), dopo un semestre comune, lo studente potrà scegliere uno dei tre curricula:1) psicologia del lavoro, nel quale si studiano i processi di selezione del personale, di progettazione delle carriere e di counselling, e della gestione dei gruppi di lavoro;2) ergonomia cognitiva, che prevede lo studio delle interfacce e dell'interazione uomo-macchina secondo criteri di progettazione user-centered; 3)neuroscienze cognitive, nel quale si studiano gli aspetti funzionali e neurali dei processi cognitivi e del comportamento. In aggiunta, particolare attenzione verrà affidata allo studio della lingua inglese per garantire che i laureati possano utilizzare questa lingua franca in forma scritta e orale per l'acquisizione e la divulgazione delle conoscenze e delle competenze. Tra i principali punti di forza del corso così strutturato vi è la scelta di curricula in grado di offrire sbocchi occupazionali a più ampio raggio, inserendo la figura dello psicologo in ambiti lavorativi innovativi ed in continua crescita. In tal senso dunque, non si limita la ricerca di un impiego in contesti professionalmente saturi, ma si aprono scenari più vasti per lo sviluppo e la realizzazione dell'attività professionale al fine di differenziare l'offerta formativa e contribuire allo sviluppo del sistema "paese". Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative avanzate nell'ambito delle discipline psicologiche. Le attività di didattica frontale e seminariale consentono di acquisire conoscenze specialistiche nelle aree delle basi funzionali e neurali dei processi comportamentali, delle abilità cognitive dell'individuo nei diversi contesti sociali, delle basi deontologiche della professione dello psicologo e dello studio delle interazioni uomo-macchina. Particolare attenzione viene data alle attività di laboratorio e alla frequentazione dei laboratori da parte degli studenti affinché siano in grado di applicare le conoscenze acquisite e di rendere così la formazione professionalizzante non solo nella fase di stage presso le strutture esterne, ma durante l'intero percorso.

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa di durata biennale – Classe di laurea LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità – prevede un piano di studi in linea con le tabelle ministeriali predisposte dal Miur.

Il punto di forza del Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa è rappresentato dalla presenza di alcuni insegnamenti 'distintivi' con indirizzo aziendale quali ad esempio:

Social media marketing

Teoria e tecniche delle analisi di mercato

Analisi di bilancio e controllo di gestione

Branding e corporate identity.

Questa scelta è il risultato di diversi colloqui effettuati con gli studenti del Corso volti a evidenziare punti di forza e punti di debolezza della laurea magistrale.

Un confronto con offerte dello stesso Corso di laurea magistrale nell'ambito regionale, nell'ambito centro-meridionale e nell'ambito dell'offerta nazionale ha verificato come tale posizionamento risulti attualmente non coperto pur in presenza di una domanda di potenziali fruitori.

L'Offerta formativa del Corso di Laurea magistrale biennale in Archeologia e storia dell'arte si distingue notevolmente rispetto al contesto di riferimento sia regionale che nazionale, soprattutto su due piani: da un lato l'ampio spazio che il percorso formativo offre alle attività laboratoriali e/o di cantiere di scavo (per gli studenti di Archeologia); dall'altro il forte numero di CFU contenuti nel curriculum che sono utili ai concorsi per l'insegnamento scolastico.

Il Corso di Laurea quinquennale in Conservazione e restauro dei beni culturali, derivato da un accordo tra MIUR e MIBAC, rilascia, grazie a un esame finale gestito da una commissione paritetica tra i due Ministeri, una laurea abilitante, l'unica riconosciuta valida dalla legge per svolgere la professione di restauratore dei beni culturali. L'accesso a numero programmato (20 immatricolati per anno), costituisce un punto di forza rispetto al contesto di riferimento locale e nazionale in quanto contribuisce a non sovraccaricare il mercato del lavoro nel settore del Restauro.

Il piano di studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria di durata quinquennale - classe LM-85 bis - è stato istituito con DM 249 del 10 settembre 2010 (pubblicato sulla G.U. 31 gennaio 2011) e prevede un piano di studi statutario predisposto dal MIUR ed applicato in via uniforme presso tutti gli Atenei che hanno attivo tale corso di studi.

Il punto di forza del suddetto corso di laurea magistrale a ciclo unico è rappresentato dal fatto che il titolo abilita all'insegnamento sia nella scuola primaria sia nella scuola dell'infanzia.

Il corso quinquennale di Giurisprudenza si propone di offrire una qualificata formazione ad un numero programmato di studenti in rapporto alla disponibilità effettiva di spazi, servizi e strutture. Punta a permettere ai giovani laureati di presentarsi sul mercato del lavoro e ai passaggi concorsuali con la cultura giuridica, le competenze e le qualità professionali necessarie, conseguite attraverso un'offerta formativa articolata, una qualificata docenza, una rinnovata didattica, la puntuale frequenza delle lezioni. Intende assicurare una solida competenza linguistica specificamente rivolta all'inglese giuridico fino a livelli elevati.

Il corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza è articolato in un triennio di base diretto a fornire le conoscenze istituzionali e un biennio specialistico rivolto agli sbocchi professionali, in cui gli insegnamenti sono svolti con la partecipazione attiva degli allievi mediante la trattazione di casi giurisprudenziali, la ricostruzione in aula di procedure-modello, la simulazione di processi, l'esame critico di normative, sentenze, pareri, determinazioni amministrative.

Il triennio dà le conoscenze istituzionali nei diversi settori del diritto. Il piano di studi contempla, accanto ai principali ambiti disciplinari, insegnamenti atti a fornire abilità e conoscenze indispensabili per la formazione del giurista: Tecniche di redazione degli atti giuridici, Inglese giuridico, Nozioni di contabilità e bilancio, Tecniche e metodologie informatiche per giuristi.

Il biennio fornisce competenze specialistiche, finalizzate all'esercizio di specifiche professioni di elevata qualificazione. Si articola in due indirizzi: forense e amministrativo.

Il primo è rivolto alla formazione di avvocati, magistrati e notai e si prefigge di fornire approfondite conoscenze metodologiche e di contenuto mirate all'esercizio delle professioni legali. Il secondo è diretto alla formazione di alti dirigenti delle amministrazioni pubbliche nazionali e locali e delle istituzioni europee e internazionali.

I corsi sono arricchiti da un programma di Lezioni Magistrali, parte integrante della formazione, affidate ad autorevoli esponenti della cultura giuridica italiana e internazionale e da un ciclo di incontri su Cinema Letteratura e Diritto. La partecipazione degli studenti a queste attività integrative assicura crediti formativi extracurricolari e un bonus per il voto di laurea.

Entrambi gli indirizzi specialistici trovano sviluppi nelle attività post lauream predisposte dalla Facoltà. Lo studente effettua la scelta dopo il triennio di base secondo le proprie preferenze culturali e aspirazioni professionali ed è consentito il transito da un percorso all'altro.

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato complessivamente una politica attenta dell'Ateneo in ordine alla sostenibilità della propria offerta formativa. Il limite di ore di didattica assistita erogata dai docenti incardinati, pari a 10491, è stata superata fino a un ammontare di 12589 ore in funzione della qualità delle attività formative, sovente articolate ed erogate in maniera diffusa a beneficio di studenti divisi in gruppi per esercitazioni e laboratori. Altre 14376 ore di didattica assistita sono state erogate per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza. Le attività didattiche integrative hanno fornito risultati nel complesso corrispondenti alle attese di rendimento, salvo eccezioni evidenziate nelle valutazioni degli studenti riguardanti i singoli CdS.

L'Ateneo ha puntualmente reso noti i dati e le azioni programmate nell'area Anvur riservata, pur non soggiacendo, in quanto libera università, alla disciplina del limite di ore di didattica stabilita per gli atenei statali.

L'Ateneo si è altresì costantemente adeguato alle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento. Nel documento di programmazione triennale era stata indicata per l'a.a.2014/15 la fusione di due corsi di studio magistrali attivi in Ateneo (Scienze Pedagogiche e Formazione e Scienze Umane per l'Insegnamento) per favorire una razionalizzazione dell'offerta formativa e il conseguimento del numero di docenti necessari alla sostenibilità e si annunciava un riassetto ulteriore dell'offerta. Per il 2014 si prevedeva l'istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal manager didattico di Ateneo allo scopo di ottimizzare le risorse interne della docenza mediante la verifica di eventuali ricollocazioni nell'ambito dell'offerta didattica generale.

L'Ateneo si è proposto l'obiettivo di passare dal numero medio di docenti di ruolo per corso di studi inizialmente pari a 4,05 a un numero pari a 4,62 per il 2014 e pari a 5,28 per il 2015. Non risulta documentata l'attività del gruppo di lavoro. Il resoconto di giugno relativo al piano di programmazione triennale segnala il raggiungimento della quota di 5,31, superiore al target fissato per il 2014. Il Nucleo raccomanda per il futuro di predisporre una documentazione formale in grado di rintracciare i passaggi essenziali delle azioni intraprese.

La prospettiva di un abbassamento del rapporto studenti-docenti al di sotto della soglia di sostenibilità fissata per l'accreditamento è stata esaminata anche in funzione dei pensionamenti previsti in numero di cinque unità (2 PO e 3 PA) nel 2015. Allo scopo di riequilibrare il rapporto e utilizzando gli strumenti della L. 230, l'Ateneo ha assunto in organico n. 1 docente in convenzione con enti di ricerca raggiungendo il target stabilito per il 2014.

Il rapporto studenti-docenti, in considerazione anche del numero consistente di titolari di insegnamento a contratto, assicura uno standard elevato di cura della formazione didattica, che risulta peraltro un obiettivo strategico dei corsi di studio dell'Ateneo, in particolare di quelli a numero programmato. Le attività di ricevimento degli studenti e di supervisione individualizzata delle tesi di laurea sono programmate con puntualità nel manifesto degli studi di ciascun corso di laurea. Una particolare attenzione alla redazione della tesi laurea è stata manifestata nella facoltà di Lettere in considerazione di una carenza denunciata dagli studenti in sede di commissione paritetica, a cui si è proposto di far fronte mediante interventi didattici puntuali.

Non esistono allo stato strumenti di monitoraggio quantitativo del numero di ore effettivamente dedicate complessivamente a queste attività, se non in taluni di casi (Facoltà di Giurisprudenza) per i collaboratori di cattedra o cultori della materia retribuiti ad hoc.

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

L'Ateneo dispone di 162 unità di personale amministrativo a fronte di un numero di studenti pari a circa 9000 soggetti. Nonostante il rapporto possa apparire non del tutto adeguato, la forte automazione dei servizi, messa a punto dall'Ateneo, consente di compensare tale sofferenza. In rete, infatti, gli studenti possono iscriversi alle prove di accesso ai corsi di laurea, immatricolarsi online, nonché verificare il possesso dei requisiti di ammissione alle lauree magistrali.

È disponibile, inoltre, il servizio LePrE che consente di visualizzare tutte le informazioni sugli insegnamenti della facoltà, aggiornate in tempo reale: orari delle lezioni, programmi di studio, appelli d'esame e orari di ricevimento dei docenti.

La stanza virtuale, poi, rappresenta uno spazio web interamente dedicato allo studente che può accedervi, immettendo matricola e PIN e trovare informazioni relative a:

- Didattica: elenco dei docenti e degli insegnamenti previsti per il proprio anno di corso, orario delle lezioni, programmi e appelli d'esame, orario ricevimento. È possibile qui scaricare dispense e materiali didattici.
- Scadenze amministrative: riepilogo delle scadenze per il pagamento delle tasse universitarie.
- Guida alla formulazione del piano di studi: informazioni dettagliate su tempi e modalità delle scelte da effettuare in riferimento al proprio corso di studi e al proprio anno di iscrizione. Referenti a cui rivolgersi: nominativi, contatti e orari di ricevimento degli sportelli di orientamento e delle figure che svolgono attività di tutoraggio.

- News: spazio in cui vengono pubblicate tutte le news e gli avvisi che si riferiscono al corso di laurea e all'anno di corso dello studente.

- Opportunità di stage: in quest'area, direttamente collegata con il servizio di Job Placement di Ateneo, vengono segnalate tutte le opportunità di stage presso aziende, studi professionali, amministrazioni o enti convenzionati.

Sempre per via telematica gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi di laurea e possono operare in un'area riservata per

- Consultare e stampare il proprio piano di studio
- Visualizzare gli esami sostenuti
- Prenotare gli esami da sostenere
- Controllare i versamenti effettuati e gli eventuali in debito
- Stampare il bollettino MAV per il pagamento delle Tasse Universitarie
- Visualizzare i propri dati anagrafici
- Effettuare scelte on-line relative ad attività interne al proprio piani di studio
- Inserire i propri dati reddituali (Certificazione ISEE)

Gli studenti possono poi formulare la domanda di laurea sempre per via telematica.

Esistono inoltre due tipologie di Newsletter, fornite sempre via Internet: una alla quale tutti gli utenti interessati possono iscriversi e ricevere così informazioni riguardo a bandi, eventi e attività culturali, formazione post-lauream, orientamento agli studi universitari; un'altra riservata agli studenti viene aggiornata in tempo reale di tutte le eventuali modifiche apportate agli orari delle lezioni o alle date di esami.

Nell'area docente vengono forniti materiali didattici nonché informazioni sullo svolgimento dei corsi che lo studente può attingere on line da una apposita area riservata (accessibile mediante l'inserimento di numero di matricola e codice personale).

In merito alle risorse librarie, l'ateneo dispone di servizi di biblioteca automatizzati e fornisce un catalogo consultabile online che registra gli accessi dal 2000 ad oggi e tutti i periodici. Detto catalogo viene aggiornato quotidianamente con i volumi inseriti nel corso del precedente giorno lavorativo.

Il sistema telematico di Ateneo è costruito in modo da consentire agli utenti di agire interattivamente, cosicché lo studente può porre quesiti ai quali vengono fornite risposte individualizzate, trasmesse all'indirizzo email che lo studente stesso ottiene al momento dell'iscrizione.

L'utilizzo e il potenziamento dei servizi online permette sicuramente di ottimizzare i tempi di fornitura dei servizi agli studenti e di limitare i disagi delle code agli sportelli spesso evidenziate nei rapporti delle commissioni paritetiche.

Il Nucleo auspica che possano essere fatte delle rilevazioni sull'effettivo utilizzo e il grado di soddisfazione dei servizi forniti in modo da monitorare l'andamento delle azioni intraprese e migliorarne ulteriormente la qualità.

Come evidenziato nella relazione del Presidio di qualità sono state messe in atto varie azioni tese a sostenere la qualità dei servizi per gli studenti e l'incremento dell'impiego della tecnologia nei servizi forniti è senza dubbio un punto di forza del programma intrapreso. In particolare, si ricordano, come particolarmente efficaci le seguenti tipologie di servizio:

- il prestito online per la Biblioteca;
- l'assegnazione di un indirizzo email a ciascuno studente iscritto che ha facilitato le comunicazioni tra l'Ateneo e lo studente, ottimizzando i tempi di risposta
- la rilevazione online delle opinioni degli studenti frequentanti e non
- la verifica delle competenze in ingresso mediante piattaforma e-learning online e conseguente identificazione di eventuali obblighi formativi
- la verbalizzazione on line.

La cura dei servizi di orientamento e assistenza in uscita rappresenta un ulteriore punto di forza dell'Ateneo che dimostra un particolare impegno in questo ambito, come evidenziato anche nella relazione del Presidio, che ha organizzato la raccolta di dati utili a fotografare la situazione dei laureati e delle loro condizioni di impiego a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Il Nucleo giudica molto positivamente la decisione del Presidio stesso di formulare un cronoprogramma indirizzato alla Segreteria studenti, alle Segreterie didattiche delle Facoltà, all'ufficio Job Placement e a tutti gli attori interessati. I dati raccolti sono stati suddivisi per corso di studi e sono confluiti in un archivio informatico gestito dal Presidio e condiviso con gli uffici di competenza. Ciò ha consentito la disponibilità di informazioni utili sia a ciascun Presidente di CdS, sia ai vari gruppi di riesame.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, l'Ateneo dispone di un ufficio Erasmus e di un ufficio relazioni internazionali che monitorano continuamente i flussi in entrata e in uscita. Come evidenziato nella relazione del Presidio di qualità, l'Ateneo si è impegnato ad incrementare azioni tese a implementare le attività di internazionalizzazione mediante sottoscrizione di accordi quadro con Atenei ed enti stranieri per facilitare l'incremento della mobilità di studenti e docenti sia in entrata sia in uscita.

Il Nucleo intende monitorare la situazione degli accordi e, in occasione di prossimi incontri da organizzarsi con i Presidi di Facoltà, avviare un dibattito sull'importanza delle occasioni di internazionalizzazione, studiando, in modo concertato, strategie volte a favorire la mobilità.

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

La ricognizione riveste particolare rilievo per il Nucleo di Valutazione, in quanto si tratta di sottoporre a valutazione gli ambienti di vita presenti nell'Ateneo, quali laboratori, aule e attrezzature didattiche.

Il giudizio del N. di V. si basa sulle opinioni espresse così come rilevate dall'ateneo e sulle relazioni delle commissioni paritetiche dei C.d.S. va osservato però che dette valutazioni appaiono non di rado tra loro contrastanti con riferimento alla qualità dei servizi bibliotecari, all'adeguatezza delle aule e dei servizi informatici e delle dotazioni di infrastrutture in generale. Tale elemento viene evidenziato dal nucleo e offerto all'attenzione dell'Ateneo.

Stando alle opinioni dei laureandi, il Nucleo rileva che, in termini generali, sia pure con dei distinguo che saranno evidenziati più avanti, tutti i Corsi di Studio analizzati presentano una più che adeguata dotazione infrastrutturale, sia per quanto riguarda la presenza di spazi per lo studio individuale che per quanto riguarda le aule dedicate alla didattica, tanto in termini di spazi comuni quanto in termini di arredi.

Non sempre il giudizio derivante dall'opinione dei laureandi coincide con quanto emerge dalla lettura del punto c delle relazioni paritetiche: "Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato" e, per quanto attiene all'adeguatezza della dotazione di aule attrezzate, si segnala una situazione diversificata tra i vari CdS presenti nell'Ateneo.

In particolare, per quanto concerne la FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA, emerge una generale situazione di soddisfazione della dotazione strutturale rispetto alle aule dedicate alla didattica ed i laboratori, ancorché questi ultimi risultino poco o mai utilizzati, mentre decisamente al di sotto di standard di elevato gradimento risultano le attrezzature informatiche. Tuttavia, la commissione paritetica ha evidenziato l'insoddisfazione della componente studentesca per l'esiguità degli spazi comuni riservati agli studenti per lo studio e l'aggregazione, ed anche un fortissimo livello di insoddisfazione per la dotazione e la manutenzione delle aule.

Nell'ambito della FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE il giudizio risultante dalla valutazione dell'opinione dei laureandi risulta abbastanza positivo in termini di dotazioni di aule e laboratori, così come anche per i servizi di biblioteca e attrezzature informatiche. Anche in questo caso, però, il Nucleo rileva una scarsa utilizzazione della biblioteca. Tuttavia confrontando il dato della rilevazione dell'opinione dei laureandi con quanto emerge dalla lettura delle relazioni delle commissioni paritetiche si possono osservare alcune criticità sia rispetto gli spazi dedicati allo studio che risultano limitati e a volte inadeguati (in qualche caso coincidenti con zone di passaggio), e sprovvisti di connessione wi-fi. Tale necessità è stata già evidenziata tra le azioni correttive da intraprendere come obiettivo a breve termine nei rapporti di riesame. Le postazioni informatiche risultano, inoltre, poco utilizzate dagli studenti per la loro esiguità e per i ridotti orari di accesso. Risultano in qualche caso collocate in aree di difficile accesso per gli studenti disabili.

Per quanto attiene la FACOLTÀ DI LETTERE il nucleo di Valutazione ha registrato dalla lettura dell'opinione degli laureandi una situazione differenziata nei diversi Corsi di Studio analizzati, soprattutto con riguardo al giudizio sui laboratori e sulla biblioteca. Dalla lettura delle commissioni paritetiche emerge un ampio apprezzamento per la dotazione di molte aule con le Lim, che ha rappresentato in molti casi anche un'occasione per ridefinire i metodi d'insegnamento. Anche per la Facoltà di Lettere la richiesta di rafforzare la rete di connessione libera al wi-fi è sentita come esigenza prioritaria. La criticità più significativa ha riguardato il ridotto incremento del patrimonio librario della biblioteca. Emerge l'esigenza che i libri di maggior consultazione siano disponibili in più copie così come occorrerebbe che l'ateneo acquisisse le principali banche dati del settore umanistico, storico - artistico e linguistico, consentendo agli studenti l'accesso tramite password. Altro aspetto critico da segnalare è l'esiguità dell'orario di apertura della biblioteca con la conseguente richiesta di prolungarne l'orario almeno fino alle 19.00.

In conclusione, come segnalato anche lo scorso anno, il Nucleo raccomanda una rivisitazione ed un rafforzamento della dotazione infrastrutturale informatica, oramai essenziale per ogni Corso di Studio. Infine, si segnala il generalizzato scarso utilizzo dei servizi di biblioteca, seppur presenti in modo adeguato; a questo proposito il Nucleo suggerisce all'Ateneo una campagna di sensibilizzazione agli studenti circa l'utilizzazione di un servizio che sembra costituire, quando usato, un vero valore aggiunto ai Corsi di Studio.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

No

Breve descrizione della metodologia

L'Ateneo non ha approntato un piano di audizione nei confronti dei singoli corsi di studio anche se nel corso degli anni, seppure non formalizzate, molteplici sono state le occasioni di incontro e confronto sulle diverse tematiche in cui il nucleo ha dovuto rendere il proprio parere.

Il Nucleo alla luce dell'esperienza maturata in questi anni ha consolidato l'idea che un'azione di monitoraggio sullo stato di attuazione e manutenzione del sistema di assicurazione della qualità sia un'attività necessaria. Soprattutto è necessario verificare, se e in che modo, le criticità evidenziate dalla lettura dei questionari di valutazione dell'opinione degli studenti, dalle relazioni delle commissioni paritetiche e dai rapporti di riesame, siano state prese in carico da parte dei corsi di studio e tenute sotto controllo dell'organizzazione.

A tal fine il Nucleo ritiene necessario programmare una serie di incontri calendarizzati con i vari attori del sistema qualità (Rettore, responsabili della ricerca e alla didattica, presidenti delle commissioni paritetiche e responsabili dei gruppi di riesame ecc.), creando una rete di contatti che possa rappresentare per il Nucleo un interlocutore costante e consapevole di quanto l'adozione di un sistema di AQ richiede.

Il Nucleo ha piena consapevolezza di alcuni elementi di problematicità connessi alla complessità di un sistema organizzativo non ancora del tutto maturo all'interno dell'Unisob, talora con parziale sovrapposizione di metodologie e di competenze operative in una pluralità di soggetti quali Consigli di Corso di Studio e di Facoltà, Presidio, Commissioni Paritetiche, Gruppi per il Riesame ecc.

In tal senso il Nucleo invita i diversi attori a mantenere vivo l'obiettivo dell'autovalutazione sollecitando, eventualmente, anche la produzione di dettagliate analisi sugli aspetti problematici al fine di promuovere azioni di miglioramento ed evidenziare alle strutture didattiche e gestionali eventuali carenze. Val la pena ricordare che in occasione di un incontro con il Presidio per valutare i risultati dell'opinione degli studenti, era emersa una difficoltà espressa dai presenti circa la lettura sistematica dei dati. Ebbene in quella circostanza è nata l'idea di attivare un nuovo coordinamento per la gestione e l'analisi dei dati curato dalla prof.ssa Maria Antonella Brandimonte e dagli psicometristi in forza al suo gruppo di lavoro, il dott. Emanuele Coluccia, la dott.ssa Simona

Collina e la dott.ssa Nadia Gamboz.

Il Nucleo è persuaso che il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto e la lettura dei risultati ottenuti dalle strutture sia la componente principale di un processo teso al miglioramento continuo e che, come tale, debba essere fatta periodicamente e in maniera ravvicinata, rappresentando, in questo modo, uno strumento decisamente più utile di una valutazione a posteriori, ad es. al termine di ogni anno accademico.

Il Nucleo, pur percependo innegabili segnali di una diffusa assunzione di consapevolezza dell'opportunità di tendere alla realizzazione di un sistema formativo e di ricerca di elevata qualità, progressivamente vincente sulle resistenze al cambiamento e sull'azione vissuta come fastidioso adempimento, ritiene necessario programmare con rapidità un programma di audizioni sistematizzato con tutte le componenti del sistema inserendo eventualmente nei Consigli di Corso di Studio e di Facoltà il punto all'ordine del giorno qualità per valutare a pieno l'efficacia, in termini di reale miglioramento.

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi di apprendimento dichiarati dai CdS è stata certificata in sede di accreditamento iniziale e successivamente monitorata mediante consultazioni con i soggetti istituzionali più rappresentativi dei settori professionali di riferimento. Dette consultazioni sono sovente menzionate nella Sua CdS dei corsi di laurea ma non risultano documentati incontri o relazioni analitiche recenti aventi ad oggetto gli obiettivi formativi adottati. In qualche caso, come quello documentato dal CdS di Restauro dei Beni Culturali a proposito del giudizio positivo espresso dall'Associazione Napoletana dei Restauratori, c'è traccia di valutazioni lusinghiere provenienti dal mondo professionale.

Le realtà produttive esistenti sul territorio sono state peraltro frequentemente coinvolte dal servizio Job Placement di Ateneo nell'ambito della sua attività di intermediazione con il mondo del lavoro, come risulta dettagliatamente illustrato al punto 3.2.3, e tali contatti hanno senz'altro avuto un positivo impatto in termini di coerenza tra obiettivi formativi e mondo professionale. Il dialogo con i sistemi professionali di riferimento ha giocato un ruolo significativo in occasione delle modifiche dell'offerta formativa periodicamente effettuate nei CdS, come si evince dai testi che accompagnano la Scheda Annuale. Il NdV raccomanda a tale proposito di programmare incontri e/o relazioni documentabili. Nel complesso la metodologia appare in via di perfezionamento.

Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Gli obiettivi formativi di tutti i CdS sono stati formulati in conformità con le Linee Guida Europee, espresse dai Descrittori Europei dei titoli di studio:

1) conoscenza e capacità di comprensione; 2) capacità di applicare le conoscenze; 3) autonomia di giudizio; 4) abilità comunicative; 5) capacità di apprendimento per la formazione continua e l'approfondimento delle competenze professionali. Anche in sede di revisione o di modifiche periodiche dell'offerta formativa le Linee Guida sono state tenute in considerazione allo scopo di conservare un assetto conforme agli obiettivi formativi richiesti a livello nazionale e internazionale, anche se di regola le valutazioni svolte a tale riguardo non sono esplicitate nei documenti SUA CdS.

Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: Al fine di valorizzare i profili professionali erogati dall'Ateneo e di favorire l'inserimento lavorativo dei propri utenti, l'Ufficio Job Placement di Ateneo (www.unisob.na.it/placement) ha concluso negli ultimi anni numerosi accordi con aziende, enti e studi professionali a livello locale, nazionale ed internazionale. Con l'entrata in vigore delle "Linee Guida in materia di tirocini" – Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24/01/2013 e delle modifiche al Regolamento Regionale 9/2010, è stato introdotto l'obbligo per le aziende ospitanti di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione. Il nuovo quadro normativo ha di fatto reso più difficoltosa l'attivazione di stage e tirocini per i neolaureati. Nonostante ciò, l'Ufficio Job Placement ha intensificato i contatti con le strutture del mercato del lavoro al fine di offrire opportunità concrete ai laureati dell'Ateneo.

Infatti, rispetto ai profili professionali erogati dall'Università nel corso dell'a.a. 2014/2015, l'Ufficio Job Placement ha realizzato n. 171 accordi di collaborazione (convenzione per attività di tirocinio e stage) con realtà produttive del sistema professionale di riferimento. In particolare, nell'a.a. 2014/2015 sono state attivate n. 129 convenzioni regionali, n. 37 convenzioni nazionali e n. 5 convenzioni internazionali.

Le convenzioni attivate dall'Ateneo sono archiviate nella "banca dati di Ateneo delle convenzioni con Aziende, Enti e Studi professionali" ad opera dell'Ufficio Stage Studenti.

L'elenco completo delle n. 1.664 convenzioni è consultabile nell'area dedicata del sito dell'Ufficio Job Placement al seguente link <http://www.unisob.na.it/universita/placement/b005.htm?vr=1>.

Anche se non è stato svolto su iniziativa dei CdS e non risulta in tal senso una documentazione agli atti delle Facoltà, il suddetto lavoro di intermediazione del JP ha avuto naturalmente un impatto significativo anche in sede di rimodulazione delle offerte formative dei corsi di laurea, garantendo la sua rispondenza effettiva alle trasformazioni del mondo del lavoro. In alcuni casi, come ad esempio per il Corsi di Studio in Conservazione dei Beni Culturali o in Restauro dei Beni Culturali, il Documento di Riesame del 2014 si è soffermato con attenzione sul fabbisogno professionale e sulle esigenze inerenti la figura moderna del conservatore o del restauratore, anche in considerazione del calo di iscrizioni registrato. Nel caso di Giurisprudenza, le consultazioni con i soggetti professionali hanno favorito e orientato l'ultima modifica dell'offerta formativa in senso più professionalizzante con l'inserimento di nuovi esami di approfondimento nei due indirizzi specialistici. Anche gli obiettivi dei CdS di Scienze della Formazione risultano istituzionalmente bene agganciati alle figure professionali di riferimento.

Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: L'Ateneo è in grado di fornire, in forza del proprio servizio Job Placement, dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati. Tali informazioni (link del JP) allo stato ancora parziali, in quanto rappresentano solo gli esiti occupazionali comunicati all'ufficio, saranno implementate con il potenziamento di un Centro di Monitoraggio Occupazionale di recente istituzione.

Il CMO sta sviluppando una metodologia di monitoraggio basata su una rete di contatti con i laureati, cui viene somministrato un articolato questionario (telefonicamente oppure on line) teso a ottenere le principali informazioni riguardanti gli esiti lavorativi a distanza di 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Gli esiti sono suddivisi tra stage e placement e in questo caso vengono precisate le forme contrattuali di impiego. La metodologia risulta efficace per i piccoli numeri, ma per godere del supporto di una campionatura adeguata, sufficientemente rappresentativa del mondo dei laureati del Sob, richiede forme di automatizzazione dei contatti, quali quelle già adottate per i laureandi. In recenti incontri promossi con il NdV il servizio JP ha mostrato di avere al riguardo un progetto chiaro e promettente, per quanto legato al consolidamento della struttura del CMO e del suo personale amministrativo.

Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Allo stato attuale non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti e da organizzazioni esterne all'Ateneo. Il JP di Ateneo e l'Ufficio Stage sono in grado di fornire report relativi agli esiti (in massima parte positivi) degli stage effettuati dai laureandi e laureati presso enti e aziende esterne, confortati da un giudizio positivo sulla formazione di base e sulle capacità di adattamento alle esigenze lavorative. Il NdV suggerisce di operare in direzione di un consolidamento delle reti di relazione e di un loro approfondimento al fine di produrre nell'immediato futuro anche una documentazione più articolata e analitica sulle attitudini dei laureati, che possa essere attendibile rispetto alle qualità del profilo professionale in uscita.

Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: In riferimento alla ricognizione della domanda di formazione, l'Ufficio Job Placement di Ateneo ha organizzato di concerto con le aziende un incontro (in data 18/03/2014) che, partendo dalla presentazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, ha sondato le attuali richieste del mercato del lavoro attraverso un apposito questionario riflettendo sulla necessità di adeguare l'offerta formativa universitaria a queste ultime. Per ulteriori informazioni in tal senso si rinvia al sito http://www.unisob.na.it/universita/placement/a011_a3.htm?vr=1. Con lodevole continuità il servizio di Ateneo ha promosso anche nell'anno in corso eventi di confronto con le Università della Campania sul ruolo dei servizi di placement in presenza dei referenti di Italia Lavoro, dei Placement Campani e dell'ANVUR. In tal senso è stata analizzata e valorizzata la recentissima circolare del MIUR avente ad oggetto il collegamento del Sistema Universitario al sistema informativo sulle professioni. L'Ufficio Job Placement durante il ciclo di incontri di formazione ed orientamento al lavoro denominato "Job Orienta 2015" ha creato collegamenti con strutture esterne per analizzare il fabbisogno aziendale e l'offerta formativa al fine di consentire un maggiore dialogo ed un avvicinamento tra le due realtà. Per ulteriori informazioni <http://www.unisob.na.it/eventi/eventi.htm?vr=1&id=14014>.

Punteggio:

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

In merito all'ingresso, il percorso e l'uscita del corso di studi, il CdS ha posto in essere una serie di azioni correttive essenzialmente tese all'innalzamento della media degli esami e dei CFU al termine del primo anno, nonché alla riduzione del tempo medio del raggiungimento del titolo. In particolare la costituzione di una task force volta a sostenere gli studenti risultati al di sotto degli standard di Ateneo ha sortito un certo miglioramento rispetto ai problemi evidenziati e prosegue tuttora la sua azione in questo senso.

Per quanto concerne l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al lavoro, dal rapporto del riesame, si evince la consapevolezza del CdS riguardo alla difficoltà evidenziata nei rapporti della Commissione paritetica a veder riconosciuto il titolo di studio nei bandi di concorso pubblici e nelle gare di assegnazione di fondi pubblici. Sostanzialmente, le politiche locali denotano uno scarso interesse a favorire un impiego dei laureati in scienze dell'educazione nei settori per i quali vengono formati. Il Nucleo rileva che il corso di studi partecipa a gruppi di lavoro tesi alla soluzione del problema e consiglia di riferire degli esiti di detti incontri in sede di CdCS.

In merito alla coerenza tra domanda formazione professionale espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi dichiarati dal CdS, il Nucleo raccomanda di potenziare l'organizzazione di incontri periodici con tutti gli stakeholders locali, perché possano partecipare in modo sempre più diretto alla definizione dei bisogni formativi e dei conseguenti curricula del corso di studi. Ciò aiuterebbe una più precisa definizione dei profili professionali attesi, nonché dei programmi di insegnamento formulati secondo le linee guida europee ed in linea con la domanda di lavoro della regione in cui l'Ateneo si colloca.

L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Il gruppo del Riesame, sulla base dei documenti e dei dati relativi al CdS forniti dall'Ateneo, ha effettuato una puntuale analisi degli obiettivi e delle criticità individuati nel precedente Riesame, delle azioni intraprese e lo stato di avanzamento delle medesime. Gli interventi correttivi hanno riguardato:

- *il potenziamento del contatto con il mondo del lavoro attraverso convenzioni con enti e aziende per lo svolgimento di attività di stage;*
- *il miglioramento delle attività laboratoriali finalizzate a un maggior confronto con i diversi soggetti presenti nel mercato del lavoro.*

Il Riesame ha poi provveduto ad individuare i punti di debolezza e le aree da migliorare alla luce dell'esame dei nuovi dati a disposizione. Sono stati analizzati i problemi su cui prioritariamente si intende intervenire, individuando opportunità di potenziamento del corso di studi attraverso una ridefinizione del peso delle singole discipline e una redistribuzione dei carichi didattici tra gli strutturati, affidando a questi le discipline che caratterizzano il percorso. E' stato proposto l'inserimento di ulteriori attività di laboratorio, di incentivare l'utilizzo della tecnologia e della biblioteca di Ateneo. Il riesame ha poi individuato l'obiettivo di potenziare l'esperienza degli studi all'estero e gli stage attraverso un'attività di promozione degli stessi.

L-24 SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA

A fronte di un numero di immatricolazioni tendenzialmente stabile e di un progressivo allargamento dell'utenza a tutto il bacino regionale, sia la Relazione della Commissione Paritetica sia la Scheda di Riesame evidenziano una serie di criticità, che i responsabili dei CdL stanno cercando di risolvere con una serie di iniziative.

I nodi problematici, per i quali sarà necessario intervenire con incisività ancora maggiore, sono la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri; la preparazione insoddisfacente degli studenti in entrata; la carenza dell'offerta di tirocini; la logistica; la disponibilità di attrezzature informatiche; la scarsa frequenza di alcuni corsi; il limitatissimo utilizzo da parte degli studenti delle banche dati. Il NdV condivide le azioni correttive intraprese, suggerendo, per quanto riguarda il riequilibrio tra i semestri, che si privilegino le esigenze di razionalizzazione didattica rispetto ai desiderata dei docenti; che vengano istituiti dei laboratori di recupero per coloro che necessitano di un supporto ulteriore per colmare lacune di preparazione generale; che siano incrementati i rapporti con il mondo del lavoro anche in vista di un incremento degli spazi per gli stage, che, secondo le statistiche del Job Placement, risultano estremamente ridotti di numero. Il NdV sollecita l'Ateneo a supportare il CdL nel reperimento e nell'organizzazione di aule per un adeguato svolgimento della didattica; a creare spazi studio e aule multimediali funzionali alle esigenze degli studenti. L'Ateneo è inoltre invitato a estendere la rete wi-fi a tutte le strutture. Il CdL dovrebbe invece adeguatamente sollecitare gli studenti a conoscere e utilizzare la banca dati Ebsco. Si tratta di un investimento importante dell'Ateneo per dotare i ricercatori di strumenti adeguati, di un patrimonio che non può essere però ignorato o sottoutilizzato dalla componente studentesca.

L-39 SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento programmati sono state intraprese una serie di azioni rispetto alla laureabilità, alle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ed alla conoscibilità delle opportunità di lavoro.

Quanto al primo punto (laureabilità in termini di incremento della percentuale di studenti laureati nel biennio) sono state intraprese azioni di sensibilizzazione dei docenti rispetto alla necessità degli studenti di accedere a strumenti di supporto didattico, quali l'organizzazione di riunioni periodiche con i docenti e lo svolgimento di corsi integrativi relativamente ad alcuni insegnamenti rivolti anche a studenti fuori corso.

Il Nucleo rileva l'adeguatezza della azione intrapresa rispetto ai risultati ottenuti.

Quanto al miglioramento nelle dotazioni tecnologiche, il Nucleo rileva che si è proceduto all'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito web nella sezione dedicata alle Infrastrutture, soddisfacendo l'obiettivo della azione correttiva. Si è, inoltre, proceduto all'installazione di un collegamento wifi nella struttura e sono stati acquistati 10 nuovi pc collocati nel laboratorio informatico. La sala computer rimarrà aperta durante tutto l'orario di apertura della segreteria. Infine, si è proceduto alla valorizzazione della biblioteca attraverso il completamento dell'informatizzazione dell'archivio presso la sede di Salerno.

Quanto al terzo elemento, incrementare la conoscenza da parte dei laureati delle prospettive occupazionali offerte dal sistema economico e produttivo, l'azione si è concretizzata nella sensibilizzazione dei laureati ad avvalersi del Job Placement di Ateneo.

Sono state, inoltre, organizzati incontri con gli operatori del settore finalizzati alla verifica con le realtà presenti sul territorio della possibilità di assorbire parte dei laureati dopo il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale anche attraverso la stipula di apposite convenzioni per lo svolgimento di appositi tirocini. Questione aperta resta la disponibilità della copertura finanziaria.

L-1 CONSERVAZIONE DEI BB.CC.

La relazione della Commissione paritetica del CdS in Conservazione dei Beni Culturali, particolarmente chiara ed efficace, ha evidenziato che il lavoro del Riesame è stato condotto in modo attento e ha recepito le principali problematiche in campo. In particolare è stata data la giusta attenzione al dato del decremento degli iscritti, indice di un'attrattività calante del CdS che si spiega in modo persuasivo con la scarsità di sbocchi occupazionali, a cui solo la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa ha potuto porre finora un argine. Il Gruppo di Riesame ha condotto un'analisi lucida e realistica e proposto azioni adeguate, di cui si attende ora un monitoraggio puntuale in forme documentate: in particolare, l'incentivazione dei rapporti con amministrazioni pubbliche, enti locali e aziende per far conoscere e qualificare il profilo professionale in uscita e il potenziamento curricolare di discipline abilitanti all'insegnamento di discipline umanistiche e letterarie.

Anche alcune criticità di dettaglio dell'offerta formativa sono state consapevolmente prese in carico nel Riesame, mentre appare meno serrato il controllo sulle carenze infrastrutturali, già registrate anche nel CdS di Archeologia e Storia dell'arte, su cui si è soffermata analiticamente la relazione della Commissione paritetica.

L-11 LINGUE E COULTURE MODERNE

Il CdS in lingue e Culture moderne, suddiviso in due indirizzi curriculari, appare fortemente sbilanciato per numero di studenti sul curriculum di Lingue straniere per le professioni, a riprova dell'attrattività dei percorsi formativi con più alte aspettative di occupazione immediata, aspettative che restano tuttavia in gran parte frustrate dalla povertà delle offerte di lavoro sul territorio. Da questo punto di vista, il N.d.V. auspica un ulteriore sforzo nell'organizzazione di tirocini, un miglioramento delle competenze linguistiche anche attraverso l'incremento della partecipazione al programma Erasmus, sorprendentemente disatteso dalla maggior parte degli studenti, un ampliamento delle opportunità di incontro con il mondo del lavoro.

Nonostante le azioni intraprese, il CdS continua a soffrire diverse sfasature di carattere organizzativo, relative alla distribuzione delle discipline nell'orario; ai problemi di comunicazione con la Segreteria studenti; ai disagi legati alle procedure di prenotazione; al reperimento del materiale didattico; allo squilibrio del carico didattico; alla necessità di rimodulare alcuni insegnamenti; all'organizzazione generale della didattica e dei servizi agli studenti. Il NdV apprezza la consapevolezza che il CdS dimostra di avere delle criticità esistenti; raccomanda tuttavia di attuare interventi molto più incisivi che possano portare a una rapida soluzione dei problemi prospettati, sicuramente non insormontabili. Sollecita inoltre l'Ateneo a intervenire per garantire la completa copertura wi-fi della struttura e per supportare il CdS nella razionalizzazione degli spazi.

Il NdV prende atto che la Commissione paritetica lamenta il ridotto incremento del patrimonio librario; l'insufficienza del numero di copie dei libri di testo a disposizione degli studenti; la carenza di banche dati accessibili. A questo riguardo, il NdV raccomanda all'Ateneo un'equilibrata strategia di interventi che

tenga conto delle esigenze di tutti i CdS, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto di libri e banche dati.

L-15 PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE

Il gruppo del Riesame, dopo aver esaminato i documenti e i dati relativi al CdS forniti dall'Ateneo, ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi correttivi proposti nel precedente riesame e ha elaborato per ognuno dei quadri previsti nel rapporto una dettagliata analisi del corso e una proposta di potenziamenti e correttivi da apportare al CdS. E' stato verificato lo stato di avanzamento degli interventi correttivi che hanno riguardato:

- il potenziamento della preparazione di base degli studenti che, nel riesame del 2014, risultava scarsa, attraverso l'organizzazione di una agenda di attività consistente in lezioni in area economica, linguistica e letteraria;
- il potenziamento del coordinamento tra i docenti attraverso temi che riguardassero trasversalmente tutti gli insegnamenti (progetto Pompei);
- il potenziamento della comunicazione interna con gli studenti attraverso l'aumento della partecipazione al programma Erasmus;
- l'intensificazione dei rapporti con il mondo del lavoro. Al riguardo il Riesame ha verificato che sono state condotte con successo azioni su due livelli: piano strategico di Ateneo e piano strategico del CdS.

Il Riesame, sulla base dei nuovi dati a disposizione, ha provveduto ad individuare i problemi e le aree da migliorare. Sono stati individuati i problemi su cui prioritariamente si ritiene di intervenire e sono stati descritti puntualmente gli obiettivi da raggiungere e i modi più idonei per raggiungere i risultati prefissati. Obiettivo prioritario su cui si vuole puntare è la diminuzione del numero di fuori corso e degli abbandoni per il raggiungere il quale il Riesame auspica, come interventi da intraprendere, la continuazione delle azioni di orientamento per migliorare la consapevolezza e la motivazione degli iscritti e il proseguimento del "Tutorato non stop".

LMG/01 GIURISPRUDENZA

Con riferimento al Riesame del CdS in GIURISPRUDENZA si rileva un soddisfacente grado di Approfondimento dei problemi più rilevanti, di cui si analizzano lucidamente le cause e per i quali si propongono soluzioni adeguate con il supporto "dialettico" della Commissione paritetica. A tale proposito, come è legittimo, non vi è sempre unità di vedute sulle soluzioni proposte, (come nel caso dei rimedi adottati per gli studenti fuori corso) ma vi è un'apprezzabile sintonia sull'individuazione dei punti critici più rilevanti. Va sottolineato che persistono criticità riguardanti l'esiguità degli spazi comuni per lo studio, la dotazione wi fi, le attrezzature delle aule (banchi, sedie, barriere architettoniche) non adeguatamente fronteggiate dalle misure in atto e per le quali risulta carente anche il processo di monitoraggio. Più in generale il NdV raccomanda di rispettare la cadenza mensile (scelta nel Riesame) del monitoraggio dell'efficacia di tutte le misure intraprese, facilitando così la lettura di un iter documentato delle analisi e degli interventi.

LM-85 BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In seguito alle segnalazioni da parte degli studenti sulla necessità di risolvere le difficoltà che gli studenti incontrano nel percorso di studi, il CdS ha attivato azioni mirate ad un servizio di tutorato personalizzato che il NdV apprezza, visti anche i risultati ottenuti che evidenziano un incremento nei crediti ottenuti dagli studenti nel periodo di riferimento.

Il CdS si è poi occupato di rispondere alle richieste degli studenti che in commissione paritetica hanno lamentato problemi di ordine tecnico-logistico e organizzativo e ha avviato azioni capillari per ovviare alle limitazioni manifestate. Il NdV osserva che lo stato di tali azioni andrà rendicontato in sede di CdS per informare tutti gli utenti dell'avanzamento delle azioni correttive intraprese.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro il CdS evidenzia la collaborazione con l'Ufficio JP finalizzata anche alla definizione di nuovi accordi con enti e strutture scolastiche presenti sul territorio, così come richiesto nei rapporti della stessa commissione paritetica.

Il NdV propone la calendarizzazione di incontri periodici tra una commissione ad hoc individuata dal CdS e comprendente rappresentanti di tutti i possibili soggetti interessati.

LMR/02 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI

Il Gruppo di Riesame del CdS in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ha dato prova di azioni efficaci in ordine a due profili critici evidenziati nella relazione di Riesame dello scorso anno, il passaggio al nuovo corso di laurea degli iscritti alla vecchia Scuola di Alta Formazione e il reperimento di opere e cantieri esterni per il lavoro degli studenti. La qualità del lavoro svolto su questi due fronti è testimoniata dal giudizio positivo della Commissione Paritetica. Per il resto, l'attenzione appare concentrata sulla figura professionale del restauratore e sul potenziamento della sua qualificazione culturale in vista di un mercato del lavoro, con un adeguamento del percorso formativo oggi articolato in tre percorsi professionalizzanti (Affreschi e Lapideo; Tele e legno; Metalli e Ceramica) meglio rispondenti alle esigenze occupazionali.

Una risposta puntuale è stata data altresì alla richiesta di adeguata dotazione di kit di sicurezza, espressa dagli studenti attraverso la Commissione Paritetica, mentre altre sollecitazioni in tema di servizi bibliotecari e acquisto di banche dati attendono un analogo riscontro. Anche per questo CdS il NdV rinnova la consueta raccomandazione di documentare con regolarità la presa in carico delle criticità individuate e l'iter delle azioni proposte e realizzate.

LM - 59 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ

Il Gruppo del Riesame ha effettuato in primo luogo l'analisi delle criticità emerse nello scorso anno, ha verificato le azioni intraprese e lo stato di avanzamento degli interventi correttivi. E' emerso che sono state incrementate le occasioni di incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro e gli stage esterni, il notevole sforzo diretto alla divulgazione delle opportunità del programma Erasmus e all'adeguamento dell'offerta formativa alle possibilità di effettivo impiego nel mondo della comunicazione. Il Riesame ha poi provveduto ad individuare i punti di debolezza e le aree da migliorare alla luce dei nuovi dati a disposizione ed ha descritto puntualmente gli obiettivi da raggiungere e le azioni più idonee da intraprendere. E' stato rilevato che continua a sussistere la criticità relativa al ridotto numero di iscrizioni rispetto ai posti disponibili anche se con un lieve miglioramento. Secondo il Riesame l'obiettivo dell'aumento delle iscrizioni può essere raggiunto attraverso azioni correttive dirette soprattutto a incentivare l'attrattività in ingresso, adeguando l'offerta formativa all'esigenza del mondo del lavoro, e a sviluppare le attività di Job placement.

LM-51 PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA NEUROSCIENZE COGNITIVE.

Il CdS "Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive" appare nel suo insieme molto promettente e suscettibile di costituire un punto di forza nell'offerta didattica dell'Ateneo. Pur attivato nell'a.a. 2013/2014 e scontando, quindi, la mancanza di esperienza pregressa, il CdS è competitivo per la sua innovatività nell'ambito territoriale anche se ciò ovviamente comporta alcune difficoltà nell'organizzazione dell'offerta di tirocini, che deve essere rinforzata.

In grande sintesi, il NdV è d'accordo col Riesame nelle azioni correttive intraprese e da intraprendere per quel che riguarda l'organizzazione della didattica, sia sotto il profilo della distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, sia dal punto di vista del coordinamento dei corsi da frequentare per evitare sovrapposizioni, sia in merito a una riflessione condivisa sul carico didattico.

Per questi aspetti e per tutti quelli riguardanti la disponibilità dei docenti per ricevimenti, spiegazioni, tesi, il NdV ritiene che le criticità vadano affrontate rendendo il più possibile compatibili le esigenze di razionalizzazione della didattica con la disponibilità dei docenti. In caso di impossibilità a trovare un

equilibrio, il NdV sottolinea come debba essere data senz'altro prevalenza alle esigenze della didattica. Quanto invece alle criticità segnalate in relazione a esami considerati dagli studenti come non attinenti alla scelta effettuata, il Nucleo di Valutazione invita a un'attenta ponderazione del problema, che non indulga tuttavia tout court a un accoglimento delle istanze studentesche. Visto il taglio innovativo del corso, scelte che agli studenti possono sembrare non perfettamente congrue, sono invece spesso frutto di considerazioni validissime attinenti alla completezza della figura professionale da formare: valga per tutti l'esempio dell'insegnamento di Elementi di diritto del lavoro. Il Nucleo di Valutazione consiglia di favorire la piena accettazione delle materie contestate attraverso una maggiore esplicitazione, nelle sedi appropriate, delle ragioni del loro inserimento e di funzionalizzare i programmi alle esigenze specifiche del Cds, espungendo, ovviamente, gli insegnamenti che a un più approfondito esame si rivelino effettivamente incongrui. Per il necessario arricchimento dell'offerta di stage, il Nucleo di Valutazione auspica che vengano ulteriormente rinforzate le sinergie con gli uffici di Ateneo di riferimento.

LM-87 PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento programmati sono state intraprese una serie di azioni rispetto alla laureabilità, alle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ed alla conoscibilità delle opportunità di lavoro.

Quanto al primo punto (laureabilità in termini di incremento della percentuale di studenti laureati nel biennio) sono state intraprese azioni di sensibilizzazione dei docenti rispetto alla necessità degli studenti di accedere a strumenti di supporto didattico, quali l'organizzazione di riunioni periodiche con i docenti e lo svolgimento di corsi integrativi relativamente ad alcuni insegnamenti rivolti anche a studenti fuori corso.

Il Nucleo rileva l'adeguatezza della azione intrapresa rispetto ai risultati ottenuti.

Quanto al miglioramento nelle dotazioni tecnologiche, il Nucleo rileva che anche per quest'anno permane la necessità di procedere da parte dell'Ateneo ad un maggior sforzo in questo settore, attesa le difficoltà che ancora si riscontrano. Si è, però, proceduto all'installazione di un collegamento wifi nella struttura e sono stati acquistati 10 nuovi pc collocati nel laboratorio informatico. La sala computer rimarrà aperta durante tutto l'orario di apertura della segreteria.

Quanto al terzo elemento, incrementare la conoscenza da parte dei laureati delle prospettive occupazionali offerte dal sistema economico e produttivo, l'azione si è concretizzata nella sensibilizzazione dei laureati ad avvalersi del Job Placement di Ateneo.

L'azione correttiva va ripensata alla luce della iniziativa di Ateneo di avviare presso l'ufficio Job Placement un centro di monitoraggio occupazionale con l'obiettivo di acquisire informazioni utili all'ingresso nel mondo del lavoro. L'iniziativa consentirà di avere un database con i laureati del Corso di Studio al fini di promuoverne l'accesso ai servizi di Job Placement.

Allo stesso modo dovranno essere organizzati incontri specifici (carrier day) con gli operatori del settore al fine di rappresentare le esperienze maturate e le prospettive occupazionali.

LM-2 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Il lavoro di Riesame svolto nel CdS appare circostanziato ed esauriente anche se basato su un complesso di dati ancora esiguo, considerato che si tratta di un corso di recentissima istituzione. Presenta un profilo istruttorio attento al contesto socio-economico e propone azioni adeguate al potenziamento delle possibilità di inserimento lavorativo dei laureati, che rappresenta il nodo problematico principale da affrontare. Anche il miglioramento dell'offerta didattica occupa un posto di rilievo nell'analisi del Riesame con un adeguato monitoraggio delle azioni.

Non altrettanto puntuale risulta la presa in carico di criticità di tipo infrastrutturale, segnalate dalla Commissione Paritetica con chiarezza e decisione (funzionamento della biblioteca, incremento del patrimonio librario, acquisizione banche dati), che richiedono pari attenzione in termini di analisi e di azione efficace.

LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il NdV prende atto del tendenziale superamento di alcune criticità rilevate nel precedente anno accademico (ad es. reperibilità dei docenti; rimodulazione degli orari delle lezioni; informatizzazione delle aule) e registra la reazione positiva degli studenti ai correttivi adottati.

Il NdV ritiene opportuno che il CdS incrementi le azioni intraprese per superare il problema della eterogeneità delle competenze in ingresso e del numero degli abbandoni; dell'offerta ancora troppo esigua di tirocini e della limitata partecipazione ai programmi Erasmus.

Il NdV apprezza peraltro gli sforzi compiuti per innalzare il profilo dei laureandi attraverso il potenziamento di specifiche discipline e per risolvere problemi inerenti all'organizzazione didattica. Il NdV apprezza anche l'impegno dell'Ateneo per l'informatizzazione delle aule. Sollecita tuttavia l'adozione di alcune azioni correttive indispensabili, quali l'estensione del wi-fi all'intera struttura; l'acquisto di banche dati; l'incremento del software e del patrimonio librario.

Il CdS viene sollecitato a adottare tutte le misure necessarie sia per rafforzare l'alto profilo culturale e professionalizzante che offre ai propri studenti, sia per incrementare i contatti col mondo del lavoro in vista tanto di una costante rimodulazione delle competenze da fornire in funzione delle professionalità richieste, quanto di una maggiore visibilità all'esterno del CdS e della specificità della formazione ricevuta dai suoi laureati.

Punteggio:

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

In conformità alla legge n.370 del 1999 e alle successive norme, l'Ateneo ha predisposto la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sulla qualità della didattica, sui programmi di insegnamento e sull'adeguatezza delle informazioni di supporto.

Questi dati risultano preziosi per evidenziare i punti di forza e di debolezza della didattica erogata nell'ambito di ciascun corso di studi. L'indagine si rivela altresì uno strumento appropriato per sensibilizzare i docenti coinvolti nella verifica dell'efficacia dell'attività didattica.

2. Modalità di rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti dall'anno accademico 2013-2014 è stata effettuata in modalità telematica, superando così alcune criticità che hanno caratterizzato le precedenti rilevazioni quale ad esempio: la mancata distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti; la non completa copertura degli insegnamenti erogati; l'irrelevanza statistica di alcune campioni (ad esempio di quelle relative ad insegnamenti scelti da un numero di studenti inferiore a 10). Per ovviare proprio a queste criticità, e tenendo conto della Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014 (pubblicata dall'ANVUR in data 06.11.2013), il Presidio ha scelto, con l'assenso degli Organi di governo, di passare già dall'a.a. 2013-2014 alla modalità di rilevazione on-line.

Ogni studente è quindi invitato a compilare il questionario a partire dal periodo successivo ai 2/3 dell'insegnamento da valutare. Come prevedono sia l'Allegato IX del Documento finale AVA, sia la Proposta operativa appena citata, la tempistica della rilevazione deve essere "in ogni caso prima dell'esame", con l'elemento di obbligatorietà costituito dal blocco dell'iscrizione all'esame. Lo studente che non abbia compilato il questionario vede dunque bloccata la possibilità di iscriversi all'esame. Il questionario prevede, al momento della compilazione, la domanda filtro sulla frequenza (frequentante/non frequentante), che indirizza lo studente alla compilazione della scheda di competenza (scheda n. 1 dell'Allegato IX oppure scheda n. 2 dell'Allegato IX). Questo nuovo sistema di rilevazione è stato reso attivo già per gli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. 2013-2014, con ottimi risultati (totale copertura degli insegnamenti erogati; massa cospicua di dati da elaborare).

A seguito della consultazione con le rappresentanze studentesche è stata resa più esplicita la garanzia dell'anonimato, ed è stato inserito un ulteriore campo alla sezione "Suggerimenti", aggiungendo a quelle previste dalla scheda AVA l'opzione "nessun suggerimento".

Una criticità relativa al monitoraggio degli effettivamente frequentanti è in via di risoluzione: la domanda filtro sulla frequenza sarà infatti seguita dalla domanda filtro "hai frequentato in questo anno accademico?". In questo modo si potranno scorporare i dati, e verificare la corrispondenza tra il numero dei questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato l'insegnamento.

La ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio viene verificata anche attraverso la somministrazione e lettura del questionario (scheda n. 5 dell'Allegato IX del Documento finale AVA) riservato all'opinione dei laureandi, anch'esso somministrato per l'a.a. 2013/2014 on-line e la cui compilazione è stata resa obbligatoria all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea.

Le opinioni dei laureati a 1, 3, 5 (scheda n. 6 dell'Allegato IX del Documento finale AVA) sono, invece raccolte ed elaborate dall'Ufficio Job Placement. La rilevazione quest'anno, così come per lo scorso anno accademico, è stata affidata ad una ditta esterna che, seguendo le direttive del delegato del rettore all'Ufficio Job Placement, prof.ssa Lucilla Gatt ha proceduto a spaccettare il questionario separando i quesiti legati al mondo del lavoro rispetto a quelli riconducibili al Corso di Studio frequentato. Per cui un terzo del questionario verrà somministrato con intervista telefonica mentre alle altre domande il laureato risponderà telematicamente. Nel box Il Corso in cifre di ogni CdS è possibile consultare i primi, parziali, esiti di entrambe queste rilevazioni, che verranno periodicamente aggiornati e implementati.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I dati relativi alla somministrazione dei questionari sono stati raccolti in un documento (Allegato n. 1) che riporta il totale dei questionari compilati, divisi tra SF e SNF, la media del punteggio riportato per ogni domanda e, più in dettaglio, gli esiti dei giudizi di SF e SNF in relazione alle diverse domande loro rivolte, con doppia visualizzazione dei dati e graduatoria di punteggio tra i corsi di laurea dell'Ateneo. Nel documento riassuntivo i giudizi sono collegati a un indice numerico nel modo seguente:

Decisamente no: 1 - 1,50

Più no che sì: 1,60 a 2,00

Più sì che no: 2,10 - 3,50

Decisamente sì: 3,60 a 4

I documenti relativi a ciascun corso di studi riportano il punteggio assegnato per le domande ai singoli insegnamenti erogati nell'offerta didattica.

Di seguito l'analisi dei risultati dell'opinione degli studenti relativa ai singoli corsi studio accorpata per facoltà:

- Facoltà di Giurisprudenza

LMG/01 Giurisprudenza

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 3693 questionari compilati complessivamente dagli studenti di Giurisprudenza, di cui il 71% (2714) da SF e il 30% (950) da SNF. Il punteggio medio è quasi sempre superiore a 3 collocandosi quindi nell'area di una valutazione senz'altro positiva per tutte le domande poste nel questionario: con due sole eccezioni relative al giudizio degli SNF in ordine al quesito n.1 (conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame) e al quesito n.2 (carico di studio in rapporto ai crediti assegnati). In tali casi il punteggio medio è risultato leggermente inferiore a 3, rispettivamente pari a 2,91 e 2,85.

Con riferimento alle conoscenze preliminari il punteggio medio dei frequentanti è pari a 3,16 e riguardo alla proporzione tra crediti e carico didattico a 3,17.

Con riguardo ancora alla prima domanda (conoscenze preliminari) si segnala un disagio per l'insegnamento di Economia politica (1,50/2,61) per il Diritto processuale civile internazionale e comparato (1,00/3,00), meno avvertito da SNF, e per il Diritto dell'informazione e della comunicazione (3,00/1,00).

Con riferimento al quesito riguardante il carico di studio e crediti formativi, ben dieci insegnamenti risultano sotto la soglia di 2,50. Molto spesso il punteggio è più alto nel giudizio dei non frequentanti. Tale circostanza desta perplessità, dando adito al sospetto di giudizi poco meditati da parte di questi ultimi. Va segnalato inoltre che il dato colloca il corso di studi all'ultimo posto nella graduatoria di Ateneo in relazione a un aspetto non trascurabile della didattica.

L'adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia è valutata con un punteggio medio oscillante tra 3,34 (SF) e 3,04 (SNF) nell'area di valutazione "più sì che no". Giudizi al di sotto della media in due casi: Diritto comunitario del lavoro e Diritto processuale civile internazionale e comparato dove si avvertono disagi da parte di SF. Anche in questo caso valutazioni più alte provengono dai non frequentanti, che potrebbero giustificarsi con l'adozione nei loro confronti di programmi di studio e materiali didattici differenziati oppure con un atteggiamento sbrigativo nel momento della risposta al questionario.

In ordine alla Chiarezza delle modalità di esame, il punteggio medio (3,45 SF e 3,18 SNF) registra un livello elevato di soddisfazione da parte degli studenti. Sei insegnamenti risultati decisamente positivi con il punteggio massimo (4,00). Ancor più confortante il giudizio sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (riferito ai soli SNF) espresso con un punteggio medio pari a 3,61, che colloca il corso di studi al terzo posto della graduatoria di Ateneo. Nessun insegnamento è valutato al di sotto di 3,00. Ai soli frequentanti è riservato altresì la domanda n.6 sulla capacità di motivazione allo studio dei docenti, che offre risultati senz'altro positivi con un punteggio medio di 3,41. Due soli insegnamenti conseguono un giudizio appena inferiore a 3,00. Sovrapponibile a quest'ultimo appare il giudizio dei SNF a proposito del settimo quesito circa la (chiarezza espositiva dei docenti) (3,45). Qui vanno segnalati ben dieci insegnamenti premiati con il punteggio massimo. Le attività didattiche integrative, laddove presenti, sono giudicate nel complesso utili dai frequentanti nell'area di valutazione "più sì che no" con un punteggio medio di 3,20. Per dieci insegnamenti tuttavia figura un punteggio inferiore a 3,00 e in due casi nettamente inferiore. Una valutazione soddisfacente emerge anche con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, con la vistosa eccezione di Storia delle istituzioni medievali, che fa pensare a un mero disguido comunicativo di non difficile componimento. La reperibilità dei docenti (domanda n.10) per chiarimenti sui contenuti didattici e sulle modalità del corso è valutata mediamente bene con un voto pari a 3,49 per SF e 3,22 per SNF, offrendo un dato molto significativo per il profilo del corso di studi. Migliorabile appare il dato che si ricava dall'ultimo quesito riguardante l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, che si attesta sul voto medio pari a 3,36 per SF e 3,02 per SNF e colloca il corso di studio al sedicesimo posto della graduatoria di Ateneo. In conclusione, sotto il profilo didattico, e in particolare con riferimento al rapporto con i docenti, il giudizio appare senz'altro positivo in linea con le aspettative di un corso di studi a numero programmato, che intende creare condizioni favorevoli per il conseguimento del migliore profitto. Sarebbe utile una riflessione sugli strumenti idonei a migliorare le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli insegnamenti impartiti nei corsi, che condiziona inevitabilmente la qualità della preparazione e che trova conferma anche nei giudizi riguardanti l'adeguamento del carico di studio, percepito spesso come eccessivo. Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 65 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014. La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule e attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studio. La lettura dei dati informa che un numero molto elevato del campione ha frequentato i corsi di lezioni (88%; quasi il 60% ha seguito tutti o quasi tutti i corsi). Il giudizio sulle aule in cui le lezioni si sono tenute è generalmente soddisfacente: circa il 95% complessivamente le considera "sempre o quasi sempre adeguate" oppure "spesso adeguate". Più articolato il giudizio sui laboratori: mai utilizzati per il 34,92%; adeguati sempre o spesso per il 40%; non adeguati per il 20,63% dei laureandi. Il servizio bibliotecario (orari, prestito e consultazioni) è valutato abbastanza positivamente dal 56,92% e in modo decisamente positivo dal 12,31%. Pertanto il 70% esprime un giudizio nel complesso buono. Le attrezzature informatiche risultano ancora al di sotto di questi standard di elevato gradimento. Sono presenti ma in numero inadeguato per il 52,31% e non sono mai stati utilizzati dal 10,77% del campione. Pochi laureandi hanno svolto tirocini o stage (26,15), ma la valutazione dell'apporto dell'Università nell'organizzazione da parte di coloro che lo hanno svolto è del tutto soddisfacente. Discorso analogo può farsi per lo svolgimento all'estero di una parte del CdS, che ha visto attivi studenti solo per il 12,50% del campione. Anche in questo caso è valutata molto positivamente la collaborazione offerta dall'Ateneo e in generale l'esperienza maturata. In generale, il 40% del campione si dichiara decisamente soddisfatto del percorso di studi e il 47,69% si esprime in termini "più sì che no" per una quota percentuale complessiva vicina all'88%. Una percentuale di laureati dell'83,08% sostiene che sarebbe pronta a iscriversi nuovamente al medesimo CdS del medesimo Ateneo.

Facoltà di Scienze della Formazione
L-19 Scienze dell'Educazione

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 15.375 questionari compilati complessivamente dagli studenti di Scienze dell'Educazione, di cui il 63% (9.258) da SF e il 37% (6.098) da SNF. Il punteggio medio è quasi sempre superiore a 3 ad eccezione del valore 2,89 relativo alle conoscenze pregresse espresso dagli studenti non frequentanti. Con riferimento alla domanda 1 (Le conoscenze preliminari)

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIA FREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

DOCUMENTARY INTERNATIONAL OUTLOOK 1 4,00 N.D.
METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE 1 4,00 N.D.
STORIA DELLA SCIENZA (S) 1 4,00 4,00
STORIA CONTEMPORANEA 1 4,00 4,00
STORIA MODERNA 1 4,00 N.D.
PEDAGOGIA DELLA DISABILITÀ 2 3,83 3,42
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE 3 3,75 2,67
STORIA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 3 3,75 3,29
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE 3 3,75 3,67
ATTIVITÀ LABORATORIALI - AREA PEDAGOGICA 4 3,67 N.D.
STORIA DELLA SCIENZA 5 3,66 3,05
SAAD: INCONTRO CON LE DIVERSITÀ 6 3,64 4,00
ANTROPOLOGIA DEI SIMBOLI 7 3,59 2
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA 8 3,58 3,3
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (LABORATORIO) 9 3,56 N.D.
GRUPPI DI LAVORO: INTELLIGENZA COLLETTIVA 9 3,56 N.D.
FILOSOFIA TEORETICA 9 3,56 3,12
L'ARTE APRE ALLA DISABILITÀ 10 3,54 4

Dai dati resi noti attraverso la compilazione del questionario si vince come nelle risposte date alla prima domanda i corsi sovrascritti sono quelli che sono stati individuati dai FREQUENTANTI come quelli in cui maggiormente risulta necessario l'utilizzo di conoscenze preliminari. Per i NON FREQUENTANTI solo 5 corsi su 18 presentano la stessa necessità delle conoscenze pregresse (Decisamente sì); per 6 corsi non è stata data risposta, mentre per altrettanti 7 corsi è stata data una risposta diversa e inferiore.

I corsi che hanno ottenuto alla domanda 1 la risposta Decisamente sì sono 18 su 103

Per la maggioranza dei corsi (74 su 103) la risposta alla domanda 1 è stata Più sì che no per gli studenti FREQUENTANTI. I risultati degli studenti NON FREQUENTANTI presentano percentuali di risposte al di sotto degli studenti frequentanti: 14 sono state le non risposte, solo 1 corso si pone nella categoria della risposta inferiore (Più no che sì), mentre ben 3 corsi ricevono una risposta di categoria superiore (Decisamente sì).

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIANON FREQUENTANTI

PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE 11 3,5 4

MOVIMENTI 22 3,32 4

LA RISORSA FORMATIVA DEL GIOCO INTELLIGENTE: FORMAZIONE ESTETICA 39 3,11 4

A due corsi su 103 gli studenti FREQUENTANTI assegnano la risposta Più no che sì: a tali corsi i NON FREQUENTANTI non forniscono risposta 9 corsi su 103 non ricevono risposta dai FREQUENTANTI, mentre i NON FREQUENTANTI vi assegnano risposte varie (sia molto positive che molto negative)

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA \ N.D. 3

FONDAMENTI DI STORIA ANTICA E MEDIOEVALE \ N.D. 2,8

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA \ N.D. 1

BASI NEURALI DELLA COGNIZIONE \ N.D. 3,2

DIDATTICA GENERALE II \ N.D. 4

FILOSOFIA DEL DIRITTO (CORSO AVANZATO) \ N.D. 4

FILOSOFIA DELLA SCIENZA \ N.D. 3

INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE \ N.D. 3

INTRODUZIONE AL PENSIERO SOCIOLOGICO \ N.D. 2

Alla domanda n. 2: (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) 2, 28 corsi su 103 ricevono dagli studenti FREQUENTANTI la risposta più alta: Decisamente sì. Lo stesso non può affermarsi per gli studenti NON FREQUENTANTI: 9 corsi non ricevono risposta, solo 5 ricevono la risposta Decisamente sì, mentre 12 corsi Più sì che no; nessun corso tra i primi 28 viene valutato con le risposte Più no che sì e Decisamente no. Si riscontra l'andatura già individuata nella domanda analizzata in precedenza: le valutazioni degli studenti NON FREQUENTANTI risultano mediamente più severe di quelle degli studenti FREQUENTANTI. A 60 corsi viene assegnata dagli studenti FREQUENTANTI la risposta Più sì che no: la maggioranza, come nella domanda precedente. Di questi 60 i NON FREQUENTANTI non danno giudizi in merito a 9 corsi, 4 corsi vengono valutati con le risposte Più no che sì e Decisamente no; a un solo corso (SAAD: INCONTRO CON LE DIVERSITÀ) viene assegnato la risposta Decisamente sì. I restanti 14 corsi ricevono la seguente assegnazione di risposte da parte dei FREQUENTANTI: 4 la risposta Più no che sì, 1 la risposta Decisamente no, e 9 non presentano valutazione. Di questi ultimi 9, la valutazione dei NON FREQUENTANTI risulta sempre esplicitata e passa dalla risposta molto positiva (Decisamente sì) (3 corsi), alla risposta Più sì che no (5 corsi), mentre solo un corso riceve la risposta Più no che sì.

Alla domanda n. 3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 3,43 corsi su 103 (il 32.7%) ricevono dagli studenti FREQUENTANTI una percentuale di risposte riconducibili alla risposta Decisamente sì. Solo 8 di questi ricevono la stessa risposta dagli studenti NON FREQUENTANTI, che, nuovamente, tendono ad essere più severi nei giudizi e/o meno propensi a rispondere alla domanda proposta: 12 corsi non ricevono risposta, 21 un punteggio riconducibile alla risposta Più sì che no. Solo i seguenti corsi all'interno del gruppo finora analizzato ricevono la stessa valutazione tra FREQUENTANTI e NON FREQUENTANTI: in questi casi, contrariamente all'andamento generale, si nota una tendenza dei NON FREQUENTANTI ad assegnare la risposta massima Decisamente sì.

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

STORIA DELLA SCIENZA (S) 1 4,00 4,00

STORIA CONTEMPORANEA 1 4,00 4,00

MOVIMENTI 3 3,77 4,00

STORIA DELLA FILOSOFIA 3 3,77 3,60

L'ARTE APRE ALLA DISABILITÀ 3 3,77 4,00

PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE 8 3,67 4,00

SAAD: INCONTRO CON LE DIVERSITÀ 11 3,64 4,00

ANTROPOLOGIA DEI SIMBOLI 14 3,61 4,00

INTRODUZIONE AL PENSIERO GIURIDICO 18 3,56 3,75

Alla domanda n. 4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti FREQUENTANTI 57 corsi su 103 presentano modalità di esame ben definite (risposta Decisamente sì). Di questo gruppo di corsi, a 15 non viene assegnata alcuna risposta dai NON FREQUENTANTI: prevale anche in questo gruppo la tendenza a non rispondere, che, nel caso specifico, probabilmente sottende a un'assenza di ricerca da parte dei non frequentanti circa le modalità di esame dei corsi in questione. 35 corsi ricevono dai FREQUENTANTI una percentuale di risposte assimilabile alla risposta Più sì che no.

Per i Frequentanti, dunque, la quasi totalità dei corsi presenta delle indicazioni circa le modalità d'esame in maggioranza definite.

Assolutamente da considerare l'ultima parte della classifica dei corsi

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA \ N.D. 4

FONDAMENTI DI STORIA ANTICA E MEDIOEVALE \ N.D. 3,6

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA \ N.D. 4

BASI NEURALI DELLA COGNIZIONE \ N.D. 3,8

DIDATTICA GENERALE II \ N.D. 4

FILOSOFIA DEL DIRITTO (CORSO AVANZATO) \ N.D. 4

FILOSOFIA DELLA SCIENZA \ N.D. 2,33

INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE \ N.D. 4

INTRODUZIONE AL PENSIERO SOCIOLOGICO \ N.D. 4

I corsi non valutati dai FREQUENTANTI sono, al contrario, valutati dai NON FREQUENTANTI con la risposta massima (Decisamente sì) nella quasi totalità dei casi. Forse tali corsi prevedono modalità d'esame diverse per frequentanti e non? Forse tali modalità sono state già chiarite per i NON FREQUENTANTI?

Le risposte assegnate alla domanda 5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? dagli studenti NON FREQUENTANTI non possono essere valutate, in quanto si fa chiaramente riferimento alle attività svolte durante le lezioni. Dei 57 corsi su 103 (più del 50%) ricevono una media di risposte riconducibili alla risposta massima: Decisamente sì. A 37 corsi viene assegnata la risposta Più sì che no, mentre 9 corsi non vengono valutati.

Il grado di organizzazione delle lezioni e dei laboratori universitari risulta, conseguentemente, molto elevato. Tali risposte stanno ad indicare un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Anche alla domanda 6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? possono rispondere solo gli studenti FREQUENTANTI. Per 59 corsi su 103 ricevono la risposta di gradimento massima: Decisamente sì A 35 corsi viene assegnata la risposta Più sì che no, mentre i restanti 9 non vengono valutati.

Se da un lato, anche le risposte a questa domanda sono un chiaro elemento che dimostra l'elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti, le valutazioni mancate di alcuni corsi sono difficilmente analizzabili. Si tratta di corsi non seguiti dagli studenti frequentanti? Oppure tali dati rivelano la tendenza a preferire la non valutazione dei corsi piuttosto che la valutazione negativa di essi? Ecco qui di seguito l'elenco dei corsi non valutati

INTRODUZIONE AL PENSIERO SOCIOLOGICO \ N.D.
PSICOPATOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA \ N.D.
FONDAMENTI DI STORIA ANTICA E MEDIOEVALE \ N.D.
SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA \ N.D.
BASI NEURALI DELLA COGNIZIONE \ N.D.
DIDATTICA GENERALE II \ N.D.
FILOSOFIA DEL DIRITTO (CORSO AVANZATO) \ N.D.
FILOSOFIA DELLA SCIENZA \ N.D.
INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE \ N.D.

Come le precedenti, la domanda 7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI, 55 corsi su 103 (più del 50%) ricevono la risposta che sta ad indicare il grado massimo di valutazione; a 37 corsi viene invece assegnata la risposta Più sì che no. 92 corsi su 103, quindi, sono valutati positivamente dagli studenti in quanto alla chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti.

Gli stessi corsi non valutati nella domanda precedenti sono privi di risposta.

Come le precedenti, la domanda 8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia? è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI. 32 corsi ricevono la risposta di gradimento massimo (Decisamente sì), 61 corsi la risposta Più sì che no, 1 solo corso la risposta Più no che sì. Gli stessi corsi non valutati in precedenza sono qui privi di risposte. L'andamento che si evince dai dati continua essere quello di alto grado di utilità delle materie trattate e della metodologia applicata rispetto all'apprendimento degli studenti.

Come le precedenti, la domanda 9: l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI. Il 50% dei corsi (52 su 103) ricevono la risposta con il massimo grado di gradimento, 31 corsi la risposta Più sì che no, solo un corso la risposta Più no che sì e i restanti 9 corsi, i medesimi già analizzati precedentemente, non vengono valutati.

Con la domanda 10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Ritorna una domanda che viene posta al giudizio da parte sia degli studenti FREQUENTANTI che NON FREQUENTANTI.

Per gli studenti FREQUENTANTI 46 corsi su 103 sono valutabili con la risposta Decisamente sì. Tra questi 46 corsi, per gli studenti NON FREQUENTANTI solo 10 corsi possono ricevere lo stesso grado di gradimento, mentre 12 corsi non vengono affatto valutati e i restanti 24 corsi ricevono una valutazione di grado inferiore (risposta Più sì che no) ma, comunque, positiva. Come già evidenziato precedentemente, gli studenti NON FREQUENTANTI si dimostrano leggermente più severi nella valutazione dei corsi.

Ecco di seguito i corsi che ricevono un punteggio medio di risposta simile sia per gli studenti FREQUENTANTI che per i NON FREQUENTANTI.

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

STORIA DELLA SCIENZA (S) 1 4,00 4,00

L'ARTE APRE ALLA DISABILITÀ 1 4,00 3,85

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE 1 4,00 3,66

FILOSOFIA MORALE 1 4,00 4,00

STORIA CONTEMPORANEA 1 4,00 4,00

STORIA DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 1 4,00 3,71

INTRODUZIONE AL PENSIERO FILOSOFICO 5 3,85 3,75

INTRODUZIONE AL PENSIERO GIURIDICO 8 3,79 4,00

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE 15 3,67 3,78

SAAD: INCONTRO CON LE DIVERSITÀ 18 3,64 4,00

L'ultima domanda del questionario la 11: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? È rivolta sia agli studenti FREQUENTANTI che ai NON FREQUENTANTI.

L'interessamento da parte degli studenti FREQUENTANTI per gli argomenti trattati durante le lezioni risulta massimo in 47 corsi su 103, e per lo più soddisfacente in 46 corsi. Il livello di gradimento risulta alto per, quindi, 93 corsi su 103. I 9 corsi non valutati precedentemente rimangono anche qui senza risposta.

I NON FREQUENTANTI presentano un dato più elevato di corsi non valutati (22 su 103), probabilmente a causa del loro status di non partecipanti attivi della vita universitaria. Rimane la tendenza generale di un maggiore severità nella valutazione.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 377 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Qui di seguito viene proposta l'analisi delle risposte al questionario sottoposto ai laureandi del corso di Laurea in Scienze dell'educazione. Anche il suddetto questionario si compone di 14 domande inerenti il percorso di studi svolto e la qualità dei corsi/laboratori/esercitazioni seguiti.

La maggior parte dei corsi presenti all'interno del corso di studi sono frequentati dal 66% dei rispondenti, tra i quali un buon 31% dichiara di aver frequentato assiduamente più del 75% dei corsi. 55 studenti su 300 dichiarano di non aver frequentato alcun corso e vengono esclusi dalle risposte alle tre domande successive.

Il giudizio sulle lezioni, le esercitazioni e i laboratori espresso dagli studenti frequentanti (322 su 377 studenti totali) risulta nel complesso positivo: il 61% dichiara che le aule in cui si sono svolte le esercitazioni sono state spesso adeguate e i laboratori ricevono il medesimo giudizio dal 46% dei rispondenti. Basse percentuali (12% e 13%) esprimono al proposito pareri poco positivi.

Per quanto concerne l'uso della biblioteca e degli strumenti a essa connessi (p. e. prestito, consultazione) una elevata percentuale (il 46%) dichiara di non averli mai utilizzati: anche qui, il dato risulta molto significativo, soprattutto in relazione allo status di laureandi dei rispondenti. Tra coloro che dichiarano, invece, di aver utilizzato tali servizi, il giudizio risulta positivo o molto positivo: non risulta possibile porre come causa del non utilizzo di tali servizi, quindi, il mal funzionamento degli strumenti presi in considerazione.

Le attrezzature informatiche vengono utilizzate da una percentuale superiore di studenti e ricevono un giudizio abbastanza positivo (il 43% dichiara che tali attrezzature sono presenti in maniera adeguata).

Il carico di studio degli insegnamenti presenti nel corso di laurea è abbastanza adeguato per il 55% dei rispondenti e decisamente adeguato per il 20%; bassa la percentuale di chi ritiene che tale carico sia poco o per nulla adeguato (96 studenti in tutto su 377).

In una percentuale di 74% di studenti che hanno svolto esperienze di tirocinio (percentuale più bassa rispetto al corso di laurea analizzato in precedenza), 229 studenti dichiarano che il supporto dell'università in relazione al tirocinio è risultato adeguato tanto da conferire un giudizio positivo e molto positivo nella maggioranza dei casi (56%: decisamente positivo, 38% abbastanza positivo).

Per quanto concerne l'esperienza di studio all'estero, anche in questo caso solo 5 studenti vi hanno preso parte. Di questi 5 rispondenti, tutti valutano in maniera positiva il supporto dell'università e 3 studenti su 5 ritengono molto positiva l'esperienza in sé.

In generale, il corso di studi risulta essere stato decisamente soddisfacente per il 42% degli studenti e abbastanza soddisfacente per il 47%: anche in questo caso, dunque, la valutazione del corso di studi risulta nel complesso molto positiva. In relazione a tali giudizi, il 60% dei rispondenti dichiara che qualora avesse l'opportunità di prendere nuovamente una scelta in merito, sceglierebbe il medesimo corso di laurea nel medesimo ateneo; il 22%, invece, sceglierebbe il medesimo ateneo ma cambierebbe il corso di laurea. Solo il 15% sceglierebbe di cambiare ateneo.

L-20 Scienze della comunicazione

Il NdV ha analizzato complessivamente 7654 questionari di cui il 70 % (5216) proveniente da SF e il 30 % (2438) da SNF. Il risultato medio generale di 3,35% SF e 3,21 % SNF si colloca nell'area di valutazione "più sì che no".

Con riguardo al primo quesito (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) il giudizio si attesta mediamente al 3.09% SF e 2.98% SNF, tuttavia gli SNF lamentano una mancanza di conoscenze di base per l'apprendimento di otto insegnamenti e gli SF per due.

Positivo risulta essere il giudizio espresso in merito al secondo quesito relativo al rapporto tra carico di studio degli insegnamenti e CFU assegnati che si attesta mediamente al 3.26%SF e 3.17%SNF. Solo quattro insegnamenti a giudizio degli SF e otto a giudizio degli SNF presentano un carico sproporzionato rispetto ai CFU assegnati.

Da segnalare un antitetico giudizio sul "Seminario del Prof. Sarracino": 1% SF, 4% SNF. Satisfacente risulta essere il giudizio espresso in merito all'adeguatezza del materiale didattico. Dieci insegnamenti risultano a punteggio pieno da parte degli SNF, sette per gli SF. Il materiale didattico risulta carente secondo il sondaggio nel seminario "Social anthropology" per gli SF e negli insegnamenti di "Francese 1", "Letteratura francese 1", "Assessment center e comportamento organizzativo" per gli SNF.

Le modalità di esame appaiono chiare e trasparenti sia per gli SF che per gli SNF. Il giudizio complessivo si attesta su 3,43% SF e 3,33% SNF. Anche il giudizio sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni risulta pienamente soddisfacente per tutti gli insegnamenti, attestandosi a 3,54% ; Apprezzabili sono l'interesse stimolato dal docente e la sua chiarezza di esposizione che si collocano rispettivamente sul 3,41% e sul 3,42%.

Con riguardo al quesito 8 relativo all'utilità delle attività integrative risulta buono il gradimento dei frequentanti che si attesta complessivamente sul 3,24%. La coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del Cds è generalmente rispettata, attestandosi il giudizio complessivo sul 3,43 %. Apprezzabile risulta anche la reperibilità dei docenti sulla quale gli studenti frequentanti e non hanno espresso un giudizio rispettivamente del 3,45% e del 3,29 % Uguale soddisfazione gli studenti manifestano per gli argomenti trattati negli insegnamenti il cui giudizio medio si colloca sul 3,41 % SF e 3,25 % SNF.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 192 studenti), relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studio. I dati evidenziano innanzitutto un'elevata presenza alle lezioni: il 42,19% di frequentanti a tutti i corsi e 38,54% di frequentanti a più della metà dei corsi. Anche l'apprezzamento delle aule è soddisfacente (il 66,11% le considera spesso adeguate e il 27,22% sempre o quasi sempre adeguate). I laboratori risultano pienamente adeguati solo per il 6,11%, sempre o quasi sempre adeguati per il 15% e spesso adeguati per il 47,78% dei laureandi consultati. In ordine ai servizi di biblioteca si registra un consenso convinto solo nel 12,50%, un gradimento medio nel 30,73%, mentre il 51,56% dichiara di non averli mai utilizzati. In ordine alle attrezzature informatiche c'è ancora un 16,67 % di laureandi che non le ha mai utilizzate, il 27,60% considera la dotazione informatica adeguata, mentre il 55,21% la giudica ancora inadeguata. Il carico di studio degli insegnamenti è stato considerato dalla maggioranza dei laureandi intervistati adeguato alla durata del corso il 22,92% ha risposto "decisamente sì" e il 65,63% più sì che no". Ancora alta è la percentuale dei laureandi che dichiara di non aver svolto tirocini e stage all'estero (63%). Quasi la totalità dei laureandi valuta positivamente il supporto fornito dall'Ateneo e l'esperienza maturata. Va evidenziato che solo il 7% ha effettuato parte del corso di studi all'estero. Nel complesso si registra un giudizio positivo sul percorso di studio (circa il 84,61% tra decisamente soddisfatti e abbastanza soddisfatti) il 92,31%, infatti se potesse, risceglierebbe lo stesso corso di studio.

L-24 Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 10.104 questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (Classe di laurea: L-24) di cui 72% (6803) redatti da SF e 28 % (3001) da SNF. Le valutazioni sono state fornite in relazione a 56 insegnamenti, di cui tre impartiti in lingua inglese (Documentary International Outlook e Qualitative Research Methods for the Social Sciences, nonché il Seminario Social Anthropology). Gli SNF non potevano rispondere ai quesiti 5, 6, 7, 8 e 9, per loro natura apprezzabili soltanto dai frequentanti. 8 insegnamenti non hanno ricevuto valutazione da parte degli SF; 14 da parte degli SNF. Il punteggio attribuito va da 3.6 a 4 nei quesiti

n. 1 (SF, in relazione a 5 insegnamenti; SNF, in relazione a 5 insegnamenti, comprese 5 eccellenze (4) SF; 3 per gli SNF); n. 2 (SF, 5 ins.; SNF, 5 ins., comprese 3 eccellenze (4) SF; 2 per gli SNF); n. 3 (SF, 6 ins.; SNF 13 ins., comprese 4 eccellenze (4) SF; 6 per gli SNF); n. 4 (SF 11 ins.; SNF, 15 ins., comprese 6 eccellenze (4) SF; 5 per gli SNF); n. 5 (SF, 13 ins., comprese 4 eccellenze (4)); n. 6 (SF, 16 ins., comprese 7 eccellenze (4)); n. 7 (SF, 14 ins. comprese 5 eccellenze (4)); n. 8 (SF 7 ins., comprese 6 eccellenze (4)); n. 9 (SF 8 ins., comprese 2 eccellenze (4)); n. 10 (SF, 6 ins.; SNF, 7 ins., comprese 5 eccellenze (4) SF; 4 per gli SNF); n. 11 (SF, 12 ins.; SNF, 16 ins., comprese 6 eccellenze (4) SF; 5 per gli SNF); da 2,1 a 3,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 41 ins.; SNF 38 ins.); n. 2 (SF, 41 ins.; SNF 35 ins.); n. 3 (SF, 40 ins.; SNF, 35 ins.); n. 4 (SF, 37 ins.; SNF, 25 ins.); n. 5 (SF, 34 ins.); n. 6 (SF, 32 ins.); n. 7 (SF, 33 ins.); n. 8 (SF, 39 ins.); n. 9 (SF, 39 ins.); n. 10 (SF, 39 ins.; SNF, 31 ins.); n. 11 (SF, 33 ins.; SNF, 27 ins.);

da 1,6 a 2 nei quesiti

n. 1 (SF, 2 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale; Elementi di sociologia del lavoro; SNF, 1 ins. Economia e innovazione); n. 2 (SF, 2 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale e Psicologia della memoria; SNF 1 ins. Letteratura italiana); n. 3 (SF 2 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale; Valutazione e processi cognitivi normali e patologici (lab.); SNF, 0 ins.); n. 4 (n. SF, 0 ins.; SNF, 0 ins.); n. 5 (SF 1 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale); n. 6 (SF 0 ins.); n. 7 (SF 1 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale); n. 8 (SF 2 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale e Elementi di sociologia del lavoro); n. 9 (SF 0 ins.); n. 10 (SF, 2 ins. Psicometria con elementi di matematica; Neuropsichiatria infantile; SNF, 0 ins.); n. 11 (SF 3 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale; Intelligenza artificiale ed elementi di programmazione; Valutazione e processi cognitivi normali e patologici (lab.); SNF, 0 ins.);

da 1 a 1,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 1 ins. Valutazione dei processi normativi normali e patologici (laboratorio); SNF 0 ins.); n. 2 (SF, 0 ins.; SNF 1 ins. Letteratura italiana); n. 3 (SF, 0 ins.; SNF 1 ins. Letteratura italiana); n. 4 (SF, 0 ins.; SNF, 0 ins.); n. 5 (SF, 0 ins.); n. 6 (SF 0 ins.); n. 7 (SF 0 ins.); n. 8 (SF 0 ins.); n. 9 (SF 1 ins. Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale); n. 10 (SF 0 ins.; SNF, 0 ins.); n. 11 (SF 0 ins.; SNF, 0 ins.)

I dati non sono disponibili per i quesiti 1, 2, 3, 4, 10 e 11 in ragione di 8 insegnamenti per gli SF e di 14 insegnamenti per gli SNF. Per i quesiti rivolti ai soli SF (5, 6, 7, 8, 9) i dati non sono disponibili per 8 insegnamenti.

La larghissima parte degli insegnamenti è stata valutata molto soddisfacente o – con netta prevalenza – soddisfacente. Da notare la ricorrenza di punteggi di eccellenza (4) per alcuni insegnamenti. Il punteggio medio è stato inferiore a 2 per i quesiti 1, 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11 ma limitatamente ad alcuni specifici insegnamenti: gli studenti segnalano criticità (terza fascia di valutazione) per 10 insegnamenti; 3 di questi stessi insegnamenti sono entrati nell'area decisamente critica riguardo ai parametri espressi dai quesiti 1, 2, 3, 9.

Rispetto alla domanda n. 1 circa la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati, le difficoltà riscontrate dagli SF riguardo l'insegnamento di Valutazione dei processi normativi normali e patologici (laboratorio) sono molto alte; le stesse criticità, anche se di grado lievemente inferiore, ricorrono per Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale; Elementi di sociologia del lavoro ed Economia e innovazione (area del "più no che sì"). Nessuno degli indici compresi nelle due fasce inferiori di valutazione è stato invece menzionato dagli SNF.

Rispetto alla domanda n. 2, il rapporto di proporzione tra carico di studio e crediti formativi appare molto soddisfacente o soddisfacente per 46 insegnamenti nella valutazione degli SF e per 41 nella valutazione degli SNF. Il rapporto è valutato non ben adeguato per Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale e Psicologia della memoria (SF) e, secondo gli SNF, per Letteratura italiana. Decisamente non adeguato, secondo gli SF, il rapporto di proporzione caratterizzante l'insegnamento di Valutazione dei processi normativi normali e patologici (laboratorio).

Domanda n. 3 (adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia). Sia per gli SF sia per gli SNF l'adeguatezza del materiale appare molto soddisfacente o soddisfacente rispetto a 46 insegnamenti per gli SF e rispetto a 48 per gli SNF. Nella terza fascia si collocano, secondo gli SF, gli insegnamenti di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale e di Valutazione e processi cognitivi normali e patologici (lab.), mentre i materiali indicati per l'insegnamento di Letteratura italiana appaiono del tutto inadeguati agli SNF.

Domanda n. 4 (Chiarezza delle modalità di esame). Il punteggio degli SF e degli SNF rispetto al parametro oscilla tra molto soddisfacente (11 insegnamenti valutati in questo senso dagli SF; 15 dagli SNF) e soddisfacente (37 insegnamenti per gli SF e 25 per gli SNF hanno riportato tale risultato). Non si segnalano indicazioni relative all'area coperta dalle ultime due fasce di valutazione.

Ai soli SF è riservata la domanda n. 5 circa il rispetto degli orari delle attività didattiche. Il punteggio medio è elevato e classifica nelle prime due fasce 47 insegnamenti. Unica eccezione l'insegnamento di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale, collocato in terza fascia.

Discorso analogo per la domanda n. 6 relativa agli stimoli che il docente dà agli SF verso la disciplina, con 53 insegnamenti rientranti nelle prime due fasce.

Tutti gli insegnamenti (47) sono ritenuti da decisamente soddisfacenti a soddisfacenti in relazione alla domanda n. 7 sulla chiarezza espositiva dei docenti, con l'unica eccezione dell'insegnamento di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale, collocato in terza fascia.

Le attività didattiche integrative sono giudicate utili (domanda n. 8) con una valutazione tra il molto soddisfacente e il soddisfacente per 46 insegnamenti, mentre "scarsamente soddisfacenti" sono ritenute le attività inerenti all'insegnamento di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale e a quello di Elementi di sociologia del lavoro.

Con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (domanda n. 9), l'esito della valutazione è nelle prime due fasce di valutazione per quel che riguarda 47 insegnamenti, con l'eccezione dell'insegnamento di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale, in ultima fascia.

Alla domanda n.10 sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti sui contenuti didattici e sulle modalità del corso, gli SF e gli SNF rispondono dichiarandosi molto soddisfatti o soddisfatti (rispettivamente, in relazione a 45 e 38 insegnamenti). Alla luce delle valutazioni degli SF gli insegnamenti di Psicometria con elementi di matematica e Neuropsichiatria infantile ricadono in terza fascia.

L'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n. 11) è decisamente o soddisfacentemente alto tra gli SF (45 insegnamenti) e gli SNF (43 insegnamenti), mentre gli insegnamenti di Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale; Intelligenza artificiale ed elementi di programmazione; Valutazione e processi cognitivi normali e patologici (lab.) sono classificati in terza fascia (a differenza di quanto ritengono gli SNF).

I risultati che emergono dalla ricognizione sono da valutare positivamente, anche se la ricorrenza di valutazioni di terza o quarta fascia per alcuni insegnamenti lasciano auspicare una riflessione sulle azioni da intraprendere per migliorare la fruibilità dei corsi da parte degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 149 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Dalla lettura dei dati emerge un'alta frequenza ai corsi, che dal 59% degli studenti sono stati frequentati nella quasi totalità e dal 25% per più della metà. Solo il 6% degli studenti non ne ha frequentato quasi nessuno.

Relativamente alle strutture, nessuno ritiene le aule totalmente inadeguate, mentre si registra una percentuale complessiva del 96% che le giudica spesso adeguate o sempre o quasi sempre adeguate. Abbastanza positivo anche il giudizio sui laboratori, ritenuti nel 68% dei casi rientranti nelle prime fasce di valutazione ("sempre adeguati" (7%), "sempre o quasi sempre adeguati" (21%) e "spesso adeguati" (41%) e nel 31 % dei casi "raramente adeguati".

Desti qualche preoccupazione e esige una riflessione approfondita il dato che emerge dalla valutazione sulla biblioteca, non tanto per il fatto che il 50% emette un giudizio tra l'"abbastanza" e il "decisamente" positivo, quanto per la considerazione che il 47% degli studenti dichiara di non avere mai utilizzato tali servizi.

Sotto il profilo della valutazione delle attrezzature informatiche, il 50% considera la dotazione adeguata, mentre di opposto parere è il 38% della popolazione studentesca. Il loro mancato utilizzo è ammesso dall'11% degli studenti. Un intervento appare auspicabile.

Un dato molto positivo emerge su un punto importante che è quello relativo al carico didattico, giudicato decisamente o soddisfacentemente adeguato rispettivamente dal 36% e dal 59% degli studenti, che rende non preoccupante ma comunque riducibile il 5% di insoddisfatti.

Altro dato caratterizzante il corso è quello relativo al coinvolgimento nelle attività di tirocinio, che ha riguardato il 93% degli studenti. Il supporto fornito dall'Università viene ritenuto molto o abbastanza soddisfacente nell'82% di casi, con soltanto un 3% di persone decisamente insoddisfatte. In ogni caso ben l'85% valuta positivamente l'esperienza e solo un 3% la giudica in termini negativi.

Una ridottissima parte di studenti (1%) ha effettuato parte del corso di studi all'estero. In tal caso il 67% valuta decisamente positivo e il 33% abbastanza positivo il supporto fornito dall'Università, mentre è del 100% il giudizio positivo sull'esperienza.

Da notare che la valutazione complessiva del corso di studi raggiunge comunque una percentuale molto alta (96%: 54% "più sì che no"; 42% "decisamente sì"), con l'84% che ripeterebbe negli stessi termini l'esperienza fatta, con il 9% che si iscriverebbe allo stesso corso di laurea presso un altro Ateneo, il 3% che cambierebbe corso all'interno dell'Ateneo e il 3% che cambierebbe corso e Ateneo e l'1% completamente demotivato a ripetere l'esperienza universitaria.

L -39 Scienze del servizio sociale

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati dei 2968 questionari compilati complessivamente dagli studenti, di cui il 59% (1974) compilati da studenti frequentanti e il 41% (994) da studenti non frequentanti. Dall'analisi complessiva dei risultati emerge una generale soddisfazione da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, pur permanendo anche quest'anno una decisa maggior partecipazione degli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, nonostante il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella on-line.

Quanto alla domanda n.1 si registra una chiara generale indicazione di conoscenze preliminari possedute dagli studenti tendenzialmente buone per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Si nota, peraltro, che al diminuire del valore assegnato nella domanda al singolo corso da parte degli SF, corrisponde, invece, una sostanziale omogeneità di valore rispetto alla media ovvero di crescita nel punteggio assegnato dagli SNF. Ciò potrebbe far pensare ad una non corretta comprensione della domanda ovvero ad una scarsa meditazione nelle risposte fornite alla domanda stessa da parte degli studenti non frequentanti.

Anche rispetto alla domanda n. 2 il Nucleo registra una generale soddisfazione da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per quanto concerne il carico di studio commisurato ai crediti attribuiti, sia pur, anche in questo caso, con la notazione di cui alla precedente domanda.

Per quanto attiene alla domanda n. 3 la generale impressione che si ricava dalle risposte analizzate porta alla conclusione che, tanto per gli studenti frequentanti quanto per quelli non frequentanti, il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia attinente i singoli corsi di studio. Unica eccezione riguarda il corso "Qualitative research methods for the social sciences" che si colloca nell'area PIU' NO CHE SI'.

Sulla domanda n. 4 il punteggio ottenuto sia in ambito di studente frequentante che non frequentante rivela una elevata soddisfazione da parte degli studenti.

Anche la domanda n. 5, evidentemente riservata alla risposta degli studenti frequentanti, dimostra una generale soddisfazione per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche.

Per la domanda n. 6 vale quanto appena espresso al punto precedente in merito al gradimento degli studenti frequentanti circa la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina insegnata.

Quanto alle domande nn.7,8,9 si segnala l'apprezzamento da parte degli studenti frequentanti rispetto alla chiarezza di esposizione da parte dei docenti, alla utilità delle attività didattiche integrative ed alla coerenza tra attività svolta e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

Per quanto concerne la domanda n.10, relativamente alla reperibilità degli docenti per chiarimenti e spiegazioni, anche in questo caso il Nucleo di Valutazione registra una generale soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Si nota, peraltro, che la media di punteggio sale nel caso degli studenti non frequentanti, elemento che potrebbe far pensare ad una maggiore disponibilità dei docenti verso quest'ultimi.

Anche per la domanda n.11 il Nucleo registra una generale soddisfazione degli studenti, sia pur con possibilità di miglioramento.

In termini generali il livello di soddisfazione degli studenti appare sostanzialmente elevato, sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti che non frequentanti per i corsi di studio analizzati.

In conclusione, la rilevazione della opinione degli studenti vede come richiesto dal Nucleo di Valutazione nella Relazione dell'anno precedente la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Al contrario il Nucleo registra ancora, come l'anno precedente, una decisa maggior partecipazione degli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, nonostante il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella on-line. Considerando la obbligatorietà di procedere alla compilazione del questionario al momento dell'accesso alla procedura di prenotazione per l'esame, tale discrepanza potrebbe far pensare ad una minore partecipazione agli esami da parte degli studenti non frequentanti con un effetto di scivolamento in avanti della normale tempistica di conclusione dei corsi di Laurea.

In effetti, in Nucleo rileva che per il corso di studio in Scienze del Servizio Sociale risulta ancora elevata la percentuale di laureati oltre la normale durata del corso stesso.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 106 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Per quanto concerne la domanda n.1 emerge che più del 70% degli studenti ha regolarmente frequentato la maggior parte degli insegnamenti del proprio corso di studi, giudicando, inoltre (domanda n. 2), sostanzialmente adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni o le esercitazioni. Deve far riflettere quel 25% del campione secondo cui, al contrario, la situazione logistica sarebbe raramente adeguata.

Largamente positivo risulta essere il giudizio sulla adeguatezza dei laboratori e sui servizi di biblioteca (domande nn.3 e 4). In questo ultimo caso, però, va evidenziato che il 42% degli studenti intervistati ha dichiarato di non avere mai utilizzato i servizi di biblioteca. Tale percentuale, pur non mettendo in discussione la bontà del servizio, risulta particolarmente elevata; in Nucleo di Valutazione suggerisce una maggiore sollecitazione da parte dell'Ateneo agli studenti circa l'utilizzazione di un servizio che sembra costituire un vero valore aggiunto ai corsi di studio.

Decisamente negativa la valutazione degli studenti sulle attrezzature informatiche (domanda n. 5), che, seppur presenti, vengono considerate in numero non adeguato alle necessità. Come per lo scorso anno, il Nucleo raccomanda un maggior impegno all'Ateneo per la soluzione di tale problematica.

Al contrario, appare altamente positivo il riscontro alla domanda n.6 sulla adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del corso. Oltre il 90% del campione intervistato ha manifestato una valutazione di adeguatezza.

Quanto alle domande nn.7, 8 e 9 la quasi totalità degli studenti ha partecipato ad attività di tirocinio o stage organizzate nell'ambito corso di studio, valutando positivamente il supporto fornito dall'Ateneo nonché l'esperienza fatta.

Per quanto concerne lo svolgimento di parte del corso di studio all'estero (domanda n.10), il 99% degli studenti non ha usufruito di questa possibilità. Il Nucleo suggerisce che l'Università si attivi per comprendere le ragioni di tale disinteresse per una possibilità che, al contrario, spesso costituisce una valida opportunità di sbocco lavorativo.

Per quanto riguarda le domande nn. 11, 12, 13 e 14 la quasi totalità degli studenti esprime soddisfazione ed apprezzamento per il complessivo corso di studio che nel 94% dei casi ripercorrerebbe dall'inizio, potendo tornare indietro.

LM-51 Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 350 questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Classe di laurea: LM-51) di cui 87% (300) redatti da SF e 13% (50) da SNF. Le valutazioni sono state fornite in relazione a 12 insegnamenti, di cui due impartiti in lingua inglese???? (Documentary International Outlook e Qualitative Research Methods for the Social Sciences).

Gli SNF non potevano rispondere ai quesiti 5, 6, 7, 8 e 9, per loro natura apprezzabili soltanto dai frequentanti. Gli insegnamenti di Documentary

International Outlook, di Qualitative Research Methods for the Social Sciences e Ergonomia cognitiva (corso avanzato) non sono stati valutati da parte degli SNF, per il semplice motivo che si tratta di corsi che registrano una frequenza del 100%.

Il punteggio attribuito va da:

- 3,6 a 4 nei quesiti 1 (SF, in relazione a 2 insegnamenti; SNF, 2 insegnamenti); 2 (SF, 2 ins.); 3 (SF, 1 ins.; SNF 2 ins.); 4 (SF 7 ins; SNF, 3 ins.); 5 (SF, 5 ins.); 6 (SF, 3 ins.); 7 (SF, 3 ins.); 9 (1 ins.); 10 (SF, 4 ins.; SN3F, 2 ins.); 11 (SF, 3 ins; SNF, 3 ins.)

- 2,1 a 3,5 nei quesiti 1 (SF, 10 ins.; SNF 4 ins.); 2 (SF, 10 ins.; SNF 9 ins.); 3 (SF, 10 ins; SNF, 7 ins.); 4 (SF, 3 ins; SNF, 5 ins.); 5 (SF, 7 ins.); 6 (SF, 7 ins.); 7 (SF, 8 ins.); 8 (SF, 9 ins.); 9 (SF, 9 ins.); 10 (SF, 6 ins.; SNF, 7 ins.); 11 (SF, 8 ins.; SNF, 6 ins.);

- 1,6 a 2 nei quesiti 1 (SF, 1 ins.; SNF, 3 ins.); 4 (SF, 1 ins.); 6 (SF, 2 ins.); 7 (SF, 1 ins.); 8 (SF, 1 ins.); 9 (SF, 1 ins.);

- 1 a 1,5 nei quesiti 1 (SF, 1 ins.); 3 (SF, 1 ins.); 4 (SF, 1 ins.); 11 (SF, 1 ins.);

i dati non sono disponibili per i quesiti 1 (SNF, 3 ins.); 2 (SNF, 3 ins.); 3 (SNF, 3 ins.); 4 (SNF, 3 ins.); 10 (SNF, 3 ins.); 11 (SNF, 3 ins.);

Per nessun quesito il punteggio medio è stato inferiore a 2, tranne che in ordine ai quesiti n. 1, 3, 4, 11, in cui è stata attribuita dagli SF una valutazione di 1,50 al solo insegnamento di Documentary International Outlook e, per il quesito n. 1, una valutazione di 1,92 all'insegnamento di Elementi di Diritto del lavoro. Nella corrispondente valutazione da parte degli SNF, il dato disponibile riguarda evidentemente il solo Elementi di Diritto del lavoro, cui è stato attribuito un punteggio di 2.00.

Il punteggio medio ottenuto dal corso di laurea si colloca quindi nell'area di una valutazione senz'altro positiva per tutte le domande poste nel questionario.

Rispetto alla domanda n.1 è alta la difficoltà riscontrata dagli SF (1.50) per la comprensione degli argomenti previsti dall'insegnamento di Documentary International Outlook alla luce delle conoscenze preliminari possedute; quasi allo stesso modo (1.92 SF; 2.00 SNF) viene percepita la situazione di partenza rispetto all'apprendimento di Elementi di Diritto del lavoro.

Rispetto alla domanda n. 2, il rapporto di proporzione tra carico di studio e crediti formativi appare soddisfacente agli SNF (da 3.00 a 3,50), mentre gli SF ritengono il rapporto decisamente adeguato per 3 insegnamenti su 12 (da 3.54 a 3.74) e adeguato per gli altri 9 (da 2.46 a 3.42).

Domanda n. 3 (adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia). Sia per gli SF sia per gli SNF l'adeguatezza del materiale è soddisfacente per tutti gli insegnamenti, eccezion fatta per Documentary International Outlook, che riporta un punteggio di decisa inadeguatezza (1.50) da parte degli SF. Una valutazione massima (4) da parte degli SNF è da segnalare per Neuropsicologia clinica.

Domanda n. 4 (Chiarezza delle modalità di esame). Il punteggio degli SF e degli SNF rispetto al parametro oscilla tra molto soddisfacente e soddisfacente. Solo per due insegnamenti le modalità di esame sembrano indicate con limitata (2,08 Psicologia dei gruppi – conflitto e cooperazione) o decisamente scarsa chiarezza (1,50 Documentary International Outlook) alla luce delle valutazioni fornite dagli SF. Nel primo caso la valutazione non è condivisa dagli SNF (3.00). Una valutazione massima (4) è da segnalare per Qualitative Research Methods for the Social Sciences.

Ai soli SF è riservata la domanda n. 5 circa il rispetto degli orari delle attività didattiche. Il punteggio medio è elevato e va da un massimo di 4.00 ad un minimo di 2.75, che pur rientra nell'area di una valutazione soddisfacente. Una valutazione massima (4) è da segnalare per Qualitative Research Methods for the Social Sciences

Discorso analogo per la domanda n. 6 relativa agli stimoli che il docente dà agli SF verso la disciplina. Solo in due casi la valutazione gravita nell'area del "più no che si" (Metodologia della ricerca psicologica e analisi dei dati e Qualitative Research Methods for the Social Sciences).

Tutti gli insegnamenti sono ritenuti da decisamente soddisfacenti a soddisfacenti in relazione alla domanda n. 7 sulla chiarezza espositiva dei docenti.

Le attività didattiche integrative sono giudicate utili (domanda n. 8) con una valutazione "soddisfacente" per 11 insegnamenti e "scarsamente soddisfacente" (2.00) per l'insegnamento di Documentary International Outlook.

Con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (domanda n. 9), l'esito della valutazione è sovrapponibile a quello della domanda precedente, con l'eccezione dell' insegnamento di Documentary International Outlook (2.00).

Alla domanda n.10 sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti sui contenuti didattici e sulle modalità del corso gli SF e gli SNF rispondono dichiarandosi molto soddisfatti o soddisfatti.

Una valutazione massima (4) da parte degli SNF è da segnalare per Psicobiologia e psicologia fisiologica.

L'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n. 11) è decisamente o soddisfacentemente alto tra gli SF e gli SNF, con una vistosa eccezione, tra gli SF, per l'insegnamento di Documentary International Outlook (1,50). Una valutazione massima (4) da parte degli SNF è da segnalare per Psicobiologia e psicologia fisiologica e per Psicologia dei gruppi – conflitto e cooperazione.

In conclusione, i dati appaiono molto positivi, con qualche punta di eccellenza. Qualche criticità, facilmente avviabile, per l'insegnamento di Documentary International Outlook, che riceve ampi consensi sul piano del rispetto degli orari, degli stimoli dati verso la materia, della chiarezza della esposizione, mentre denota, nella valutazione degli studenti, carenze sotto il profilo organizzativo (materiale didattico decisamente non adeguato) e comunicativo (modalità di esame definite in modo non chiaro). Anche se dello 0,5 più positivo, il giudizio rispetto alle attività didattiche integrative e alla coerenza tra svolgimento del corso e obiettivi dichiarati si mantiene comunque nell'area del "più no che si" (2.00). I parametri non sono tuttavia tali da non poter essere migliorati con piccoli aggiustamenti.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (O) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Il questionario non è stato somministrato ai laureandi in quanto il corso di laurea è stato attivato nell'offerta formativa 2013-2014

LM-59 Comunicazione pubblica e d'impresa

Il NdV ha analizzato complessivamente 993 questionari di cui il 68% (721) proveniente da SF e il 32% (272) da SNF. Con riguardo al primo quesito (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) si segnala un disagio per l'insegnamento "Mercati finanziari" (il giudizio si attesta a 1.81% SF e 1.94 % SNF) e si rileva un massimo di 3,75% SF in "Qualitative research method for the social sciences" e 4% SNF in "Analisi dei consumi", "Storia del pensiero politico", "Comunicazione e consumo". Dall'esame delle risposte ai questionari sembra evidenziarsi una maggiore consapevolezza da parte degli studenti frequentanti dei propri limiti nelle conoscenze preliminari rispetto ai colleghi non frequentanti.

Positivo risulta essere il giudizio espresso in merito al secondo quesito relativo al rapporto tra carico di studio degli insegnamenti e CFU assegnati che si colloca tra un minimo di 2% IN "Cerimoniale e protocollo" e un massimo 4% in "Qualitative research methods for the social sciences" per gli SF e da un minimo di 2.51% in "Diritto commerciale e della proprietà intellettuale" a un massimo di 4% in 3 insegnamenti per gli SNF.

Soddisfacente risulta essere il giudizio espresso in merito all'adeguatezza del materiale didattico. Un insegnamento si attesta a punteggio pieno da parte degli SF e quattro per gli SNF e gli altri oscillano sopra il 3%.

Le modalità di esame appaiono chiare e trasparenti sia per gli SF che per gli SNF. Il giudizio complessivo si attesta sul 3,05% SF e 3,6% SNF. Anche il giudizio sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni risulta soddisfacente per tutti gli insegnamenti, attestandosi da un minimo di 2,66% in " English for business and communication" a un massimo di 4% in tre insegnamenti ;un elevato livello di soddisfazione registrano l'interesse stimolato dal docente e la sua chiarezza di esposizione che si collocano rispettivamente sul 3,29 % e sul 3,42 %.

Con riguardo al quesito 8 relativo all'utilità delle attività integrative risulta buono il gradimento dei frequentanti che si attesta complessivamente sul 3,16 %.

La coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del Cds è generalmente rispettata, attestandosi il giudizio complessivo sul 3,35 %.

Apprezzabile risulta anche la reperibilità dei docenti sulla quale gli SF e SNF hanno espresso un giudizio rispettivamente del 3,28% e del 3,24 %. Uguale

soddisfazione gli studenti manifestano per gli argomenti trattati negli insegnamenti il cui giudizio medio si colloca sul 3,06 % SF e 3,29 % SNF.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 54 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule, attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studio. I dati evidenziano innanzitutto un'elevata presenza alle lezioni: il 61,11% di frequentanti a tutti i corsi e il 16,67% di frequentanti a più della metà dei corsi. Anche l'apprezzamento delle aule è soddisfacente (il 58% le considera spesso adeguate e il 20% sempre o quasi sempre adeguate). I laboratori risultano pienamente adeguati solo per il 2%, sempre o quasi sempre adeguati per il 14% e spesso adeguati per il 48% dei laureandi consultati. In ordine ai servizi di biblioteca si registra un consenso convinto solo nel 7,41%, un gradimento medio nel 37,04%, mentre il 53,70% dichiara di non averli mai utilizzati. In ordine alle attrezzature informatiche c'è ancora un 12,96% di laureandi che non le ha mai utilizzate, il 16,67% considera la dotazione informatica adeguata mentre il 68,52% la giudica presente ma ancora inadeguata. Il carico di studio degli insegnamenti è stato considerato dalla maggioranza dei laureandi intervistati adeguato alla durata del corso (il 27,78% ha risposto "decisamente sì" e il 62,96% "più sì che no"). Numerosi sono stati i tirocini e stage effettuati dalla maggioranza dei laureandi (74%). Tuttavia si registra una percentuale discreta di laureandi che dichiara di non aver svolto tirocini e stage all'estero (25,93%). La totalità dei laureandi valuta positivamente il supporto fornito dall'Ateneo (la totalità risponde "più sì che no") e l'esperienza maturata (la totalità risponde "decisamente sì"). Va evidenziato che solo il 5,56% ha effettuato parte del corso di studi all'estero. Nel complesso si registra un giudizio positivo sul percorso di studio. Il 24,07% è decisamente soddisfatto, il 64,81% è mediamente soddisfatto. Il 68,52% degli intervistati se potesse, risceglierebbe lo stesso corso di studio.

LM-87 Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati dei 703 questionari compilati complessivamente dagli studenti, di cui il 60% (415) compilati da studenti frequentanti e 40% (288) da studenti non frequentanti. Dall'analisi complessiva dei risultati emerge una generale soddisfazione da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, pur permanendo anche quest'anno una decisa maggior partecipazione degli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, nonostante il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella on-line.

Per quanto riguarda le prime quattro domande del questionario, il Nucleo di valutazione registra una generale più che soddisfacente risposta da parte degli studenti, sia i frequentanti che i non frequentanti. In particolare, diciassette insegnamenti hanno registrato il massimo del punteggio, sia pure non in tutte e quattro le domande, con una chiara indicazione di gradimento da parte degli studenti. Inoltre, la media dei punteggi ottenuti per singola risposta appare piuttosto elevata, segnale, con una congrua distribuzione del dato tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Per quanto concerne le domande nn.5,6,7,8,9 riservate alle risposte dei soli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione anche qui registra una positiva valutazione da parte degli studenti con alcuni picchi di insegnamenti raggiungono in più domande il valore massimo attribuibile. È il caso, ad esempio, dei corsi di studio "La qualità dei sistemi territoriali di servizi alla persona" che in tutte le domande da 5 a 9 ha raggiunto la valutazione apicale da parte degli studenti compilatori. Più in generale, si registra, comunque, un gradimento più che positivo.

Anche per le ultime due domande nn.10,11, relative alla reperibilità dei docenti ed all'interesse agli argomenti trattati, appare evidente una generale soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, con picchi apicali di valutazione di alcuni corsi di studio.

In termini generali il livello di soddisfazione degli studenti appare sostanzialmente elevato, sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti che non frequentanti per tutti i corsi di studio analizzati.

In conclusione, la rilevazione della opinione degli studenti vede come richiesto dal Nucleo di Valutazione nella Relazione dell'anno precedente la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Al contrario il Nucleo registra ancora, come l'anno precedente, una decisa maggior partecipazione degli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, nonostante il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella on-line.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 34 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Per quanto concerne la domanda n.1 emerge che quasi l'80% degli studenti ha regolarmente frequentato la maggior parte degli insegnamenti del proprio corso di studi, giudicando, inoltre (domanda n.2), sostanzialmente adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni o le esercitazioni. Deve far riflettere quel 26% del campione secondo cui, al contrario, la situazione logistica sarebbe raramente adeguata.

Largamente positivo risulta essere il giudizio sulla adeguatezza dei laboratori (domanda n.3), anche se si registra una elevata percentuale del 36% secondo la quale i laboratori non sarebbero previsti nel corso di studio, e sui servizi di biblioteca.

Quanto alla domanda n.4 va evidenziato che quasi il 74% degli studenti intervistati ha dichiarato di non avere mai utilizzato i servizi di biblioteca. Tale percentuale, pur non mettendo in discussione la bontà del servizio, risulta particolarmente elevata; in Nucleo di Valutazione suggerisce una maggiore sollecitazione da parte dell'Ateneo agli studenti circa l'utilizzazione di un servizio che sembra costituire un vero valore aggiunto ai corsi di studio.

Decisamente negativa la valutazione degli studenti sulle attrezzature informatiche (domanda n.5), che, seppur presenti, vengono considerate in numero non adeguato alle necessità. Inoltre, il 32% del campione dichiara di non averli mai utilizzati. Come per lo scorso anno, il Nucleo raccomanda un maggior impegno all'Ateneo per la soluzione di tale problematica.

Al contrario, appare altamente positivo il riscontro alla domanda n.6 sulla adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del corso. Oltre il 90% del campione intervistato ha manifestato una valutazione di adeguatezza.

Quanto alle domande nn.7, 8 e 9 la quasi totalità degli studenti ha partecipato ad attività di tirocinio o stage organizzate nell'ambito corso di studio, valutando positivamente il supporto fornito dall'Ateneo nonché l'esperienza fatta.

Per quanto concerne lo svolgimento di parte del corso di studio all'estero (domanda n.10), il 100% degli studenti non ha usufruito di questa possibilità. Il Nucleo suggerisce che l'Università si attivi per comprendere le ragioni di tale disinteresse per una possibilità che, al contrario, spesso costituisce una valida opportunità di sbocco lavorativo.

Per quanto riguarda le domande nn. 11, 12, 13 e 14 la quasi totalità degli studenti esprime soddisfazione ed apprezzamento per il complessivo corso di studio che nel 94% dei casi ripercorrerebbe dall'inizio, potendo tornare indietro.

LM-85 BIS Scienze Della Formazione Primaria

Il N.d.V. ha analizzato complessivamente 8086 questionari di cui il 62,32% (5278) proveniente da SF e il 38,15% (2802) da SNF.

Dai dati resi noti attraverso la compilazione del questionario si evince come nelle risposte date alla prima domanda i corsi sottoscritti sono quelli che sono stati individuati dai FREQUENTANTI come quelli in cui maggiormente risulta necessario l'utilizzo di conoscenze preliminari.

Per i NON FREQUENTANTI solo 11 corsi su 60 (18,3%) presentano una altrettanto elevata necessità delle conoscenze pregresse (Risposta: Decisamente sì); per 8 corsi non è stata data risposta: in generale, le valutazioni apportate dagli studenti NON FREQUENTANTI risultano meno severe rispetto a quelle dei FREQUENTANTI.

I corsi che hanno ottenuto alla domanda 1 la risposta Decisamente sì sono 18 su 103

Per la maggioranza dei corsi (47 su 60) la risposta alla domanda 1 è stata Più sì che no per gli studenti FREQUENTANTI, mentre per gli studenti NON

FREQUENTANTI il numero dei corsi a cui è stata data tale valutazione è a quota 40.

La quota dei corsi non valutati è di 6 da parte degli studenti FREQUENTANTI e, come già precedentemente riportato, 8 per i NON FREQUENTANTI. I 6 corsi non valutati dagli studenti FREQUENTANTI sono prevalentemente corsi integrativi, la cui percentuale di frequenza degli studenti è molto al di sotto della percentuale di non frequenza. Tali corsi vengono valutati, e anche in modo molto positivo, dai NON FREQUENTANTI.

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIANON FREQUENTANTI
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO (INTEGRAZIONE) 1 3,63 4,00
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO 1 3,63 4,00
LE EMOZIONI IN MATEMATICA 2 3,59 4,00
DIDATTICA LABORATORIALE 3 3,58 4,00

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIANON FREQUENTANTI
LETTERATURA PER L'INFANZIA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,50
LINGUA E GRAMMATICA ITALIANA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 4,00
METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,00
PEDAGOGIA GENERALE (INTEGRAZIONE) \ N.D. 4,00
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,50
LINGUISTICA GENERALE \ N.D. 4,00

Alla domanda 2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?, solo 4 corsi su 60 ricevono dagli studenti FREQUENTANTI la risposta più alta: Decisamente sì. Lo stesso non può affermarsi per gli studenti NON FREQUENTANTI: 14 corsi ricevono la risposta Decisamente sì, con una media di punteggio ben al di sopra di quella riportata dai loro colleghi, mentre 35 corsi Più sì che no; leggermente superiore il quantitativo di corsi non valutato (8 rispetto ai 6 degli studenti FREQUENTANTI). Si riscontra l'andatura già individuata nella domanda analizzata in precedenza: le valutazioni degli studenti NON FREQUENTANTI risultano mediamente meno severe di quelle degli studenti FREQUENTANTI.

A 42 corsi (il 70%) viene assegnata dagli studenti FREQUENTANTI la risposta Più sì che no: la maggioranza, come nella domanda precedente. Di questi 42, i NON FREQUENTANTI danno giudizi vari, con risposte oscillanti tra Decisamente sì (es. Tecnologie Dell'istruzione e dell'apprendimento) Più sì che no (es. Imparare ad Imparare), Più no che sì e risposte non date.

I restanti 14 corsi ricevono la seguente assegnazione di risposte da parte dei FREQUENTANTI: 5 la risposta Più no che sì, 3 la risposta Decisamente no, e 6 non presentano valutazione. Di questi ultimi 6 (i medesimi corsi non valutati nella domanda precedente), la valutazione dei NON FREQUENTANTI risulta sempre esplicitata e passa dalla risposta molto positiva (Decisamente sì) (3 corsi), alla risposta Più sì che no (1 corso), mentre 2 corsi riceve la risposta Più no che sì (Metodologia Della Ricerca Pedagogica – integrazione e Pedagogia Generale - integrazione)

Alla domanda 3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 8 corsi su 60 (il 13.3%) ricevono dagli studenti FREQUENTANTI una percentuale di risposte riconducibili alla risposta Decisamente sì. Solo la metà di questi ricevono la stessa risposta dagli studenti NON FREQUENTANTI, che, per i restanti corsi, sono meno propensi a rispondere alla domanda proposta.

I seguenti corsi sono una parte di quelli che ha ricevuto la stessa valutazione tra FREQUENTANTI e NON FREQUENTANTI: grazie allo schema proposto si nota con maggiore evidenza la tendenza da parte degli studenti NON FREQUENTANTI a presentare giudizi maggiormente positivi rispetto ai loro colleghi. Le percentuali derivate dalle risposte date nel questionario sono maggiori nella colonna destra.

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI
LE EMOZIONI IN MATEMATICA 3 3,76 4,00
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO (INTEGRAZIONE) 4 3,75 4,00
TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO 4 3,75 4,00
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 7 3,55 3,64
CONTARE E RACCONTARE. L'USO DELLA FIABA PER AVVICINARE I BAMBINI ALLA MATEMATICA 10 3,50 3,53
IMPARARE AD IMPARARE 10 3,50 3,52
ATTIVITÀ LABORATORIALI - AREA PEDAGOGICA 13 3,33 3,50
DIRITTO SCOLASTICO 14 3,30 3,33
LETTERATURA PER L'INFANZIA 15 3,27 3,28
GEOGRAFIA 16 3,26 3,50

Rispetto alla domanda 4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti FREQUENTANTI 9 corsi su 60 presentano modalità di esame ben definite (risposta Decisamente sì). Di questo gruppo di corsi, a 4 non viene assegnata alcuna risposta dai NON FREQUENTANTI, mentre ai restanti è assegnata, parimenti ai FREQUENTANTI, la risposta massima: la tendenza a non rispondere, nel caso specifico, probabilmente sottende a un'assenza di ricerca da parte dei non frequentanti circa le modalità di esame dei corsi in questione. 42 corsi ricevono dai FREQUENTANTI una percentuale di risposte assimilabile alla risposta Più sì che no.

Per i FREQUENTANTI, dunque, la quasi totalità dei corsi presenta delle indicazioni circa le modalità d'esame in maggioranza definite.

Di seguito si considera l'ultima parte della classifica dei corsi

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI
LETTERATURA PER L'INFANZIA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,00
LINGUA E GRAMMATICA ITALIANA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 4,00
METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,00
PEDAGOGIA GENERALE (INTEGRAZIONE) \ N.D. 4,00
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA (INTEGRAZIONE) \ N.D. 3,00
LINGUISTICA GENERALE \ N.D. 4,00

I corsi non valutati dai FREQUENTANTI sono, al contrario, valutati dai NON FREQUENTANTI con la risposta massima (Decisamente sì) nella metà dei casi e con la risposta Più sì che no nell'altra metà. Nuovamente tali corsi sono in maggioranza integrazioni: un tentativo di spiegazione di tali dati potrebbe risiedere nel fatto che i corsi integrativi sono, nella maggior parte dei casi, esclusi dal corso di studi "classico" (quello maggiormente seguito dai

FREQUENTANTI), mentre sono necessari per gli studenti iscritti per conseguire un secondo titolo o riprendere un corso di studi abbandonato in anni precedenti (gruppo che è costituito in larga misura da studenti fuori sede, frequentanti saltuari e non frequentanti).

Rispetto alla domanda 5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Le risposte assegnate a tale domanda dagli studenti NON FREQUENTANTI non possono essere valutate, in quanto si fa chiaramente riferimento alle attività svolte durante le lezioni. 29 corsi su 60 (quasi il 50%) ricevono una media di risposte riconducibili alla risposta massima: Decisamente sì. A 23 corsi viene assegnata la risposta Più sì che no, mentre 6 corsi non vengono valutati. Quest'ultimi sono i medesimi analizzati nelle non-risposte alle domande precedenti.

Il grado di organizzazione delle lezioni e dei laboratori universitari risulta, conseguentemente, molto elevato. Tali risposte stanno ad indicare un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Anche la domanda 6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? possono rispondere solo gli studenti FREQUENTANTI. 23 corsi su 60 ricevono la risposta di gradimento massima: Decisamente sì

A 30 corsi viene assegnata la risposta Più sì che no, 1 corso la risposta Decisamente no (Il Laboratorio per la Disabilità), mentre i restanti 6 non vengono valutati.

Come per la precedente domanda anche per la 7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?), è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI.

23 corsi su 60 (38.3%) ricevono la risposta che sta ad indicare il grado massimo di valutazione; a 30 corsi viene invece assegnata la risposta Più sì che no. 53 corsi su 60, quindi, sono valutati positivamente dagli studenti in quanto alla chiarezza dell'esposizione degli argomenti da parte dei docenti. Gli stessi corsi non valutati nella domanda precedenti sono privi di risposta e nuovamente il corso Laboratorio per la Disabilità riceve una percentuale riconducibile alla risposta Più no che sì.

La domanda 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?) è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI.

18 corsi ricevono la risposta di gradimento massimo (Decisamente sì), 35 corsi la risposta Più sì che no, 1 solo corso la risposta Più no che sì (nuovamente il corso Laboratorio per la Disabilità). Gli stessi corsi non valutati in precedenza sono qui privi di risposte.

L'andamento che si evince dai dati continua essere quello di alto grado di utilità delle materie trattate e della metodologia applicata rispetto all'apprendimento degli studenti. Permangono le difficoltà rispetto ai corsi già valutati precedentemente in maniera sicuramente poco positiva.

Come le precedenti, la domanda 9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? tale domanda è rivolta esclusivamente agli studenti FREQUENTANTI.

Il 36.6% dei corsi (22 su 60) ricevono la risposta con il massimo grado di gradimento, 30 corsi la risposta Più sì che no, solo un corso la risposta Più no che sì (Didattica Laboratoriale) e per i restanti 6 corsi permangono le valutazioni precedenti.

Ritorna una domanda la 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) rivolta sia degli studenti FREQUENTANTI che NON FREQUENTANTI. Per gli studenti FREQUENTANTI 10 corsi su 60 sono valutabili con la risposta Decisamente sì. Tra questi 10 corsi, per gli studenti NON FREQUENTANTI solo 4 corsi possono ricevere lo stesso grado di gradimento, mentre 5 corsi non vengono affatto valutati e il restante corso riceve una valutazione di grado inferiore (risposta Più sì che no) ma, comunque, positiva.

Come già evidenziato precedentemente, gli studenti NON FREQUENTANTI si dimostrano leggermente meno severi nella valutazione dei corsi (11 corsi sono all'unanimità giudicati dai NON FREQUENTANTI decisamente positivi in merito alla disponibilità del docente, ricevendo il punteggio di 4.00). Ecco di seguito i corsi che ricevono un punteggio medio di risposta simile sia per gli studenti FREQUENTANTI che per i NON FREQUENTANTI.

Corsi di Studio Classifica Frequentanti MEDIAFREQUENTANTI MEDIA NON FREQUENTANTI

LE EMOZIONI IN MATEMATICA 2 3,84 4,00

IL LABORATORIO PER L'INTERVENTO DI RETE 6 3,70 4,00

CONTARE E RACCONTARE. L'USO DELLA FIABA PER AVVICINARE I BAMBINI ALLA MATEMATICA 7 3,61 4,00

IMPARARE AD IMPARARE 10 3,50 3,52

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 16 3,29 3,50

FONDAMENTI DI STORIA ANTICA E MEDIOEVALE 17 3,28 3,43

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA 17 3,28 3,56

PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE 17 3,28 3,39

ATTIVITÀ LABORATORIALI - AREA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA 17 3,28 3,47

ATTIVITÀ LABORATORIALI - AREA LETTERATURA ITALIANA 18 3,27 3,36

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3° ANNO 18 3,27 3,43

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA 18 3,27 3,63

DIDATTICA GENERALE 20 3,25 3,44

LETTERATURA PER L'INFANZIA 23 3,14 3,35

ATTIVITÀ LABORATORIALI - AREA LINGUISTICA 23 3,14 3,25

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA 25 3,12 3,44

LETTERATURA ITALIANA 26 3,07 3,22

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA 27 3,06 3,26

PEDAGOGIA GENERALE 28 3,05 3,27

LINGUA E GRAMMATICA ITALIANA 29 3,00 3,29

ESTETICA, LETTURA DELLA FIGURATIVITÀ E DEL REALE 29 3,00 3,90

IL LABORATORIO COME ESPERIENZA PEDAGOGICA 29 3,00 4,00

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA 29 3,00 3,07

LETTERATURA ITALIANA (INTEGRAZIONE) 29 3,00 4,00

LINGUAGGI E SIMBOLI IN MATEMATICA 29 3,00 3,58

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE 29 3,00 3,29

RITMI E DANZE: QUALE GEOMETRIA? 29 3,00 3,58

ALLA SCOPERTA DEL NUMERO 29 3,00 3,18

FONDAMENTI DI MATEMATICA PER LA FORMAZIONE DI BASE 30 2,97 3,20

IL LABORATORIO PER LA DISABILITÀ 31 2,50 3,43

TEORIE DELLE EMOZIONI 31 2,50 3,72

L'Ultima domanda del questionario la 11 E'interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? è rivolta sia agli studenti FREQUENTANTI che ai NON

FREQUENTANTI.

L'interessamento da parte degli studenti FREQUENTANTI per gli argomenti trattati durante le lezioni risulta massimo in 11 corsi su 60, e per lo più soddisfacente in 41 corsi. Il livello di gradimento risulta alto per, quindi, 52 corsi su 60. I 6 corsi non valutati precedentemente rimangono anche qui senza risposta.

I NON FREQUENTANTI presentano un dato più elevato di corsi non valutati (nuovamente 8 rispetto ai 6 dei FREQUENTANTI), probabilmente a causa del loro status di non partecipanti attivi della vita universitaria. Rimane la tendenza generale di una minore severità nella valutazione.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 300 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Qui di seguito viene proposta l'analisi delle risposte al questionario sottoposto ai laureandi del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Tale questionario si compone di 14 domande inerenti il percorso di studi svolto e la qualità dei corsi/laboratori/esercitazioni seguiti.

Alla domanda n.1 Quanti insegnamenti, tra quelli previsti nel tuo corso di studi, hai frequentato regolarmente? le risposte sottolineano come la maggior parte degli studenti (181 su 300) abbia frequentato con regolarità più del 50% dei corsi, mentre il 39% dichiara di aver frequentato poco o per nulla.

Il giudizio sulle lezioni, le esercitazioni e i laboratori espresso dagli studenti frequentanti (240 su 300 studenti totali) risulta positivo per la maggior parte dei rispondenti: solo una percentuale dell'11% per le esercitazioni e del 20% per i laboratori esprime un giudizio poco positivo.

In riferimento alle risposte date circa i servizi offerti dalla biblioteca, i pareri si dividono in una parte dei rispondenti che ritiene Abbastanza o Decisamente positivo il giudizio in merito e, purtroppo, una non sottovalutabile percentuale di studenti che dichiara di non aver mai utilizzato tali strumenti, con una percentuale del 36% (108 rispondenti su 300). Tale dato può essere in parte collegato con la presenza di studenti non frequentanti che, in relazione al loro status, hanno avuto poche occasioni di utilizzo degli strumenti bibliotecari. La percentuale, comunque, risulta troppo alta in relazione allo status di laureandi dei rispondenti.

In relazione all'utilizzo delle attrezzature informatiche, la percentuale di utilizzo sale notevolmente: il 44% indica gli strumenti informatici presenti in maniera adeguata, il 46% in maniera non adeguata e solo il 10% dichiara di non averli mai utilizzati.

Il carico di studio degli insegnante proposti durante il corso di studi risulta abbastanza adeguato per il 52% dei rispondenti e decisamente adeguato per 26%: bassa la percentuale di coloro che hanno espresso pareri contrari (22%: 45 studenti su 300).

A fronte di un 99% di studenti che hanno svolto attività di tirocinio, il rapporto fornito dall'università nella suddetta esperienza risulta positivo per una percentuale alta di rispondenti (87%) assieme a un giudizio dell'esperienza stessa che per il 52% dei rispondenti risulta decisamente positivo. Bassa la percentuale di rispondenti che esprimono giudizi poco o per nulla positivi circa l'esperienza di tirocinio effettuata.

Per quanto concerne l'esperienza di studio all'estero, pochi risultano gli studenti che vi hanno partecipato: solo 5 studenti su 300. Di questi 5 rispondenti, tutti valutano in maniera molto positiva il supporto dell'università e l'esperienza in sé.

In generale, il corso di studi risulta essere stato decisamente soddisfacente per il 49% degli studenti e abbastanza soddisfacente per il 47%: la valutazione del corso di studi risulta nel complesso molto positiva. L'84% degli studenti, inoltre, dichiara che, qualora avesse l'opportunità di prendere nuovamente una scelta in merito, sceglierebbe il medesimo corso di laurea nel medesimo ateneo.

FACOLTÀ DI LETTERE

L- 1 Conservazione dei Beni Culturali

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato complessivamente 4597 questionari, di cui il 71% (3155) provenienti da SF e il 29% (1435) provenienti da SNF.

Il risultato medio generale di 3,18 SF e di 3,07 SNF si colloca agevolmente nell'area di valutazione "più sì che no" con un riscontro confortante da parte di tutti gli studenti.

Con riguardo al primo quesito (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) il giudizio è positivo e si attesta nell'area di valutazione superiore a 3,00: 3,18 per SF e 3,07 per SNF. Molti corsi vedono la frequenza costante della totalità o quasi totalità degli studenti rendendo peraltro indisponibile un giudizio da parte dei non frequentanti sul punto in questione. La circostanza è significativa e importante e, non a caso, con il decrescere del numero dei frequentanti alle lezioni decresce parallelamente il punteggio attribuito alla domanda circa i requisiti (da 4,00 a 2,00) necessari alla comprensione degli argomenti di esame.

Molto positivo anche il giudizio espresso in merito al rapporto tra carico di studio e CFU assegnati: 3,23 SF e 3,15 SNF. Si registra il medesimo andamento calante evidenziato al punto precedente, potenziato dalla presenza massiccia e qualificante di Tirocini e Laboratori. L'adeguatezza del materiale didattico proposto è valutato con elevata soddisfazione in pari grado tra SF e SNF: 3,42 e 3,41. Ben otto insegnamenti risultano a punteggio pieno; segnalazioni al di sotto della media per alcune discipline scientifiche nei campi della fisica e della chimica (da 2,00 a 1,00), che rendono necessaria una riflessione sul piano didattico.

Le modalità di esame appaiono chiare e trasparenti. Il punteggio medio è del tutto confortante (3,44 per SF e 3,41 per SNF) e la valutazione dei singoli insegnamenti è anche qui in stretta correlazione con i benefici provenienti dalla frequentazione delle lezioni. Il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, dei seminari e delle altre attività è giudicata da SF con un punteggio medio pari a 3,57 alle soglie del giudizio di eccellenza posto a 3,60 e pertanto configura un elemento di piena soddisfazione. Solo due insegnamenti restano al di sotto di 3,00; così anche in merito alla capacità di coinvolgimento dei docenti molto apprezzata dai frequentanti con un gradimento di 3,52. Dieci insegnamenti vantano il punteggio massimo e solo sette restano al di sotto del punteggio di 3,00. Un dato del tutto sovrapponibile a quest'ultimo riguarda la chiarezza dell'esposizione dei docenti (3,52). Anche in questo caso solo sette insegnamenti restano al di sotto della valutazione di 3,00.

Con riguardo al quesito n.8 relativo all'utilità delle attività integrative, l'elevato gradimento dei frequentanti (3,35) colloca il corso di studio al terzo posto nella graduatoria di Ateneo. Piena soddisfazione per i Laboratori e qualche difficoltà per gli insegnamenti scientifici nel campo della fisica e della chimica. La coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del corso è generalmente rispettata, come attestato dal punteggio pari a 3,51 SF (sesto posto nella graduatoria di Ateneo).

Molto apprezzata anche la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni con un punteggio medio pari a 3,53 SF e 3,45 SNF, con un'insolita segnalazione sotto media per Tirocinio extramoenia (2,50). L'interesse per i temi trattati nei corsi di insegnamento conferma il gradimento elevato di SF (3,50) e SNF (3,40). Ben undici Laboratori risultano valutati a pieni voti e il punteggio medio colloca il corso al 5 posto nella graduatoria di Ateneo.

Nel complesso i risultati appaiono molto confortanti, soprattutto in riferimento al fecondo rapporto didattico che gli studenti frequentanti riescono a stabilire con i docenti ai corsi di lezione. Gli studenti sembrano del tutto consapevoli delle finalità ispiratrici del corso.

Per alcune discipline di tipo scientifico emerge qualche difficoltà di approccio, dovuta con ogni probabilità alla carenza di adeguati prerequisiti. In altri casi si osserva, come evidenziato anche dalla relazione della commissione paritetica, una discrasia tra i giudizi positivi dati sulla chiarezza espositiva e sulla capacità di coinvolgimento dei docenti e quelli meno buoni formulati sui requisiti di conoscenza e sull'adeguatezza dei materiali didattici. Si segnala anche qualche sproporzione tra il carico didattico e il numero di CFU assegnati.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 90 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule e attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di

dare un giudizio complessivo sul percorso di studio.

I dati evidenziano innanzitutto un'elevata presenza alle lezioni: 60% di frequentanti a tutti o quasi tutti i corsi e 24,44% di frequentanti a più della metà dei corsi. Anche l'apprezzamento delle aule è soddisfacente, considerato nel suo complesso; discorso diverso per i laboratori che vedono un giudizio pienamente positivo solo da parte del 31,82% degli interessati alla consultazione. Il 38,64 li giudica "spesso ma non sempre adeguati". In ordine ai servizi bibliotecari si registra un gradimento medio del 53,33% del campione che li valuta come abbastanza adeguati e una percentuale del 32,22% che esprime piena soddisfazione. In crescita la valutazione delle attrezzature informatiche, al 48,89% per quanto riguarda la loro presenza in numero adeguato, mentre si attesta al 32,22% la quota di coloro che giudicano la dotazione ancora inadeguata.

Molti laureandi dichiarano di aver effettuato stage e tirocini (58,89) e giudicano positivamente l'esperienza maturata e anche l'apporto fornito dall'Ateneo (30,19% decisamente sì; 57,75% più sì che no). Va evidenziato altresì che solo pochissimi tra i laureandi consultati ha svolto all'estero una parte del corso di studi, circa il 5%.

Nel complesso si registra un giudizio positivo sul percorso di studio: decisamente soddisfatti il 52,22%, abbastanza soddisfatti il 38,89%, per una quota complessiva di circa 90,00%. Difatti il 77,78% dei laureandi consultati dichiara che sceglierebbe di nuovo il corso di studi frequentato.

L - 11 Lingue e culture moderne

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 2792 questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea in Lingue e culture moderne (Classe di laurea: L-11) di cui il 71% (2114) redatti da SF e il 29% (678) da SNF. Le valutazioni sono state fornite in relazione a 89 insegnamenti, di cui uno impartito in lingua spagnola La Generacion del 98: Filosofia y Letreratura; due in lingua inglese, English for Tourism e Travel Literature.

Il punteggio attribuito va da 3,6 a 4 nei quesiti n. 1 (SF, in relazione a 10 insegnamenti; SNF, in relazione a 10 insegnamenti, comprese 4 eccellenze (4) SF; 9 per gli SNF); n. 2 (SF, 18 ins.; SNF, 10 ins., comprese 8 eccellenze (4) SF; 9 per gli SNF); n. 3 (SF, 23 ins.; SNF 14 ins., comprese 10 eccellenze (4) SF; 12 per gli SNF); n. 4 (SF 30 ins; SNF, 17 ins., comprese 7 eccellenze (4) SF; 10 per gli SNF); n. 5 (SF, 42 ins., comprese 10 eccellenze (4)); n. 6 (SF, 32 ins., comprese 10 eccellenze (4)); n. 7 (SF, 31 ins. comprese 8 eccellenze (4)); n. 8 (SF 16 ins., comprese 7 eccellenze (4)); n. 9 (SF 29 ins., comprese 9 eccellenze (4)); n. 10 (SF, 44 ins.; SNF, 29 ins., comprese 11 eccellenze (4) SF; 15 per gli SNF); n. 11 (SF, 36 ins; SNF, 20 ins., comprese 14 eccellenze (4) SF; 18 per gli SNF);

da 2,1 a 3,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 56 ins.; SNF 50 ins.); n. 2 (SF, 49 ins.; SNF 46 ins.); n. 3 (SF, 44 ins; SNF, 42 ins.); n. 4 (SF, 33 ins; SNF, 41 ins.); n. 5 (SF, 28 ins.); n. 6 (SF, 36 ins.); n. 7 (SF, 37 ins.); n. 8 (SF, 51 ins.); n. 9 (SF, 40 ins.); n. 10 (SF, 24 ins.; SNF, 29 ins.); n. 11 (SF, 31 ins.; SNF, 36 ins.);

da 1,6 a 2 nei quesiti

n. 1 (SF, 2 ins. Laboratorio, media e società; Letteratura portoghese I; SNF, 2 ins., Letteratura tedesca I; Integrazione critica letteraria); n. 2 (SF, 0 ins.; SNF, 2 ins. Drammaturgia musicale; Integrazione lingua e letteratura inglese); n. 3 (SF, 2 ins. Cultura e letteratura degli italiani d'America; Letteratura tedesca I; SNF ins. 2, Letteratura portoghese I; Antropologia del mondo contemporaneo); n. 4 (n. SF, 1 ins. Letteratura ispanoamericana; SNF, ins., Laboratorio di teoria e storia della traduzione letteraria; Integrazione lingua e letteratura inglese I); n. 5 (SF 0 ins.); n. 6 (SF 1 ins., Cultura e letteratura degli italiani d'America); n. 7 (SF 0 ins.); n. 8 (SF 2 ins., Cultura e letteratura degli italiani d'America; Drammaturgia musicale); n. 9 (SF 0 ins.); n. 10 (SF, 1 ins., Cultura e letteratura degli italiani d'America; SNF, 1 ins., Tecniche della comunicazione pubblicitaria); n. 11 (SF 1 ins. Drammaturgia musicale; SNF, 2 ins.. Internet e new media; Tecniche della comunicazione pubblicitaria);

da 1 a 1,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 1 ins. Cultura e letteratura degli italiani d'America; SNF 1 ins. Internet e new media); n. 2 (SF, 1 ins. Letteratura ispanoamericana; SNF 4 ins., Letteratura francese I; Integrazione: critica letteraria; Internet e new media; Stage extracurriculare); n. 3 (SF, 0 ins.; SNF 1 ins. Integrazione: Lingua e letteratura inglese; Stage extracurriculare); n. 4 (SF, 1 ins., Cultura e letteratura degli italiani d'America; SNF, 2 ins., Internet e new media e Stage extracurriculare); n. 5 (SF, 0 ins.); n. 6 (SF 0 ins.); n. 7 (SF 0 ins.); n. 8 (SF 0 ins.); n. 9 (SF 0 ins.); n. 10 (SF 0 ins; SNF, 0 ins.); n. 11 (SF 0 ins; SNF, 1 ins., Stage extracurriculare)

I dati non sono disponibili per i quesiti 1, 2, 3, 4, 10 e 11 in ragione di 3 insegnamenti per gli SF e di 22 insegnamenti per gli SNF. Per i quesiti rivolti ai soli SF (5, 6, 7, 8, 9) i dati non sono disponibili per 3 insegnamenti.

Gran parte degli insegnamenti è stata valutata molto soddisfacente o soddisfacente. Da notare la ricorrenza di punteggi di eccellenza (4) per molti insegnamenti. Il punteggio medio è stato inferiore a 2 in un numero limitato di casi; mentre deve far riflettere il dato relativo a Cultura e letteratura degli italiani d'America che si colloca nelle ultime due fasce di valutazione in 6 quesiti su 11.

Rispetto alla domanda n. 1 circa la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati, le difficoltà riscontrate dagli SF relativamente all'insegnamento Cultura e letteratura degli italiani d'America sono molto alte, mentre presenta difficoltà per gli SNF Internet e new media. Criticità di grado lievemente inferiore (area del "più no che sì") ricorrono, comprensibilmente, per Letteratura tedesca I in riferimento agli SNF e Letteratura portoghese I in riferimento agli SF; nonché per Laboratorio media e società (SF) e Integrazione: critica letteraria (SNF).

Rispetto alla domanda n. 2, il rapporto di proporzione tra carico di studio e crediti formativi appare non ben adeguato, solo per gli SNF, in relazione agli insegnamenti di Drammaturgia musicale e Integrazione: lingua e letteratura inglese e decisamente non adeguato, secondo gli SF, per Letteratura ispanoamericana. Gli SNF hanno rilevato una decisa inadeguatezza del rapporto per Integrazione: critica letteraria; Internet e new media; Letteratura francese I; Stage extracurriculare.

Domanda n. 3 (adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia). Sia per gli SF sia per gli SNF l'adeguatezza del materiale appare molto soddisfacente o soddisfacente rispetto alla maggioranza degli insegnamenti. "Più no che sì" è la valutazione data dagli SF a Cultura e letteratura degli italiani d'America e Letteratura tedesca I; per gli SNF nella terza fascia di valutazione rientrano Letteratura portoghese I e Antropologia del mondo contemporaneo. Del tutto inadeguati appaiono agli SNF i materiali indicati per Integrazione: Lingua e letteratura inglese e Stage extracurriculare, che sembrano tuttavia insegnamenti in cui è presupposta la frequenza.

Domanda n. 4 (Chiarezza delle modalità di esame). Per la maggior parte delle materie, il punteggio degli SF e degli SNF rispetto al parametro è compreso tra molto soddisfacente e soddisfacente. Difficoltà sono segnalate dagli SF per Letteratura ispanoamericana; dagli SNF per Laboratorio di teoria e storia della traduzione letteraria; Integrazione: lingua e letteratura inglese. A parere degli SF Cultura e letteratura degli italiani d'America e Internet e new media rientrano nell'ultima fascia di valutazione; per gli SNF ricevono tale valutazione Internet e new media e Stage extracurriculare.

Per la domanda n. 5 la valutazione degli SF, cui è rivolto tale specifico quesito relativo al rispetto degli orari delle attività didattiche, è per tutti gli insegnamenti positivo o decisamente positivo.

In merito alla domanda n. 6, relativa agli stimoli che il docente dà agli SF verso la disciplina, il punteggio medio è elevato e non vi sono valutazioni che ricadono nell'ultima fascia, mentre in terza fascia va collocato, a parere degli SF, Cultura e letteratura degli italiani d'America.

Tutti gli insegnamenti sono ritenuti da decisamente soddisfacenti a soddisfacenti in relazione alla domanda n. 7 sulla chiarezza espositiva dei docenti.

Le attività didattiche integrative sono giudicate utili (domanda 8) con una valutazione tra il molto soddisfacente e il soddisfacente per tutti gli insegnamenti, con l'unica eccezione di Cultura e letteratura degli italiani d'America e Drammaturgia musicale, insegnamenti collocati in terza fascia dagli SF.

Con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (domanda n. 9), l'esito della valutazione è

nelle prime due fasce di valutazione per quel che riguarda tutti gli insegnamenti.

Alla domanda n.10 sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti sui contenuti didattici e sulle modalità del corso gli SF e gli SNF rispondono dichiarandosi molto soddisfatti o soddisfatti verso tutti gli insegnamenti, con eccezione di Cultura e letteratura degli italiani d'America per gli SF e di Tecniche della comunicazione pubblicitaria per gli SNF, che sono nell'ultima fascia di valutazione.

L'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n. 11) è decisamente o soddisfacentemente alto sia tra gli SF sia tra gli SNF.

Drammaturgia musicale per gli SF e Internet e new media e Tecniche della comunicazione pubblicitaria per gli SNF sono gli unici due insegnamenti classificati in terza fascia, mentre lo Stage extracurricolare è in ultima fascia a parere degli SNF.

I risultati che emergono dalla ricognizione sono da valutare positivamente. Per gli insegnamenti per i quali ricorre una valutazione negativa, possono essere adottati correttivi di non difficile realizzazione da parte dei titolari (quesiti 3, 4 e 10), mentre, rispetto ad alcune materie, la Facoltà è sollecitata a prendere misure per colmare le lacune di base degli studenti (quesito 1), di prestare maggiore attenzione al rapporto tra crediti e carico didattico (quesito 2), di verificare la possibilità per un corretto inserimento delle attività integrative (art. 8). E' opportuno approfondire le ragioni del disagio nella fruizione di insegnamenti quali Cultura e letteratura degli italiani d'America e verificare le ragioni delle valutazioni negative date dagli SNF allo Stage extracurricolare. Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 68 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Dalla lettura dei dati emerge un'alta frequenza ai corsi, che dal 66% dei laureandi (L) sono stati frequentati nella quasi totalità e dal 25% per più della metà. Solo il 3% dei L non ne ha frequentato quasi nessuno; mentre il restante 6% ne ha frequentato meno della metà.

Le aule sono giudicate "sempre o quasi sempre" adeguate dal 52% dei L e "spesso adeguate" dal 30%. Inferiore la valutazione sui laboratori, "sempre o quasi sempre" adeguati per il 26% e "spesso adeguati" per il 38% dei L. L'inadeguatezza è sottolineata da un'alta percentuale di L (32%) e richiede la messa in atto di interventi migliorativi, anche in considerazione della tipologia di corso di laurea.

Chi ha utilizzato la biblioteca ne giudica i servizi decisamente (44%) o abbastanza (34%) positivi. Più della valutazione di coloro che li valutano decisamente negativi (3%), è necessario intervenire in base alla dichiarazione di nessun utilizzo della biblioteca da parte del 19% dei L.

Contro il 7% che dichiara di non aver mai usato attrezzature informatiche, il 53% le giudica presenti ma inadeguate e il 38% presenti in modo adeguato. Il dato richiede interventi migliorativi.

Un dato sicuramente molto positivo emerge su un punto importante che è quello relativo al carico didattico, giudicato decisamente o soddisfacentemente adeguato rispettivamente dal 31% e dal 56% dei L, anche se un 10% ha un'opinione contraria e il 3% si ritiene decisamente insoddisfatto.

L'assenza del coinvolgimento degli studenti nel tirocinio è evidenziato dalle risposte dei L, che nel 97% dei casi dichiarano di non avere mai svolto questo tipo di attività. La sparuta percentuale che ha usufruito del tirocinio si dichiara soddisfatta per il supporto fornito dall'Università nel 100% dei casi, dato molto confortante ma di scarso peso per l'irrelevanza del numero di partecipanti, che comunque valuta positivamente l'esperienza nel 100% dei casi. Di assoluta necessità interventi volti a offrire attività di stage a un numero accettabile di studenti.

Una parte modesta di studenti, soprattutto trattandosi di un corso di laurea in lingue, ha effettuato parte del corso di studi all'estero (24%). Di questi colpisce come i laureandi che sono rimasti soddisfatti pienamente del supporto ricevuto dall'Ateneo siano solo il 24%, mentre solo il 23% ritiene che esso sia stato abbastanza adeguato. Critici (35%) o del tutto insoddisfatti (18%) più della metà degli studenti che hanno svolto parte del corso di studio all'estero (53%). L'esperienza in sé è stata invece valutata molto positivamente dal 70% dei laureandi e abbastanza soddisfacente dal 18%, col restante 12% che colloca il suo giudizio nella fascia del "più no che sì".

La valutazione complessiva del corso di studi raggiunge comunque una percentuale molto alta (90%: 50% "più sì che no"; 40% "decisamente sì"). In questo quadro, il 74% ripeterebbe negli stessi termini l'esperienza fatta; il 6% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea presso un altro Ateneo; il 9% cambierebbe corso all'interno dell'Ateneo; il 7% cambierebbe corso e Ateneo, mentre il 4% si dichiara completamente demotivato a ripetere l'esperienza universitaria.

L -15 progettazione e gestione del turismo culturale

Il NdV ha analizzato complessivamente 298 questionari di cui l'88% (242) proveniente da SF e il 12% da (36) SNF. Il risultato medio generale di 2,58% SF e 2,67% SNF si colloca nell'area di valutazione "più sì che no".

Con riguardo al primo quesito (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) il giudizio si attesta da un minimo di 2,50% SF per quanto riguarda l'insegnamento di analisi statistica dei fenomeni turistici a un massimo di 4% SNF in economia dei beni culturali e ambientali.

Molto positivo risulta essere il punteggio espresso in merito al secondo quesito relativo al rapporto tra carico di studio degli insegnamenti e CFU assegnati che si colloca tra un minimo di 3,15% e un massimo 3,81% per gli SF e tra il 3% e 4% per gli SNF. Ugualmente molto positivo risulta essere il giudizio espresso in merito all'adeguatezza del materiale didattico. Due insegnamenti risultano a punteggio pieno da parte degli SNF e gli altri si attestano ampiamente sopra il 3%. Le modalità di esame appaiono chiare e trasparenti sia per gli SF che per gli SNF. Il giudizio complessivo si attesta sul 3,40% SF e 3,32% SNF.

Anche il giudizio sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni risulta pienamente soddisfacente per tutti gli insegnamenti, attestandosi da un minimo di 3,47% a un massimo di 3,90%; ugualmente soddisfacente risultano l'interesse stimolato dal docente e la sua chiarezza di esposizione che si attestano rispettivamente sul 3,46% e sul 3,45%.

Con riguardo al quesito 8 relativo all'utilità delle attività integrative risulta buono il gradimento dei frequentanti che si colloca complessivamente sul 3,18%. La coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS è generalmente rispettata, attestandosi il giudizio complessivo sul 3,50% apprezzabile risulta anche la reperibilità dei docenti il cui gradimento registra un 3,52% SF e 3,44% SNF e uguale soddisfazione gli studenti manifestano per gli argomenti trattati negli insegnamenti il cui giudizio medio si attesta su 3,43% SF e 3,24% SNF.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 41 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studio. I dati evidenziano innanzitutto un'elevata presenza alle lezioni: il 51,22% di frequentanti a tutti i corsi e 26,83% di frequentanti a più della metà dei corsi. Anche l'apprezzamento delle aule è soddisfacente (il 57,14% le considera spesso adeguate e il 40% sempre o quasi sempre adeguate). I laboratori risultano pienamente adeguati solo per il 6%, sempre o quasi sempre adeguati per il 22,86% e spesso adeguati per il 28,57% dei laureandi consultati, il 31,43% dichiara invece che non sono previsti nel proprio corso. In ordine ai servizi di biblioteca si registra un consenso convinto solo nel 29,27%, un gradimento medio nel 36,59%, mentre il 31,71% dichiara di non averli mai utilizzati. Elevato risulta ancora la percentuale di laureandi che non ha mai utilizzato le attrezzature informatiche (41,46%), il 34,15% considera la dotazione informatica adeguata mentre il 21,95% la giudica ancora inadeguata. Il carico di studio degli insegnamenti è stato considerato dalla maggioranza dei laureandi intervistati adeguato alla durata del corso (il 39,02% ha risposto "decisamente sì" e il 46,34% "più sì che no". Circa la metà dei laureandi dichiara di aver svolto tirocinio e stage all'estero (49%). Quasi la totalità dei laureandi valuta positivamente il supporto fornito dall'Ateneo e l'esperienza maturata. Va evidenziato che solo il 5% ha effettuato parte del corso di studi all'estero. Nel complesso si registra un giudizio positivo sul percorso di studio (circa il 98% tra decisamente soddisfatti e abbastanza soddisfatti), infatti il 75,71% se potesse, risceglierebbe lo stesso corso di studio.

LM-2 & LM-89 Archeologia e Storia dell'Arte

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato 1475 questionari degli studenti del corso di Archeologia e storia dell'arte, di cui il 66% (854) compilati da SF e il 34% (621) compilati da SNF. Le valutazioni sono sempre largamente superiori a 3,00 e in otto casi superiori a 3,50, soglia che definisce il "decisamente sì" nell'indice numerico e testimonianza una piena soddisfazione.

Le conoscenze preliminari (n.1) sono valutate positivamente con un punteggio pari a 3,28 per i frequentanti è pari a 3,12 per i non frequentanti. Solo in cinque casi il punteggio scende sotto la quota di 2,50. Si segnala in particolare l'insegnamento della lingua tedesca, per il quale si potrebbero prevedere sussidi didattici preparatori. Il carico di lavoro didattico è giudicato appropriato (3,42 SF e 3,14 SNF) e colloca il corso di studi al secondo posto della graduatoria di Ateneo, ma anche in questo caso si ravvisano difficoltà di approccio nell'area linguistica (inglese, tedesco, linguistica italiana) con punteggi nettamente al di sotto della media.

Analogo riscontro si ha per la valutazione senz'altro positiva dell'adeguatezza del materiale didattico proposto (n.3: 3,49 SF e 3,31 SNF) e della chiarezza espositiva dei docenti (n.4: 3,56 SF e 3,37 SNF) con le predette segnalazioni per l'area linguistica.

Particolarmente lusinghiero il giudizio di SF circa il punto n. 5: Orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività eventuali con ben 26 insegnamenti a punteggio pieno (4,00), che collocano il corso di studi al primo posto della graduatoria di Ateneo. Va segnalata in questo ambito la mancanza di dati relativi a molti insegnamenti (17), che potrebbe attribuirsi all'esiguo numero di frequentanti. Ma la circostanza non è chiarita nel report.

Con riferimento ai soli frequentanti ottimi riscontri vengono anche in merito ai punti 6 e 7 del questionario. La capacità di coinvolgimento del docente è valutata con un punteggio medio pari a 3,61, con ben 24 insegnamenti a punteggio pieno e la capacità di esposizione degli argomenti è molto apprezzata con un risultato pari a 3,67 (secondo posto nella graduatoria di Ateneo). Accanto a questo riscontro particolarmente significativo si segnalano anche dati mancanti in relazioni a diversi insegnamenti. Anche le attività didattiche integrative sono giudicate assai positivamente da SF con un punteggio medio pari a 3,58 al primo posto tra i corsi di studio.

In ordine ai quesiti 9 e 10 i dati risultano in linea con quelli precedenti. La coerenza del l'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studi fa registrare per SF un punteggio medio pari a 3,58 e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni un punteggio pari a 3,64 per SF e 3,35 per SNF. Al di sotto della media le valutazioni riguardanti l'area linguistica. Persistente la mancanza di dati in relazione a diversi insegnamenti, come osservato in precedenza.

L'elevato interesse per gli argomenti trattati (3,55 per SF e 3,30 per SNF) conferma i dati precedenti. Nel complesso si registra un alto gradimento del lavoro dei docenti e dell'organizzazione didattica. Qualche difficoltà emerge nelle aree linguistiche, come evidenziato anche nella relazione della Commissione paritetica, dove si sottolineano i prerequisiti carenti per le lingue straniere e la linguistica che potrebbero essere la causa prevalente di tutte le segnalazioni di disagio.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi, distinguendo i due indirizzi di Archeologia e Storia dell'Arte (campionatura pressoché identica) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

E non mancano differenze anche significative nella valutazione.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule e attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studi.

Si evidenzia in primo luogo un numero soddisfacente di laureandi che hanno seguito tutti o quasi tutti i corsi in Archeologia (66,67%), mentre il numero dei frequentanti è stato sensibilmente inferiore per Storia dell'Arte (52,17%). Satisfacente il gradimento per le aule che hanno ospitato le lezioni, anche se per Archeologia risulta un punteggio medio complessivo più elevato in considerazione delle due risposte positive esprimibili. La valutazione dei laboratori mette in risalto che solo il 25% dei laureati in Archeologia ha espresso un giudizio pienamente positivo, mentre il 50% li ha considerati "spesso adeguati"; migliore il gradimento per Storia dell'Arte (40,91).

Con riguardo ai servizi bibliotecari, sono considerati abbastanza adeguati dal 70% dei laureandi dell'indirizzo archeologico e dal 65% di quelli dell'indirizzo storico artistico. La valutazione pienamente positiva è espressa solo in pochi casi: 16,67% e 21,74%. Divergenti le valutazioni sulle attrezzature informatiche, considerate pienamente soddisfacenti in area storico artistica dal 60,87%, ma solo dal 29,17% del campione quando si passa in area archeologica, dove una percentuale pari al 20,83% dichiara di non averne mai fatto uso.

Moltissimi laureandi in Archeologia hanno svolto tirocini e stage (83,33%) con un elevato gradimento della collaborazione ottenuta dall'Ateneo e in generale dell'esperienza maturata; nel caso di Storia dell'Arte si tratta di numeri percentuali molto più contenuti (34,78), ma è valutato comunque positivamente l'apporto dell'Ateneo. Rarissimi i periodi di studio all'estero (nessuno nel caso di Archeologia).

In generale si dichiara soddisfatto del percorso di studi un alto numero percentuale di laureandi. Per Archeologia un dato complessivo di più del 90%, nelle due gradazioni "decisamente sì" (41,67) e "più sì che no" (50,00). Meno pronunciato il gradimento nel secondo indirizzo: 43,48% e 30,43%.

L'ipotesi di iscriversi di nuovo al corso di studi frequentato è comunque vista con favore da una percentuale analoga e senz'altro confortante di laureandi (79,17% e 78,26%).

LM - 38 Lingue per la cooperazione internazionale

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i risultati di 1787 questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea per la cooperazione internazionale di cui l'80% (1365) redatti da SF e il 20% (373) da SNF. Le valutazioni sono state fornite in relazione a 46 insegnamenti, di cui uno impartito in lingua spagnola La Generacion del 98: Filosofia y Literatura.

Il punteggio attribuito va da:

- 3,6 a 4 nei quesiti

n. 1 (SF, in relazione a 5 insegnamenti; SNF, in relazione a 10 insegnamenti, comprese 2 eccellenze (4) SF; 6 per gli SNF); n. 2 (SF, 10 ins.; SNF, 13 ins., comprese 6 eccellenze (4) SF; 7 per gli SNF); n. 3 (SF, 14 ins.; SNF 14 ins., comprese 6 eccellenze (4) SF; 8 per gli SNF); n. 4 (SF 21 ins.; SNF, 19 ins., comprese 9 eccellenze (4) SF; 8 per gli SNF); n. 5 (SF, 29 ins., comprese 12 eccellenze (4)); n. 6 (SF, 23 ins., comprese 9 eccellenze (4)); n. 7 (SF, 24 ins. comprese 11 eccellenze (4)); n. 8 (SF 13 ins., comprese 9 eccellenze (4)); n. 9 (SF 24 ins., comprese 10 eccellenze (4)); n. 10 (SF, 20 ins.; SNF, 20 ins., comprese 10 eccellenze (4) SF; 4 per gli SNF); n. 11 (SF, 21 ins.; SNF, 16 ins., comprese 10 eccellenze (4) SF; 8 per gli SNF);

- 2,1 a 3,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 33 ins.; SNF 18 ins.); n. 2 (SF, 30 ins.; SNF 16 ins.); n. 3 (SF, 27 ins.; SNF, 14 ins.); n. 4 (SF, 18 ins.; SNF, 9 ins.); n. 5 (SF, 13 ins.); n. 6 (SF, 19 ins.); n. 7 (SF, 17 ins.); n. 8 (SF, 30 ins.); n. 9 (SF, 17 ins.); n. 10 (SF, 22 ins.; SNF, 8 ins.); n. 11 (SF, 19 ins.; SNF, 9 ins.);

- 1,6 a 2 nei quesiti

n. 1 (SF, 4 ins. Storia del viaggio e del turismo; Letteratura francese I; EU Project Management II; Eu Project Management; SNF, 0 ins.); n. 2 (SF, 2 ins. Letteratura inglese II; Letteratura spagnola II; SNF 0 ins.); n. 3 (SF 1 ins Eu Project Management; SNF, 0 ins.); n. 4 (n. SF, 1 ins. Lingua e traduzione spagnola II; SNF, 0 ins.); n. 5 (SF 0 ins.); n. 6 (SF 0 ins.); n. 7 (SF 1 ins. Storia del pensiero politico); n. 8 (SF 0 ins.); n. 9 (SF 1 ins. La generacion del 98: filosofia y literatura); n. 10 (SF, 0 ins.; SNF, 0 ins.); n. 11 (SF 1 ins. Tirocinio; SNF, 0 ins.);

da 1 a 1,5 nei quesiti

n. 1 (SF, 1 ins. Tirocinio; SNF 1 ins. Letteratura spagnola I); n. 2 (SF, 1 ins. Tirocinio; SNF 0 ins.); n. 3 (SF, 1 ins. Tirocinio; SNF 1 ins. La generacion del 98: filosofia y literatura); n. 4 (SF, 2 ins. Lingua e traduzione tedesca I; Tirocinio; SNF, 0 ins.); n. 5 (SF, 1 ins. Tirocinio); n. 6 (SF 1 ins. Tirocinio); n. 7 (SF 1 ins. Tirocinio); n. 8 (SF 0 ins.); n. 9 (SF 1 ins. Tirocinio); n. 10 (SF 1 ins. Tirocinio; SNF, 0 ins.); n. 11 (SF 0 ins; SNF, 0 ins.)

I dati non sono disponibili per i quesiti 1, 2, 3, 4, 10 e 11 in ragione di 3 insegnamenti per gli SF e di 17 insegnamenti per gli SNF. Per i quesiti rivolti ai soli SF (5, 6, 7, 8, 9) i dati non sono disponibili per 3 insegnamenti.

La larghissima parte degli insegnamenti è stata valutata molto soddisfacente o – con netta prevalenza – soddisfacente. Da notare la ricorrenza di punteggi di eccellenza (4) per molti insegnamenti. Il punteggio medio è stato inferiore a 2 in un numero limitato di casi; mentre un giudizio decisamente negativo è stato espresso in 9 quesiti su 11 relativamente a Tirocinio.

Rispetto alla domanda n. 1 circa la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati, le difficoltà riscontrate dagli SF riguardo il Tirocinio sono molto alte, mentre per gli SNF presenta difficoltà l'insegnamento di Letteratura spagnola I; le stesse criticità, anche se di grado lievemente inferiore, ricorrono, secondo gli SF ma non per gli SNF, per Storia del viaggio e del turismo; Letteratura francese I; EU Project Management II; Eu Project Management (area del "più no che sì").

Rispetto alla domanda n. 2, il rapporto di proporzione tra carico di studio e crediti formativi appare molto soddisfacente o soddisfacente sia nelle valutazioni degli SF e sia nelle valutazioni degli SNF per la maggior parte degli insegnamenti. Solo dagli SF il rapporto è valutato non ben adeguato per Letteratura inglese II e per Letteratura spagnola II; decisamente non adeguato, sempre da parte degli SF, per il Tirocinio.

Domanda n.3 (adeguatezza del materiale didattico indicato o disponibile per lo studio della materia). Sia per gli SF sia per gli SNF l'adeguatezza del materiale appare molto soddisfacente o soddisfacente rispetto alla maggioranza degli insegnamenti. "Più no che sì" è la valutazione data dagli SF a Eu Project Management, mentre i materiali indicati per il Tirocinio e per La generacion del 98: filosofia y literatura appaiono, evidentemente, del tutto inadeguati agli SNF, trattandosi di corsi che presuppongono la frequenza.

Domanda n.4 (Chiarezza delle modalità di esame). Il punteggio degli SF e degli SNF rispetto al parametro è compreso tra molto soddisfacente e soddisfacente. Difficoltà sono segnalate dagli SF per Lingua e traduzione spagnola II; mentre nell'ultima fascia di valutazione rientrano, sempre a parere degli SF, Lingua e traduzione tedesca I e Tirocinio.

Ai soli SF sono riservate la domanda n. 5 circa il rispetto degli orari delle attività didattiche e la domanda n. 6 relativa agli stimoli che il docente dà verso la disciplina. Il punteggio medio è elevato per entrambi i quesiti e non vi sono valutazioni che ricadono nella terza fascia, mentre il Tirocinio è inserito, in relazione alle due domande, nell'ultima fascia.

Tutti gli insegnamenti sono ritenuti da decisamente soddisfacenti a soddisfacenti in relazione alla domanda n. 7 sulla chiarezza espositiva dei docenti, con l'unica eccezione dell'insegnamento di Storia del pensiero politico, collocato in terza fascia, e del Tirocinio, collocato in ultima fascia.

Le attività didattiche integrative sono giudicate utili (domanda n. 8) con una valutazione tra il molto soddisfacente e il soddisfacente per tutti gli insegnamenti.

Con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (domanda n. 9), l'esito della valutazione è nelle prime due fasce di valutazione per quel che riguarda quasi tutti gli insegnamenti, con l'eccezione dell'insegnamento di La generacion del 98: filosofia y literatura, in terza fascia e del Tirocinio, in ultima fascia.

Alla domanda n.10 sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti sui contenuti didattici e sulle modalità del corso gli SF e gli SNF rispondono dichiarandosi molto soddisfatti o soddisfatti verso tutti gli insegnamenti, con eccezione del Tirocinio, classificato in ultima fascia dagli SF.

L'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n. 11) è decisamente o soddisfacentemente alto sia tra gli SF sia tra gli SNF. Per gli SF il Tirocinio è classificato in terza fascia.

I risultati che emergono dalla ricognizione sono da valutare positivamente. E' urgente una ristrutturazione e/o un ripensamento del Tirocinio. Il Presidente del corso di laurea è tenuto a chiarire il significato e gli obiettivi del corso del Visiting Professor La generacion del 98: filosofia y literatura, che ha caratteristiche e finalità peculiari. Agli studenti si richiedono alcune competenze iniziali per la piena fruibilità del corso.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatti dai laureandi (campione di 53 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

Dalla lettura dei dati emerge un'alta frequenza ai corsi, che dal 73% dei laureandi (L) sono stati frequentati nella quasi totalità e dal 19% per più della metà. Solo il 2% dei L non ne ha frequentato quasi nessuno. Le aule sono giudicate "sempre o quasi sempre" adeguate dal 36% dei L e "spesso adeguate" dal 58%. Inferiore la valutazione sui laboratori, "sempre o quasi sempre" adeguati per il 27% e "spesso adeguati" per il 46% dei L. Il dato non è confortante in relazione alla tipologia di Corso di laurea cui si riferisce.

Se l'8% non ha mai usato la biblioteca e il 4% ne giudica negativamente i servizi, le valutazioni complessive di segno positivo sono decisamente alte (88%, così articolato: abbastanza positivo il giudizio per il 64%; decisamente positivo per il 24%).

Contro il 7% che dichiara di non aver mai usato attrezzature informatiche, il 57% le giudica presenti ma inadeguate e il 36% presenti in modo adeguato. Anche questo dato è sintomo di una situazione che richiede interventi forti.

Un dato sicuramente positivo emerge su un punto importante che è quello relativo al carico didattico, giudicato decisamente o soddisfacentemente adeguato rispettivamente dal 30% e dal 53% dei L, anche se un 15% ha un'opinione contraria e il 2% si ritiene decisamente insoddisfatto.

L'assenza del coinvolgimento degli studenti nel tirocinio è evidenziato dalle risposte dei L, che nell'89% dei casi dichiarano di non avere mai svolto questo tipo di attività. Il supporto fornito dall'Università nell'11% dei casi in cui il tirocinio è stato svolto viene ritenuto molto (33%) o abbastanza (33%) soddisfacente nel 66% dei casi, con un 17% di persone decisamente insoddisfatte e un altro 17% abbastanza insoddisfatte. Indici non certo positivo, in considerazione del ristretto numero degli studenti coinvolti. L'11% di coloro che hanno fatto esperienza di tirocinio la valuta decisamente positiva nel 67% dei casi e abbastanza positiva nel 33% dei casi.

Una parte modesta di studenti, soprattutto trattandosi di un corso di laurea in lingue, ha effettuato parte del corso di studi all'estero (19%). Di questi, i laureandi che sono rimasti soddisfatti pienamente del supporto ricevuto dall'Ateneo sono il 60% dei casi, mentre il 20% ritiene che esso sia stato abbastanza adeguato. Critici (10%) o insoddisfatti (10%) il 20% dei laureandi. Anche questo settore va dunque migliorato. L'esperienza in sé è stata invece valutata positivamente dall'80% dei laureandi.

La valutazione complessiva del corso di studi raggiunge comunque una percentuale molto alta (96%: 58% "più sì che no"; 38% "decisamente sì"). In questo quadro, il 72% ripeterebbe negli stessi termini l'esperienza fatta; il 5% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea presso un altro Ateneo; il 6% cambierebbe corso all'interno dell'Ateneo; il 13% cambierebbe corso e Ateneo, mentre il 4% si dichiara completamente demotivato a ripetere l'esperienza universitaria.

LMR/02 Conservazione e restauro dei Beni Culturali

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato complessivamente 506 questionari, di cui il 80% (391) provenienti da SF e il 22% (115) da SNF.

Il riscontro alla prima domanda concernente le conoscenze preliminari è mediamente buono: 3,10 per SF e 2,77 per SNF. Confortanti le valutazioni per Tirocini e Laboratori, punteggi più bassi per le discipline scientifiche (chimica, fisica, tecnologia dei materiali).

Risultanze analoghe per il rapporto tra il carico di studio e i CFU assegnati (3,18/2,94), con un giudizio inferiore al punteggio medio di 3 per i non

frequentanti, che risultano tuttavia in numero esiguo considerata l'elevata frequenza delle lezioni. Al di sotto della media la valutazione per Storia dell'arte moderna e Storia dell'architettura del paesaggio e dell'ambiente (1,00) in contrasto con il giudizio dei non frequentanti senz'altro buono (2,60 e 3,33). Nell'area di valutazione "più sì che no" si collocano le risposte circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie con un punteggio medio pari a 3,25 per SF e pari a 3,05 per SNF. Ben otto insegnamenti figurano a pieni voti (4,00). Al di sotto della media gli insegnamenti di Chimica generale e inorganica e Fisica della materia: più no che sì o decisamente no. Buono il giudizio espresso sulla chiarezza delle modalità di esame (3,25/3,16), ma non particolarmente confortante. Si colloca difatti all'ultimo posto della graduatoria di Ateneo, nonostante l'elevato numero di studenti frequentanti: un dato incongruo da offrire alla riflessione degli organizzatori della didattica.

Il gradimento degli studenti frequentanti è elevato nei confronti del rispetto degli orari di lezioni, seminari e altre attività (3,46).

I punti 6 e 7 riguardanti la capacità di coinvolgimento e di stimolo dei docenti e la loro chiarezza espositiva nel corso delle lezioni trovano riscontri buoni (rispettivamente 3,28 e 3,31 per SF) ma non pienamente soddisfacenti, tanto da collocare il corso di laurea al terz'ultimo posto della graduatoria di Ateneo. Segnalazioni molto positive per i Laboratori ceramici e lapidei.

L'utilità delle attività integrative (al punto 8) è valutata con un punteggio medio pari a 3,16, che sconta la presenza di undici valutazioni inferiori a 3.

Con riferimento alla coerenza degli insegnamenti svolti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studi il punteggio medio espresso dagli studenti frequentanti è pari a 3,30. Rilevazioni al di sotto della media per i Laboratori extramoenia. La reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti registra un gradimento in linea con i giudizi precedenti (3,33/3,27). Molto buoni i riscontri per i Laboratori ceramici e lapidei, meno confortanti per i Laboratori extramoenia.

L'interesse per gli argomenti trattati nei corsi registra un grado di soddisfazione pari a 3,36 per SF e a 3,16 per SNF con ben undici insegnamenti a punteggio pieno.

La ricognizione delle valutazioni mostra un giudizio mediamente buono sulla qualità della didattica. Qualche disagio si evidenzia in ordine ai prerequisiti per la comprensione delle materie di studio, specialmente quelle scientifiche; in qualche caso è denunciata la sproporzione tra il carico di studio e i CFU assegnati. Considerato il profilo professionalizzante del corso di studi non appare apprezzata nella giusta misura l'utilità delle attività integrative.

Il Nucleo di Valutazione ha poi preso in considerazione i questionari redatto dai laureandi (campione di 46 studenti) relativi al periodo compreso da ottobre 2013 a luglio 2014.

La ricognizione riveste particolare rilievo, in quanto sono sottoposti a valutazione laboratori, aule e attrezzature didattiche e si chiede agli interessati di dare un giudizio complessivo sul percorso di studio.

Dall'esame dei dati si evince un'alta frequentazione delle lezioni: una percentuale del 76% dichiara di aver seguito tutti o quasi tutti i corsi, il 13% ne ha frequentato più della metà. Tuttavia la valutazione delle strutture didattiche non è del tutto confortante: solo il 20,45% dei laureandi ha giudicato del tutto adeguate le aule delle lezioni (dal 63% valutate come spesso adeguate); i laboratori risultano pienamente adeguati solo per il 9% dei laureandi consultati (per il 52,27% spesso adeguati) e i servizi bibliotecari raccolgono un consenso convinto solo nel 21% delle risposte, mentre sono considerati abbastanza efficienti dal 60,87% dei laureandi. Più efficiente è giudicata la dotazione delle attrezzature informatiche, del tutto soddisfacenti per una percentuale del 32,61% e abbastanza buona per il 43,48% del campione.

Numerosi sono stati tirocini e stage, effettuati dalla grande maggioranza di laureandi (pari a 89,13%) con una discreta valutazione dell'apporto fornito dall'Ateneo nella circostanza: decisamente positivo per il 17,07%, abbastanza positivo per il 57,75% del campione. L'esperienza è valutata comunque in termini positivi con le due diverse gradazioni ammesse dal questionario in una misura superiore all'87%. Nessuno dei laureandi consultati ha svolto periodi di studio all'estero.

Complessivamente si considerano molto soddisfatti (17,39%) o abbastanza soddisfatti del percorso di studi (47,83%) una percentuale di laureandi pari al 65,22%. Ma sono meno della metà quelli che dichiarano che sarebbero disposti a ripetere la scelta effettuata (47,83%).

Documenti allegati:

- Opinione Studenti.pdf Procedura di rilevamento dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti per singoli corsi di laurea [Inserito il: 29/04/2015 15:11]
- opinioni_laureandi.pdf opinione dei laureandi ottobre 2013 - luglio 2014 [Inserito il: 30/04/2015 14:32]

4. Utilizzazione dei risultati

Il Nucleo auspica che le Commissioni Paritetiche possano operare una forte azione di comunicazione volta ad incoraggiare gli studenti ad una compilazione obbiettiva dei questionari e svolgano un'azione di sensibilizzazione in ordine al significato e all'importanza della rilevazione della loro opinione nel processo di miglioramento dei servizi didattici.

È importante che gli studenti sappiano che i risultati della rilevazione sono utilizzati da parte dei C.d.S. per effettuare analisi di efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati e verifiche di efficienza rispetto a risorse investite e risultati ottenuti.

In tal senso il Nucleo suggerisce di individuare dei momenti di formazione per trasferire questa consapevolezza agli studenti, al momento dell'iscrizione, mediante il servizio di orientamento e tutorato o anche attraverso incontri appositamente organizzati.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo ritiene di dover elencare schematicamente e in via riassuntiva le principali criticità emerse dalle analisi effettuate.

In primo luogo, con riguardo al nuovo metodo di rilevazione delle opinioni, come già evidenziato nel dettaglio, il bilancio può considerarsi positivo: è sensibilmente aumentato il campione di riferimento ed è stata evidenziata la differenza tra studenti frequentanti e non frequentanti, ottenendo così due obiettivi significativi per la qualità dell'indagine. Permane qualche dubbio sulla ponderazione del giudizio offerto in via obbligata al momento della prenotazione dell'esame, soprattutto alla luce di talune incongruenze rilevate nel confronto delle valutazioni tra frequentanti e non frequentanti. Per il momento si consiglia di conservare il sistema in uso e di monitorare i dati delle prossime consultazioni.

Dalle analisi emergono le seguenti indicazioni:

- carenza di conoscenze preliminari necessarie a un proficuo approccio alle discipline più tecniche (lingue, fisica, chimica, economia, finanza) che fanno ritenere utile un potenziamento dei requisiti in entrata o dopo l'immatricolazione;
- percezione di un eccessivo carico di studio in rapporto ai CDU erogati in alcuni insegnamenti, probabilmente collegato a un bagaglio inadeguato di requisiti;
- insufficiente considerazione delle attività integrative anche in Corsi di Studio professionalizzanti;

Da parte dei laureandi:

- valutazione in diversi casi insoddisfacente dei Laboratori e delle attrezzature informatiche (si veda il dettaglio dei CdS);
- valutazione in qualche caso insoddisfacente dei servizi bibliotecari (si veda il dettaglio dei CdS);
- partecipazione molto scarsa ai programmi di studio all'estero, in alcuni Corsi pari a zero.

Il Nucleo ha ritenuto di sintetizzare puntualmente gli aspetti salienti che hanno riguardato ciascun corso di laurea ed in particolare:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

LMG/01 Giurisprudenza

Complessivamente sotto il profilo didattico, e in particolare con riferimento al rapporto con i docenti, il giudizio appare senz'altro positivo in linea con le aspettative di un corso di studi a numero programmato, che intende creare condizioni favorevoli per il conseguimento del migliore profitto. Sarebbe utile una riflessione sugli strumenti idonei a migliorare le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti degli insegnamenti impartiti nei corsi, che condiziona inevitabilmente la qualità della preparazione e che trova conferma anche nei giudizi riguardanti l'adeguamento del carico di studio, percepito spesso come eccessivo.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

L-39 Scienze del servizio sociale LM-87/Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

Sia per il corso di studio in Scienze del Servizio Sociale che per quello di Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali la rilevazione della opinione degli studenti vede come richiesto dal Nucleo di Valutazione nella Relazione dell'anno precedente la distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Al contrario il Nucleo registra ancora, come l'anno precedente, una decisa maggior partecipazione degli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, nonostante il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella on-line. Considerando la obbligatorietà di procedere alla compilazione del questionario al momento dell'accesso alla procedura di prenotazione per l'esame, tale discrepanza potrebbe far pensare ad una minore partecipazione agli esami da parte degli studenti non frequentanti con un effetto di scivolamento in avanti della normale tempistica di conclusione dei corsi di Laurea.

In effetti, in Nucleo rileva che per il corso di studio in Scienze del Servizio Sociale risulta ancora elevata la percentuale di laureati oltre la normale durata del corso stesso.

Al contrario per quanto concerne il corso di studio in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali il numero dei laureati in corso è stato superiore al 30% degli iscritti.

Per tutti i corsi il Nucleo registra una generale soddisfazione da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, tanto per quanto concerne il carico di studio commisurato ai crediti attribuiti, quanto per l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia.

Più in generale il livello di soddisfazione degli studenti appare sostanzialmente elevato, sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti che non frequentanti per entrambi i corsi di studio analizzati.

Tale dato, non presente lo scorso anno, deve far pensare ad una maggiore diffusione dei questionari che quest'anno ha visto una partecipazione decisamente maggiore nella compilazione.

Va, però, osservato che la maggior parte delle domande proposte nel questionario si rivolgono prevalentemente agli studenti frequentanti; se ciò ha una logica ben precisa legata alla volontà di verificare attraverso l'opinione degli studenti l'efficacia degli insegnamenti proposti, va anche sottolineato che, per avere uno spaccato maggiormente aderente alla realtà, potrebbe essere opportuno ipotizzare anche tipologie di domande volte a raccogliere in modo più strutturato anche l'opinione degli studenti non frequentanti.

L-19 Scienze dell'Educazione

Come prima considerazione generale, si rileva che la distinzione della rilevazione per studenti frequentanti e non frequentanti evidenzia dei limiti significativi. Per ciascuna delle domande comuni si registra una forte disparità nelle opinioni fornite. In particolare nel caso del corso in oggetto gli studenti non frequentanti esprimono pareri molto più severi rispetto a quelli dei frequentanti, oppure non si esprimono. Ad esempio per quanto riguarda il materiale didattico, questo risulta adeguato per la maggior parte frequentanti, meno per i non frequentanti e solo 6 insegnamenti ricevono opinioni concordanti.

Rispetto alle modalità di esame si conferma la tendenza dei non frequentanti a non rispondere mentre i frequentanti esprimono parere positivo. Per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni i pareri dei non frequentanti sono palesemente non attendibili, e quelle dei frequentanti esprimono soddisfazione sull'argomento in questione. Anche sulla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni i frequentanti risultano più soddisfatti dei non frequentanti, ulteriore riprova che chi fa una vita universitaria attiva trae giovamento dalla frequenza e rileva più oggettivamente la qualità dei servizi forniti.

L-20 Scienze della comunicazione

Il N.d.V ha osservato che le maggiori criticità che hanno coinvolto alcuni insegnamenti del Corso di studi in Scienze della Comunicazione riguardano le conoscenze preliminari possedute che non sono ritenute sufficienti dagli studenti per la comprensione degli argomenti del corso (seminario social anthropology, lingua francese, lingua araba, bilancio di sostenibilità, sociologia delle produzioni territoriali, storia delle dottrine politiche internazionalistiche, video arte, bilancio e analisi finanziaria, comunicazione non verbale, comunicazione grafica integrata multimediale). Per questi insegnamenti il N.d.V. suggerisce all'Ateneo di potenziare le conoscenze preliminari con attività integrative alla didattica al fine di colmare le lacune segnalate dagli studenti. Per quanto riguarda la criticità relativa alla domanda: "carico di studio dell'insegnamento proporzionale ai CFU assegnati" il N.d.V. rileva che alcuni insegnamenti (Francese 1, bilancio di sostenibilità, assessment center e comportamento organizzativo, new media e garanzia del consumatore, performance e arte contemporanea, storia delle dottrine politiche internazionalistiche, Comunicazione e consumo, il giornale in Ateneo) sono stati considerate dagli studenti non frequentanti al di sotto del giudizio positivo, pertanto il N.d.V. consiglia all'Ateneo di verificare la reale consistenza del carico di studio per apportare eventuali azioni di miglioramento.

Maggiore chiarezza viene richiesta dagli studenti nell'esposizione degli argomenti e nelle modalità di svolgimento dell'esame per gli insegnamenti di francese 1 e per il seminario di social anthropology. Dagli studenti non frequentanti viene lamentata una carenza di materiale didattico relativa agli insegnamenti di francese 1 e di letteratura francese, una carenza di reperibilità di alcuni docenti (comunicazione pubblica e istituzionale – storia delle dottrine politiche internazionalistiche) e poco interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti di lingua francese, bilancio di sostenibilità gestione e marketing imprese editoriali, giornale di Ateneo. Il NdV pertanto consiglia di integrare il materiale didattico e di stimolare l'interesse degli argomenti oggetto degli insegnamenti in questione. I dati raccolti circa la soddisfazione degli studenti sull'impostazione didattica evidenziano nel complesso giudizi positivi su tutti gli altri insegnamenti. Il dato è confortante e costituisce una solida base su cui lavorare per il futuro. Il NdV tuttavia manifesta delle perplessità

sull'attendibilità dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti non frequentanti che per lo più evidenziano un giudizio eccessivamente positivo rispetto a quello formulato dai colleghi non frequentanti.

L-24 Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

Il Nucleo esprime larghissima soddisfazione per il vasto campione di insegnamenti (56) valutati, dei quali solo 4 hanno ricevuto, da parte degli studenti frequentanti, una valutazione negativa, mentre soltanto 1 insegnamento ha ricevuto una valutazione negativa da parte degli studenti non frequentanti. Le maggiori criticità hanno riguardato le conoscenze preliminari, il rapporto tra crediti e carico di studio e la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul web.

Rispetto alla lettura dei dati relativi alla valutazione dei laureandi emerge un'elevata frequenza ai corsi con una percentuale dei non frequentanti molto bassa pari al 6%.

Estremamente positivo è risultato il giudizio dei laureandi sulle attrezzature, mentre lievemente più critico è risultato il giudizio sui laboratori. Il Nucleo esprime anche rammarico per l'elevata percentuale di studenti che hanno dichiarato di non aver mai frequentato la biblioteca, inoltre, sollecita un'intervento urgente circa l'implementazione ed adeguamento delle attrezzature informatiche per l'elevata percentuale di studenti il 38% che ha dichiarato la propria insoddisfazione. Rassicurante è il giudizio sul carico didattico che è ritenuto adeguato dagli studenti così come più che soddisfacente risulta la partecipazione degli studenti alle attività di tirocinio.

LM-51 Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive

Il Nucleo osserva che il punteggio medio ottenuto dal corso di laurea rientra nell'area di una valutazione senz'altro positiva per tutte le domande poste nel questionario.

Qualche difficoltà è stata riscontrata dagli studenti rispetto alla comprensione degli argomenti previsti dall'insegnamento di *Documentary International Outlook* rispetto al quale gli studenti hanno riscontrato anche inadeguatezza del materiale didattico.

LM-59 Comunicazione pubblica e d'impresa

Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti emerge che l'unica criticità che ha coinvolto solo un insegnamento del Corso riguarda le conoscenze preliminari possedute che non sono ritenute sufficienti dagli studenti per la comprensione degli argomenti degli insegnamenti stessi. Per questo insegnamento il N.d.V. suggerisce all'Ateneo di potenziare le conoscenze di base con attività integrative alla didattica al fine di colmare le lacune lamentate. Il N.d.V. rileva che nel complesso la valutazione del Corso è stata positiva. L'organizzazione generale, il rispetto degli orari e la disponibilità dei docenti ne costituiscono sicuramente punti di forza.

LM-85 BIS Scienze Della Formazione Primaria

Nel caso del corso di laurea in questione, si registra ancora una volta disparità tra i giudizi degli studenti frequentanti e quelli dei non frequentanti. In questo caso, però, sono i frequentanti a esprimersi in maniera più severa relativamente ai servizi offerti dal corso di studi. La concordanza dei giudizi espressi, ad esempio riguardo al carico di studio, cade solo su 10 insegnamenti su 60. Sulle modalità di esame, i non frequentanti tendono a non esprimersi, mentre i frequentanti sono soddisfatti. In merito alla disponibilità dei docenti, i non frequentanti esprimono soddisfazione mentre i frequentanti giudicano in modo meno positivo questo aspetto. Il N.d.V. suggerisce di favorire il coinvolgimento dei non frequentanti mediante incontri organizzati ad hoc per dare informazioni e comunicare le varie caratteristiche degli insegnamenti, facilitando le opportunità di interazione tra docenti e quegli studenti che solo sporadicamente possono frequentare la sede universitaria.

FACOLTÀ DI LETTERE

L- 1 Conservazione dei Beni Culturali

Nel complesso i risultati appaiono molto confortanti, soprattutto in riferimento al fecondo rapporto didattico che gli studenti frequentanti riescono a stabilire con i docenti ai corsi di lezione. Gli studenti sembrano del tutto consapevoli delle finalità ispiratrici del corso.

Per alcune discipline di tipo scientifico emerge qualche difficoltà di approccio, dovuta con ogni probabilità alla carenza di adeguati prerequisiti. In altri casi si osserva, come evidenziato anche dalla relazione della commissione paritetica, una discrasia tra i giudizi positivi dati sulla chiarezza espositiva e sulla capacità di coinvolgimento dei docenti e quelli meno buoni formulati sui requisiti di conoscenze e sull'adeguatezza dei materiali didattici. Si segnala anche qualche sproporzione tra il carico didattico e il numero di CFU assegnati.

L - 11 Lingue e culture moderne

Dall'analisi condotta dal Nucleo emerge una valutazione ampiamente positiva rispetto alla maggior parte degli insegnamenti, mentre, per quelli per i quali ricorre una valutazione negativa, è opinione del Nucleo che possono essere adottati correttivi di non difficile realizzazione.

Per alcune materie, la Facoltà è sollecitata a prendere misure per colmare le lacune di base degli studenti e di prestare maggiore attenzione al rapporto tra crediti e carico didattico.

Il Nucleo ritiene opportuno approfondire le ragioni del disagio nella fruizione di insegnamenti quali *Cultura e Letteratura degli italiani d'America* e verificare le motivazioni delle valutazioni negative date dagli SNF allo Stage extracurricolare.

Rispetto alla valutazione dei laureandi dalla lettura dei dati emerge un'alta frequenza ai corsi, con un giudizio abbastanza positivo sulle aule giudicate "sempre o quasi sempre" adeguate. Inferiore la valutazione sui laboratori, per i quali si registrano richieste di interventi di migliorativi, anche in considerazione della tipologia di corso di laurea.

Una criticità da segnalare è la modesta percentuale di studenti che ha effettuato parte del corso di studi all'estero (24%) soprattutto trattandosi di un corso di laurea in lingue.

L -15 progettazione e gestione del turismo culturale

La valutazione del CdS da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti è stata nel complesso largamente positiva. E' stato evidenziato una buona congruenza tra impianto didattico e obiettivi formativi attesi; buono il giudizio sulla qualità didattica. Il N.d.V. pertanto non rileva alcuna criticità.

LM-2 & LM-89 Archeologia e Storia dell'Arte

Nel complesso si registra un alto gradimento del lavoro dei docenti e dell'organizzazione didattica. Qualche difficoltà emerge nelle aree linguistiche, come evidenziato anche nella relazione della Commissione paritetica, dove si sottolineano i prerequisiti carenti per le lingue straniere e la linguistica che potrebbero essere la causa prevalente di tutte le segnalazioni di disagio.

LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale

Dalla ricognizione del Nucleo emerge una valutazione largamente positiva, anche si riscontra l'urgenza di ripensare e/o ristrutturare all'attività di Tirocinio. Il Presidente del corso di laurea è tenuto a chiarire il significato e gli obiettivi del corso del Visiting Professor La generation del 98: filosofia y literatura, che ha caratteristiche e finalità peculiari. Agli studenti si richiedono alcune competenze iniziali per la piena fruibilità del corso. Rispetto alle opinioni dei laureandi emerge un'alta frequenza ai corsi, con un giudizio sulle aule abbastanza positivo diverso invece il giudizio sui laboratori non è confortante in relazione alla tipologia di Corso di laurea cui si riferisce. Un intervento urgente è anche richiesto sulle attrezzature informatiche giudicate inadeguate dal 57% degli studenti. Anche rispetto a questo corso di studi è sollecitata la partecipazione alle attività Erasmus.

LMR/02 Conservazione e restauro dei Beni Culturali

La ricognizione delle valutazioni mostra un giudizio mediamente buono sulla qualità della didattica. Qualche disagio si evidenzia in ordine ai prerequisiti per la comprensione delle materie di studio, specialmente quelle scientifiche; in qualche caso è denunciata la sproporzione tra il carico di studio e i CFU assegnati. Considerato il profilo professionalizzante del corso di studi non appare apprezzata nella giusta misura l'utilità delle attività integrative.

6. Ulteriori osservazioni

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di qualità messo in atto dall'Ateneo dimostra vari punti di forza così come evidenziato nei quadri precedenti, tuttavia, il NdV ritiene che potrebbe essere utile promuovere interventi di formazione specifici, rivolti ai diversi soggetti interessati (docenti, studenti, personale tecnico amministrativo) per definire nel dettaglio non solo il ruolo di ciascuno ma anche i tempi e le modalità in cui i singoli soggetti coinvolti devono intervenire nel processo di autovalutazione. Ad esempio, l'importante contributo delle Commissioni Paritetiche, spesso menzionato nell'ambito dei documenti di Riesame, non è ancora pienamente sottoposto al regime previsto dal regolamento di Ateneo e si limita sostanzialmente alle relazioni finali; analogamente accade che la reazione dei CdS a tali sollecitazioni sia affidata unicamente al Riesame, laddove potrebbe essere più significativa una documentazione periodica delle misure intraprese, eventualmente corrispondente alle riunioni dei Consigli di Facoltà o dei Corsi di Studio.

A tal fine il Nucleo suggerisce l'approvazione di un regolamento di attuazione del processo, individuando anche una modulistica per la registrazione delle attività, da adottare accanto al cronoprogramma predisposto dal Presidio, documento utile a tenere sotto controllo le scadenze, ma non sufficiente in sé a rendere operativo il sistema.

In merito all'attrattività dell'offerta formativa, nonostante gli sforzi dell'Ateneo, tesi a contrastare gli abbandoni, attivando servizi di orientamento e tutorato in itinere, il NdV riscontra risultati ancora non pienamente soddisfacenti e auspica un più efficace sistema di comunicazione tra i corsi di studio e gli studenti stessi. L'obiettivo dovrebbe essere quello di coinvolgere maggiormente gli studenti in occasione degli eventi finalizzati alla loro integrazione nel percorso universitario, ma anche quello di ripensare i percorsi didattici in modo che lo studente sia sempre più soggetto attivo e non solo passivo, impegnato ad esempio in attività progettuali e di gruppo che facilitino lo sviluppo di capacità trasversali utili in senso ampio e non solo al conseguimento dei crediti universitari.

Per quanto riguarda la politica di sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV segnala la necessità di formalizzare i processi attuati in regolamenti, le cui azioni conseguenti siano rendicontate regolarmente agli organi competenti, in modo da migliorare il monitoraggio delle azioni intraprese.

Il NdV osserva con soddisfazione la realizzazione degli obiettivi in merito alla dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti evidenziati nel documento di programmazione 2013/2015. Ritiene però necessario il costante monitoraggio quantitativo in termini di erogazione e fruizione dei servizi stessi.

L'internazionalizzazione, poi, che l'Ateneo dichiara di voler incrementare nel documento di programmazione, facilitando nuovi accordi bilaterali finalizzati ad attività congiunte sia nel settore della ricerca, sia della didattica, dovrebbe essere oggetto di valutazione costante, mediante verifica dell'efficacia degli accordi stessi. Nel documento di programmazione 2013/2014, l'Ateneo dichiara di voler incrementare di una unità per anno accademico la numerosità dei docenti stranieri alla quale affidare un insegnamento ufficiale. Sarebbe opportuno verificare l'effettiva realizzazione di tale obiettivo, e quindi intervistare sia i docenti in questione, sia gli studenti che hanno fruito dell'iniziativa per valorizzarne i punti di forza e segnalare i punti di debolezza. I risultati di tali analisi poi dovranno essere resi noti annualmente ai singoli corsi di studio e rendicontati nei documenti del riesame.

In merito alla qualità della formazione a livello di CdS, il Nucleo è persuaso che il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto e la lettura dei risultati ottenuti dalle strutture sia la componente principale di un processo teso al miglioramento continuo e che, come tale, debba essere fatta periodicamente e in maniera ravvicinata, rappresentando, in questo modo, uno strumento decisamente più utile di una valutazione a posteriori, ad es. al termine di ogni anno accademico. In tal senso, il NdV suggerisce l'istituzione di commissioni competenti su specifiche tematiche che possano rappresentare l'interlocutore adatto con il quale confrontarsi periodicamente.

Il Nucleo, pur percependo innegabili segnali di una diffusa assunzione di consapevolezza dell'importanza di un sistema formativo e di ricerca di elevata qualità, progressivamente vincente sulle resistenze al cambiamento, ritiene necessario programmare con rapidità un programma sistematico di audizioni con tutte le componenti del sistema inserendo eventualmente nei Consigli di Corso di Studio e di Facoltà il punto all'ordine del giorno qualità per valutare a pieno l'efficacia, in termini di reale miglioramento.

Rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro, i dati non sono ancora pienamente confortanti, come evidenziato dalle informazioni fornite dall'ufficio JP, nonostante gli sforzi dell'Ateneo nel contrastare tali difficoltà.

Il NdV raccomanda dunque un monitoraggio continuo delle azioni intraprese e una attenzione alla differenziazione delle stesse per favorirne l'efficacia. Si auspica poi che detto monitoraggio venga inserito nei regolamenti dei singoli corsi di studio, in modo che non rimanga un mero auspicio, ma si possa concretizzare in azioni effettive.

Il NdV consiglia poi di predisporre un questionario ad hoc da trasmettere a tutte le aziende che hanno tra i loro dipendenti soggetti provenienti da Unisob per definire detti profili e poter migliorare la propria offerta coerentemente a quanto segnalato dalle aziende.

Sempre in merito alla coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi dichiarati dai CdS, il Nucleo raccomanda di potenziare l'organizzazione di incontri periodici con tutti gli stakeholders locali, perché possano partecipare in modo sempre più diretto alla definizione dei bisogni formativi e dei conseguenti curricula del corso di studi. Ciò aiuterebbe una più precisa definizione dei profili professionali attesi, nonché dei programmi di insegnamento formulati secondo le linee guida europee ed in linea con la domanda di lavoro della regione in cui l'Ateneo si colloca.

Il Nucleo apprezza, inoltre, l'intenzione dei CdS di incrementare la già esistente rete di contatti e le convenzioni con i soggetti produttivi presenti sul territorio e auspica l'organizzazione di incontri periodici, al fine di valorizzare le possibilità di scambio e arricchimento necessari al potenziamento del profilo professionale dei laureati.